

**Comune di Caluso**

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)**

**PERIODO: 2022 - 2023 - 2024**

## PREMESSA

### 1. La sezione strategica

### 2. L'analisi di contesto

#### 2.1. Popolazione

#### 2.2. Condizione socio-economica delle famiglie

#### 2.3. Economia insediata

#### 2.4. Territorio

#### 2.5. Struttura organizzativa

#### 2.6. Strutture operative

#### 2.7. Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali

##### 2.7.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

##### 2.7.2. Società partecipate

### 3. Accordi di programma

### 4. Altri strumenti di programmazione negoziata

### 5. Funzioni esercitate su delega

### 6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

6.1. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

6.2. Elenco opere pubbliche non realizzate

6.3. Fonti di finanziamento

6.4. Analisi delle risorse

6.4.1. Entrate tributarie

6.4.2. Entrate da contributi e trasferimenti correnti

6.4.3. Entrate da proventi extra-tributari

6.4.4. Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

6.4.5. Futuri mutui

6.4.6. Verifica limiti di indebitamento

6.4.8. Proventi dei servizi dell'ente

6.4.9. Proventi della gestione dei beni dell'ente

6.5. Equilibri di bilancio

6.6. Quadro generale riassuntivo

## 7. Linee programmatiche di mandato

7.1. Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato- anni 2022 – 2024

8. Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi

9. La sezione operativa

SEZIONE OPERATIVA - Prima parte

SEZIONE OPERATIVA - Seconda parte

10. Gli investimenti

11. Servizi e forniture

12. La spesa per le risorse umane

13. Le variazioni del patrimonio

14. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

1.5 Programmazione triennale del fabbisogno di personale

16. Altri eventuali strumenti di programmazione

17. Valutazioni finali della programmazione

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una

dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 20.., il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

# SEZIONE STRATEGICA

## 1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 26....del 30/07/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

- 1 - PERSONALE
- 2 - TURISMO
- 3 - CULTURA
- 4 - POLITICHE SCOLASTICHE
- 5 - POLITICHE SOCIALI
- .....

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, in occasione della presentazione del DUP. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione

degli Enti pubblici, e soprattutto un “dovere” nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

### **I contenuti programmatici della Sezione Strategica**



**DUP 2022/2024 - SEZIONE STRATEGICA - OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE**

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CC NR. 26 DEL 30/07/2019**

## **1. AMBIENTE:**

- prevedere la piantumazione di un albero pe ogni neonato;
- incentivare l'adozione da parte di coloro che abitano o lavorano in Caluso di aree di verde pubblico;
- sostenere il doppio circuito delle nuove costruzioni ristrutturazioni in modo a utilizzare l'acqua potabile per le utenze domestiche e l'acqua piovana per gli altri usi;

## **2 AGRICOLTURA E VITICOLTURA:**

- Favorire la collaborazione fra Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino e l'Istituto Ubertini
- Migliorare la collaborazione tra Amministrazione comunale, organizzazioni professionali agricole su temi di forte attualita' come produzioni biologiche, lotta integrata, prodotti d'eccellenza;
- Completamento dell'iter amministrativo per la certificazione della Nocciola IGP;
- Elaborazione di un nuovo regolamento di polizia rurale;
- Lotta alla flavescenza dorata;

## **3 CIMITERI:**

- - in base al progetto gia' approvato si provvedera' a perfezionare l'assegnazione di 50 nuovi loculi presso il cimitero del capoluogo e 10 per ciascuno dei cimiteri ubicati presso le frazioni;

## **4 COMMERCIO:**

- Favorire il commercio di prossimita';

## **5 CONNETTIVITA'**

- potenziamento della copertura di una rete interne wi fi attraverso l'installazione di nuovi ripetitori;

## **6 GEMELLAGGI:**

- Sara' valutata la possibilita' di gemellaggio con Preci, comune umbro terremotato, per intensificare i rapporti di tipo scolastico ed enogastronomico;
- Ridefinizione dei rapporti di gemellaggio con BRISSAC-QUINCE';

## **7 ISTRUZIONE:**



- consolidamento dei rapporti con le scuole offrendo la possibilità di tirocini formativi;
- creazione di un servizio di pre e post scuola nei plessi di Are' e Rodallo;
- promozione di borse di studio per studenti meritevoli;
- ricerca di finanziamenti per la promozione di progetti di musica e teatro presso le scuole di Caluso ed Are';
- costruzione della palestra annessa alla Scuola Secondaria di primo grado G. Gozzano finanziata in gran part con un contributo a fondo perduto di 1.200.000 euro;
- proseguire con l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, miglioramento sismico ed efficientamento energetico dei plessi scolastici di Are' (Cena) e Caluso (Giacosa);

## **8 LAVORI PUBBLICI:**

- completamento della riqualificazione e della riorganizzazione delle destinazioni d'uso dei locali interni al chiostro dei Frati Francescani Minori con i finanziamenti già ricevuti e quelli da ricevere con la partecipazione ad altri bandi;

## **9 MOBILITA':**

- graduale sostituzione dei mezzi in dotazione all'amministrazione con altri a ridotto impatto ambientale;
- promozione di un piano per la creazione di piste ciclabili protette

## **10 SANITA'**

- presa d'atto che la popolazione anziana aumenta e si rendono evidenti nuovi bisogni da parte di anziani, minori, disabili, immigrati e malati cronici;
- i mezzi diagnostici e terapeutici sono sempre più efficaci ma sempre più costosi e mancano i mezzi;
- occorre collaborare con l'ASL per accedere a fondi pubblici per attuare interventi sociali sociosanitari creati ad hoc (fondo nazionale per la non autosufficienza e progetto allerta anziani);
- previsto l'utilizzo di fondi già finanziati per servizi e fondi per servizi e progetti promossi nell'ambito dell'associazionismo
- Mantenimento della struttura di Caluso e sostegno alla Casa della Salute già presente nella sede del poliambulatorio ed alle iniziative a cura dei medici per ambulatori dedicati ai pazienti diabetici ed ai pazienti portatori di patologie croniche dell'apparato respiratorio;
- Risolvere il disagio per gli abitanti delle frazioni che hanno sopportato la chiusura degli ambulatori periferici e attivare ambulatori infermieristici settimanali nelle frazioni per la raccolta e redistribuzione delle prescrizioni, controlli pressori, piccole medicazioni a vantaggio di coloro che non possono recarsi nella struttura di Caluso;

- Proseguire l'interazione con il Cissac per il progetto "Anziani a domicilio: facciamo rete";
- in merito all'assistenza domiciliare vanno promossi, in collaborazione con ASL ed associazioni percorsi di formazione per personale di assistenza
- potenziamento delle campagne informative su malattie croniche e dipendenze (fumo, alcool e ludopatia), istituzione gruppi di cammino salute alimentare e sulla promozione del consumo di alimenti a "km zero" con il coinvolgimento dell'Istituto Agrario per la promozione e la conoscenza dei cibi sani e della sua preparazione sana del cibo,

## **11 SERVIZI SOCIALI**

- Creazione di un servizio in collaborazione con il CISSAC, finalizzato al baratto e la donazione di oggetti di seconda mano o da destinare ai più bisognosi.
- realizzazione di una residenza per anziani non autosufficienti;
- costituzione di un banco alimentare recupero di alimenti a scadenza e distribuzione a nuclei in difficoltà anche con scambio con svolgimento di servizi socialmente utili.
- in merito alla tematica della violenza sulle donne, sarà perseguita una sempre maggior interazione con casa delle donne di Chivasso ed Ivrea;
- 

## **12 SICUREZZA:**

- Implementazione della rete di videosorveglianza esistente (l'ente è già in graduatoria per l'ottenimento di contributi) in collaborazione con le forze dell'ordine;
- Proseguire ed implementare la collaborazione con i comuni limitrofi per quanto concerne il servizio di Polizia municipale per una maggiore presenza sul territorio;

## **13. SPORT – SPORT ALL'ARIA APERTA**

- Continuare col coordinamento e la collaborazione con tutte le associazioni sportive presenti sul territorio;
- Collaborare con i comuni limitrofi per riorganizzare e riqualificare i percorsi collinari dedicati alle escursioni a piedi ed in bicicletta;
- Continuare con la riqualificazione del centro sportivo di Are';

## **14. TRIBUTI:**

- continuare nelle pratiche del baratto amministrativo e della rateizzazione dei tributi per i meno abbienti
- Promuovere uno studio sull'applicazione della "Tariffa puntuale"

## **15.TURISMO**

- Posizionamento di pannelli informativi con le informazioni turistiche, notizie utili d'interesse generale e di viabilità nei maggiori punti di aggregazione;
- Creazione di un percorso turistico (in collaborazione con i Comuni limitrofi) che coinvolga tutti i luoghi d'interesse storico artistico;

## **15.URBANISTICA E TERRITORIO**

- Completamento del processo d'informatizzazione della pianificazione urbanistica attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale al fine di migliorare l'accesso e la consultazione da parte dei cittadini.
- Studio di misure agevolative per il recupero del patrimonio edilizio esistente.

## **16. VIABILITA':**

- Collaborazione per il completamento (totalmente finanziato da ANAS e in fase di realizzazione) dell'ampliamento della statale 26, della circonvallazione della Frazione Are', del cavalcavia e delle tre roatorie, al fine di migliorare l'accesso .
- Collaborazione con al RFI per la progressiva eliminazione dei 7 passaggi a livello (totalmente finanziata da RFI) presenti sul territorio di Caluso con realizzazione delle necessarie opere di viabilità alternative. Nello specifico, per quanto riguarda quella della frazione Are', verrà realizzato un collegamento con la circonvallazione, una pista ciclo-pedonale dal Centro sportivo di Are' e fino all'ingresso di Caluso (con sottopasso) ed una bretella di collegamento tra la Circonvallazione e la strada provinciale per Mazze' (a Sud Est di Caluso)

## **PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2022-2024 – RIVISITAZIONE ED ATTUAZIONE LINEE PROGRAMATICHE DI MANDATO**

**EMERGENZA COVID-19:** A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza a causa della pandemia da Covid-19, l'Amministrazione Comunale ha messo e continuerà a mettere in atto tutte le misure volte ad affrontare questa situazione eccezionale, fino alla dichiarazione di cessazione dell'emergenza. Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle categorie deboli: persone in difficoltà economica, bambini (servizi scolastici) e all'approntamento di tutte le misure necessarie per consentire lo svolgimento di attività commerciali (mercati) e culturali (manifestazioni). Così come avvenuto all'inizio del 2020, questo obiettivo sarà raggiungibile solo con l'ausilio dei volontari del Gruppo di Protezione Civile ed in sinergia con ASL TO 4. Alcune delle tematiche sotto esposte presuppongono una situazione non condizionata dalla presenza del Covid-19. Il Comune di Caluso ha realizzato, in accordo con ASL TO4, un HUB vaccinale utilizzando la sala del Chiostro. Questo è sempre stato attivo anche 7 giorni su 7 raggiungendo fino a 400 inoculazioni giornaliere. Nella fase di maggiore emergenza è stato approntato un centro tamponi antigenici offrendo i test gratuitamente ai residenti, in collaborazione con l'ASLTO4 ed i Volontari del Soccorso sud Canavese.

**PNRR:** nell'ambito dei contributi del PNRR, l'amministrazione ha fornito l'elenco degli interventi per le grandi opere previste sul territorio che raggruppano o in

parte si sommano a quanto già previsto. Per ottenere i finanziamenti è necessario che siano predisposti i progetti esecutivi in fase di affidamento:

- Riqualficazione, valorizzazione ed efficientamento energetico dell'ex Convento dei Frati Francescani Minori, del Parco Spurgazzi e dei resti del Castellazzo di Caluso;
- Valorizzazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dei palazzi comunali in Piazza Valperga (Palazzo Valperga di Masino) e Piazza Ubertini (Sede storica del Comune e attuale sede della Polizia Locale e dell'Archivio Storico);
- Digitalizzazione Ufficio Tecnico, Anagrafe e altri settori del Comune di Caluso;
- Pista ciclabile di collegamento tra Mazzè e Caluso (Stazione FS - Polo Scolastico – Impianto polisportivo);
- Riqualficazione Centro Sportivo Polifunzionale sito in Frazione Arè;

**AMBIENTE:** Continuare nell'iniziativa di prevedere la piantumazione di un albero per ogni nuovo nato e incentivare l'adozione, da parte di tutti coloro che abitano o lavorano sul territorio di Caluso, di aree di verde pubblico; in questo modo sarà possibile assicurare il decoro urbano abbattendo i costi di manutenzione da parte del Comune. Sostenere "il doppio circuito" nelle nuove costruzioni/ristrutturazioni in modo da utilizzare l'acqua potabile per le utenze domestiche e l'acqua piovana per gli altri usi.

**AGRICOLTURA e VITICOLTURA:** Favorire la collaborazione, sotto l'egida dell'Amministrazione Comunale, tra Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino e l'Istituto C. Ubertini di Caluso. Migliorare la collaborazione tra Amministrazione Comunale, Organizzazioni Professionali Agricole e con il Consorzio dei Canali del Canavese in merito alla pulizia del canale stesso e alla manutenzione delle strade interpoderali attraverso la costituzione di Consorzi. Organizzazione di conferenze (con l'ausilio delle organizzazioni Professionali Agricole) su temi di forte attualità (es. produzioni biologiche, lotta integrata, prodotti d'eccellenza). Completamento dell'iter amministrativo per ottenere la certificazione Nocciola IGP. Realizzazione di un nuovo regolamento di pulizia rurale e proseguimento nella lotta alla flavescenza dorata.

**COMMERCIO:** incentivazione delle aperture con orario ampliato e, con cadenza almeno mensile, riservare ai negozi spazi aggiuntivi ricavati attraverso limitazioni alla circolazione veicolare. Favorire un confronto sempre maggiore con i commercianti, grazie al quale sarà possibile concordare e pianificare altre iniziative atte a favorire il commercio, come ad esempio aperture straordinarie in occasione di sagre o eventi.

**CULTURA:** Organizzazione periodica di presentazioni di libri, mostre, filmati realizzati da autori locali o Canavesani presso la sede dell'Enoteca Regionale dei Vini della Provincia di Torino. Utilizzo del Chiostro per l'organizzazione di mostre di pittura abbinata ad eventi enogastronomici e di incontri con personaggi conosciuti nel mondo della Cultura, dello Sport, dell'Arte, del Cinema e della Televisione. Riorganizzazione e ottimizzazione delle sedi destinate alle associazioni locali in base alle singole esigenze.

**GEMELLAGGIO:** Oltre a mantenere il rapporto di gemellaggio con Brissac Quincee, è previsto, e in fase di implementazione (a pandemia finita), la possibilità di un altro gemellaggio con il paese di Crevalcore.

**ISTRUZIONE:** Consolidare i rapporti con le Scuole concedendo la possibilità di tirocini agli allievi (Ufficio Tecnico, Biblioteca). Continuazione di un servizio di pre e post scuola nel plesso di Arè. Promozione di borse di studio per studenti meritevoli. Organizzazione, con la collaborazione degli Istituti Superiori, di stage presso aziende vinicole per studenti meritevoli. Sarà ampliata la scuola dell'infanzia di Rodallo, per la quale si è già in possesso del progetto definitivo; si provvederà poi all'istituzione di un servizio comunale di collegamento tra i plessi scolastici delle frazioni e la Biblioteca Comunale o la sede scolastica centrale per lo svolgimento di attività a classi aperte o per il progetto di continuità proprio dell'istituto Comprensivo. Ricerca di finanziamenti per la promozione di progetti di

musica e teatro presso le scuole primarie di Caluso ed Arè. Ottenuto il finanziamento a fondo perduto di circa 1 milione e 200 mila €, e redatto il progetto esecutivo, si procederà alla costruzione della palestra a servizio dell'Istituto Comprensivo – Scuola Secondaria di Primo Grado. Proseguire l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, miglioramento sismico ed efficientamento energetico nei plessi scolastici della scuola primaria Cena di Arè e Giacosa di Caluso (già in graduatoria per il finanziamento relativamente alla Programmazione Triennale Regionale - Edilizia Scolastica).

**LAVORI PUBBLICI:** Prosecuzione della riqualificazione e della riorganizzazione delle destinazioni d'uso dei locali interni del Chiostro dei Frati Francescani Minori, anche in base alle linee guida del progetto vincitore del Concorso di progettazione organizzato dal Comune di Caluso in collaborazione con la Fondazione per l'Architettura/Torino.

**CIMITERI:** È in fase di realizzazione la costruzione di 50 loculi presso il cimitero del capoluogo unitamente alla piantumazione di un roseto destinato all'accoglienza delle ceneri dei defunti. Successivamente saranno edificati nuovi loculi presso i cimiteri delle frazioni. Sistemazione aree antistanti ai cimiteri delle frazioni.

**MANUTENZIONE ORDINARIA:** Ricerca, oltre a quanto ottenuto per il 2022, di ulteriori finanziamenti (Legge 18) per le manutenzioni in tema di viabilità e di altri piccoli interventi su tutto il territorio comunale, anche in base alle segnalazioni. Completamento della sistemazione delle strade esterne all'abitato.

**MOBILITÀ:** Prevedere la graduale sostituzione di alcuni mezzi a servizio dell'Amministrazione comunale con modelli a basso impatto ambientale. Promozione di un piano atto al collegamento tramite una rete di piste ciclabili protette, da e per le frazioni. Completamento del tracciato ciclo-pedonale nel tratto di Corso Torino compreso tra le intersezioni con Via Olivetti e la Circonvallazione della Statale 26. Recupero e completamento del marciapiede di Via Montello fino alla rotonda nei pressi del Liceo Martinetti. Per quanto riguarda le aree di sosta, prevedere una rimodulazione dei parcheggi a pagamento. Installazione di nuovi dissuasori di velocità.

**VIABILITÀ:** Collaborazione per il completamento (totalmente finanziato da ANAS e in fase di realizzazione) dell'ampliamento della Statale 26, della circonvallazione della frazione Arè, del cavalcavia ferroviario e delle tre rotonde posizionate agli ingressi del Centro di Caluso (Corso Torino, Via San Francesco, Via Piave). Collaborazione con RFI per la progressiva eliminazione dei 7 passaggi a livello (totalmente finanziata da RFI) presenti sul territorio di Caluso con realizzazione delle necessarie opere di viabilità alternativa. Nello specifico, per quanto riguarda quello di frazione Arè, verrà realizzato un collegamento con la Circonvallazione, una pista ciclo pedonale dal Centro sportivo di Arè e fino all'ingresso di Caluso (con sottopasso) e una bretella di collegamento tra la Circonvallazione e la strada provinciale per Mazzè (a Sud-Est di Caluso).

**RIQUALIFICAZIONE URBANA:** Continuare con la collaborazione tra l'Istituto Martinetti e il Comune per la riqualificazione e il miglioramento puntuale di singole aree. Migliorare l'aspetto estetico degli edifici del centro storico, incentivando la manutenzione delle facciate. Completamento della sistemazione e il restauro del Muro di contenimento del Parco Spurgazzi (per il quale si è ottenuto il finanziamento). Miglioramento dell'area mercatale, dopo il rifacimento dei servizi igienici nel 2021, con potenziamento dell'illuminazione pubblica nei viali circostanti la piazza Actis Perinetti e la sistemazione della relativa pavimentazione. Proseguimento nell'iter di riscatto dei punti luce presenti sul territorio comunale; realizzato l'efficientamento dei punti luce di proprietà con il finanziamento di 310 mila Euro ottenuto. Valorizzazione del Canale Demaniale di Caluso con la riqualificazione delle sponde, dei lavatoi e dei percorsi adiacenti. Messa in sicurezza, in collaborazione con il Consorzio del Canale Demaniale di Caluso ed in subordine all'ottenimento del contributo statale a fondo perduto, del Canale Nagliè, di proprietà comunale.

**SANITÀ:** La salute psicofisica è un bene primario e come tale va tutelata; la nostra società è in forte trasformazione: la popolazione anziana aumenta, si rendono evidenti nuovi bisogni, emergono nuove esigenze da parte di anziani, minori, disabili, immigrati, malati cronici. Il peggioramento dell'economia globale riduce le risorse disponibili per garantire i servizi sociali sanitari i metodi diagnostici e le terapie sono sempre più efficaci ma sempre più costosi. Il problema va affrontato in

due fasi successive: reperimento dei fondi, raccolta delle risorse e programmazione degli investimenti. Occorrerà collaborare con l'ASL per accedere a fondi pubblici per attuare interventi sociali o sociosanitari creati ad hoc (vedi Fondo nazionale per la non autosufficienza e progetto allerta anziani). Sarà anche previsto l'utilizzo di fondi già finanziati per servizi e progetti promossi nell'ambito dell'associazionismo intercomunale e per la promozione di forme partecipate fra pubblico e privato. Sostegno e coinvolgimento delle associazioni con forme stabili di confronto (risorse umane anziché monetarie). Dovrà essere garantito l'accesso alle cure primarie, assicurando un alto grado di efficienza per anziani, bambini e malati cronici. Mantenimento della struttura di Caluso e sostegno alla Casa della Salute già presente nella sede del poliambulatorio e alle iniziative, a cura dei medici, per ambulatori dedicati ai pazienti diabetici e ai pazienti portatori di patologie croniche dell'apparato respiratorio. Risolvere il disagio per gli abitanti delle frazioni che hanno sopportato la chiusura degli ambulatori periferici e completare l'attivazione in tutte le frazioni (oltre alla fraz. Rodallo) degli ambulatori infermieristici settimanali per la raccolta e ridistribuzione delle prescrizioni, controlli pressori, piccole medicazioni a vantaggio di coloro che non possono recarsi nella struttura di Caluso. Si proseguirà l'interazione con il progetto CISSAC "Anziani a domicilio: facciamo rete". In merito all'assistenza domiciliare vanno promossi, in collaborazione con ASL ed associazioni, percorsi di formazione per personale di assistenza (assistenti familiari e badanti). Vanno inoltre potenziati i servizi infermieristici, quelli di riabilitazione e i centri diurni per anziani e disabili. Nell'ambito della prevenzione andranno potenziate le campagne informative sulle malattie croniche e dipendenze (es. fumo, alcolismo e ludopatia) sulla salute alimentare e sulla promozione del consumo di alimenti "a km zero" con il coinvolgimento dell'Istituto agrario per l'agricoltura e promozione della conoscenza dei cibi sani e della preparazione sana del cibo. Nel 2021 sono stati promossi i "Gruppi di cammino" di concerto con l'ASL TO, che hanno riscosso grande successo e ora contano più di 200 iscritti.

**SERVIZI SOCIALI:** Costituzione del Banco alimentare: recupero alimenti a scadenza e distribuzione a nuclei in difficoltà anche con scambio con svolgimento di servizio socialmente utili. In merito alla tematica della violenza sulle donne, sarà perseguita una sempre maggiore integrazione con la Casa delle donne di Chivasso e Ivrea.

**CONNETTIVITÀ:** Potenziare la copertura di una rete internet wi-fi gratuita per residenti e turisti nel capoluogo e nelle frazioni.

**SICUREZZA:** Implementazione della rete di videosorveglianza esistente in collaborazione con le forze dell'ordine di Caluso.

**SPORT – SPORT all'ARIA APERTA:** Continuare col coordinamento e la collaborazione con tutte le associazioni sportive presenti sul territorio. Coordinare e riorganizzare i percorsi collinari dedicati alle escursioni a piedi e in bicicletta. Continuare nella riqualificazione dell'area del centro sportivo di Arè, con particolare attenzione alla ridistribuzione degli spazi dedicati agli impianti con ricerca di finanziamenti pubblici e privati (già realizzato lo studio di fattibilità).

**TURISMO:** Posizionamento di pannelli informativi digitali con informazioni turistiche, notizie utili di interesse generale e di viabilità nei maggiori punti di aggregazione. Creazione di un percorso turistico (in collaborazione con i Comuni limitrofi) che coinvolga tutti i luoghi di interesse storico e artistico, le cantine, i ristoranti e le strutture ricettive presenti. Sistemazione dei percorsi interni al Parco Spurgazzi, ripristinando il disegno originario (progetto già redatto). Verificare la possibilità di realizzare un salone pluriuso per l'organizzazione di convegni e eventi.

**TRIBUTI:** Continuare nelle pratiche del baratto amministrativo e della rateizzazione dei tributi per i meno abbienti. Promuovere uno studio sulla applicazione della tariffa puntuale della TARI ("pago per quanto rifiuto produco").

**URBANISTICA E TERRITORIO:** Completamento del processo di informatizzazione della pianificazione urbanistica attraverso la realizzazione di un sistema informativo territoriale, al fine di migliorare l'accesso e la consultazione da parte dei cittadini. Implementazione delle agevolazioni per favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente.

## **2. ANALISI DI CONTESTO**

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

La Giunta Comunale ha preso atto della Relazione di fine mandato, sottoscritta dal Sindaco, con deliberazione n. .... del .././.....

## **COMPATIBILITA' CON IL QUADRO DI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE**

### **CONTESTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE**

In data 29 settembre. 2021 il consiglio dei Ministri ha approvato la Nota di aggiornamento al DEF

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinea una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024.

Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030.

Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. "La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo", sottolinea il Ministro Franco nella premessa al Documento.

<b>QUADRO PROGRAMMATICO SINTETICO DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)</b>						
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	(Nota agg. DEF)	-9,6 -	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	Def 2021	-9,5	-11,8	5 -5,9	-4,3	-3,4
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	(Nota agg. DEF) (	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	DEF 2021)	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
<b>SALDO PRIMARIO</b>	(Nota agg. DEF) (	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
<b>SALDO PRIMARIO</b>	DEF 2021)	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
<b>INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE (1</b>	(Nota agg. DEF) (	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
<b>INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE (1</b>	DEF 2021)	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
<b>DEBITO (lordo sostegni) (2)</b>	(Nota agg. DEF) (	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
<b>DEBITO (lordo sostegni) (2)</b>	DEF 2021)	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
<b>DEBITO (netto sostegni) (2)</b>	(Nota agg. DEF) (	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
<b>DEBITO (netto sostegni) (2)</b>	DEF 2021)	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<b>SALDO SETTORE PUBBLICO</b>	(Nota agg. DEF)	-9,6	-8,9	-5,2	-4,7	-3,8
<b>SALDO SETTORE PUBBLICO</b>	DEF 2021)	-9,5	-12,6	-5,8	-4,7	-2,7
<b>SALDO SETTORE STATALE</b>	(Nota agg. DEF)	-9,6	-8,9	-5,3	-4,8	-3,9



## RACCOMANDAZIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio.

**La prima di tali raccomandazioni** invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

**La seconda raccomandazione** invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la **terza raccomandazione** concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza. Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

**A partire dal 2024**, la politica di bilancio mirerà a **ridurre il deficit strutturale** e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario.

A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Come illustrato nella Tavola I.3, anche i livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF. Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente

compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti<sup>3</sup>. Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

Il maggior deficit rispetto allo scenario tendenziale comporta una discesa più graduale del rapporto tra debito pubblico lordo e PIL, sebbene questo effetto sia parzialmente compensato dalla maggiore crescita nominale. Il rapporto debito/PIL è previsto scendere dal 153,5 per cento stimato per quest'anno al 146,1 per cento nel 2024.

In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare<sup>1</sup> del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 203,0 miliardi nel 2022, 180,5 miliardi nel 2023 e 116,8 miliardi nel 2024. Il corrispondente saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 280,0 miliardi nel 2022, 245,5 miliardi nel 2023 e 174,0 miliardi nel 2024.

## **ANDAMENTO E RIDUZIONE DEL DEBITO**

Nel 2020 il rapporto debito pubblico/PIL è aumentato in tutti gli Stati dell'Unione Europea e dell'area euro.

Il debito pubblico italiano si attestava al 134,3 per cento del PIL alla fine del 2019, sostanzialmente stabile rispetto al valore del 2018 (quando rappresentava il 134,4 per cento del PIL). A seguito della crisi pandemica, il debito pubblico è salito a 155,6 del PIL alla fine del 2020. Dal 2021 si prede una sua progressiva diminuzione, passando dal 153,5 per cento del PIL a fine anno, per scendere sotto i 150 punti alla fine del 2022 grazie ad una migliore dinamica del PIL e all'aggiustamento dell'indebitamento netto.

Il percorso di riduzione del debito non rispetta comunque la velocità richiesta dalla regola del debito del PSC per conseguire l'obiettivo di debito-PIL del 60 per cento in 20 anni. Il criterio retrospettivo (backward looking) vorrebbe che la distanza tra il rapporto debito/PIL del paese e l'obiettivo del 60 per cento fosse stato ridotto nei tre anni precedenti di 1/20esimo l'anno<sup>52</sup>. Rispetto a tale benchmark, il rapporto debito pubblico/PIL sarà superiore di quasi 20 punti percentuali nel 2021 e di quasi 10 punti nel 2022. Nella configurazione prospettica della regola del debito (forward looking) il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe avvicinarsi alla soglia del 60 per cento nei successivi due anni. Nello scenario programmatico previsto dal Governo, il debito pubblico del 2023 (considerato per la compliance del 2021) sarebbe superiore di quasi 4 punti percentuali rispetto a quanto prescritto dalla regola. Guardando alla configurazione corretta per il ciclo economico<sup>53</sup>, la distanza dal benchmark retrospettivo è di circa 7 punti nel 2021 mentre quasi si annullerebbe nel 2022.

Per il prossimo triennio, il Governo ritiene necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia che sarà fornito dall'attuazione del PNRR sia integrato da un'intonazione espansiva della politica di bilancio. La previsione tendenziale aggiornata dell'indebitamento netto per il triennio 2022-2024, sensibilmente più bassa di quella del DEF, consente di liberare un ammontare di risorse pari a circa 1,2 punti percentuali del PIL nel 2022, 1,5 punti percentuali nel 2023 e 1,2 punti percentuali nel 2024 pur puntando ad una marcata riduzione del rapporto fra deficit delle AP e prodotto. Nell'ottica dell'orientamento di stimolo alla crescita della politica di bilancio e in linea con gli orientamenti europei in tema di stanche fiscali e utilizzo della flessibilità nell'ambito del Patto di Stabilità e Crescita (PSC), l'obiettivo di indebitamento netto per il 2022 è rivisto al -5,6 per cento del PIL. Il sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al -3,9 per cento del PIL nel 2023 e al -3,3 per cento del PIL nel 2024. In corrispondenza di tali obiettivi, nello scenario programmatico il saldo primario (ovvero il saldo di bilancio esclusi i pagamenti per interessi) passerebbe da -6,0 per cento di quest'anno a -2,7 per cento nel 2022, per poi attestarsi a -1,2 per cento nel 2023 e a -0,8 per cento nel 2024. Il profilo testé aggiornato modifica al ribasso il sentiero dell'indebitamento netto precedentemente indicato nel DEF 2021 lungo l'intero periodo 2021-2024, lasciando inalterato il percorso di rientro del saldo strutturale verso l'Obiettivo di Medio Termine, e non necessita, pertanto, la presentazione di una Relazione al Parlamento ex art.6 della Legge n. 243 del 2012.

## **CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA**

---

<sup>1</sup> Il **saldo netto da finanziare (o da impiegare)**, è il risultato della differenza tra le entrate finali (i primi tre titoli delle entrate) e le spese finali (i primi due titoli delle spese) del bilancio dello Stato

Nella sua comunicazione generale del 2 giugno 2021 adottata in occasione del pacchetto di primavera<sup>29</sup>, la Commissione ha ribadito che per sostenere la ripresa rimane fondamentale il coordinamento a livello europeo delle politiche di bilancio nazionali e che quest'ultime devono continuare a sostenere l'economia anche nel 2021 e 2022. La Commissione rimane convinta che debba essere evitata una revoca prematura delle politiche di supporto.

la Commissione ha ritenuto soddisfatte le condizioni per continuare ad applicare la clausola di salvaguardia generale nel 2022 ed eventualmente disattivarla a partire dal 2023 precisando che le situazioni specifiche di ciascun paese continueranno a essere prese in considerazione anche dopo la sua disattivazione. Poiché pur in presenza della CGS le procedure previste dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC) non sono sospese, la Commissione ha continuato a valutare la conformità della finanza pubblica degli Stati Membri rispetto ai criteri di disavanzo e debito che caratterizzano il braccio preventivo del PSC. Nel suo pacchetto di primavera del 2 giugno, la Commissione ha pubblicato le sue relazioni ai sensi dell'articolo 126(3) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) sui bilanci degli Stati membri che sulla base dei Programmi di Stabilità e delle previsioni di primavera non rispettavano i criteri stabiliti dal Trattato e dal Regolamento (CE) n. 1467/1997 evidenziando come la gran parte degli stati non rispettassee le regole di finanza pubblica in materia di deficit e debito.

### **Il 2020 a consuntivo, l'andamento del 2021 e la finanza pubblica programmatica in relazione alla raccomandazione della Commissione e alle regole fiscali**

La crisi prodotta dalla pandemia generata dal Covid-19 ha portato ad un crollo rilevante del PIL ed all'apertura di un enorme divario tra PIL effettivo e potenziale. Alla luce dei nuovi dati disponibili e delle previsioni macroeconomiche programmatiche, la stima di output gap per il 2020 si colloca a 9,1 pp di PIL potenziale. Quest'anno in ragione della ripresa in atto il divario è stimato a 4,1 pp di PIL potenziale. Nelle stime del Governo sia nello scenario tendenziale che in quello programmatico, il gap tende a chiudersi per diventare positivo nel 2024. Entrambe le grandezze – output gap e PIL potenziale – sono utilizzate nell'ambito della sorveglianza fiscale per calcolare rispettivamente la correzione ciclica necessaria alla stima del saldo strutturale di finanza pubblica e l'aggregato rilevante ai fini della regola della spesa.

Le variazioni dei saldi per il periodo 2023- 2024, poiché le variazioni dei saldi strutturali per il 2021 e 2022 non sono né rilevanti – vista la vigenza della CGS - né affidabili a causa della presenza delle spese emergenziali legate alla pandemia.

Il miglioramento dei saldi strutturali per il biennio in questione risulterebbe in linea con la regola del saldo strutturale essendo la convergenza verso l'obiettivo di medio termine (OMT) pienamente in linea con i valori richiesti dalla c.d. matrice dei requisiti. Il miglioramento del 2023 (+1 punto percentuale di PIL) eccederebbe il requisito minimo richiesto dalla regola (che per i paesi ad alto debito prescriverebbe un aggiustamento annuale di 0,6 p.p. di PIL); d'altra parte lo scorporo delle componenti residue di spese legate all'emergenza pandemica porterebbe ad un ridimensionamento del miglioramento prospettato. Per quanto riguarda la regola della spesa per il 2023 e 2024 si registra una deviazione non significativa rispetto al benchmark prescritto<sup>48</sup>. Oltre tale orizzonte la regola risulta particolarmente sfidante e lo sarà in maniera crescente lungo l'arco temporale coperto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per le ragioni di seguito chiarite

Tuttavia, si osserva nella NADEF, la rapida ripresa dell'economia e il conseguente incremento del PIL, anche se auspicabili, possono chiudere molto rapidamente il divario fra il PIL potenziale e quello effettivo mentre i nuovi investimenti e l'implementazione delle misure del PNRR amplierebbero il PIL potenziale con un certo ritardo e durante questo periodo di latenza si determinerebbe una fase di critica di compressione della spesa per ottemperare ai vincoli europei.

### **IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza\(PNRR\)](#), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica

e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici erispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 20202

.Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei

(European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

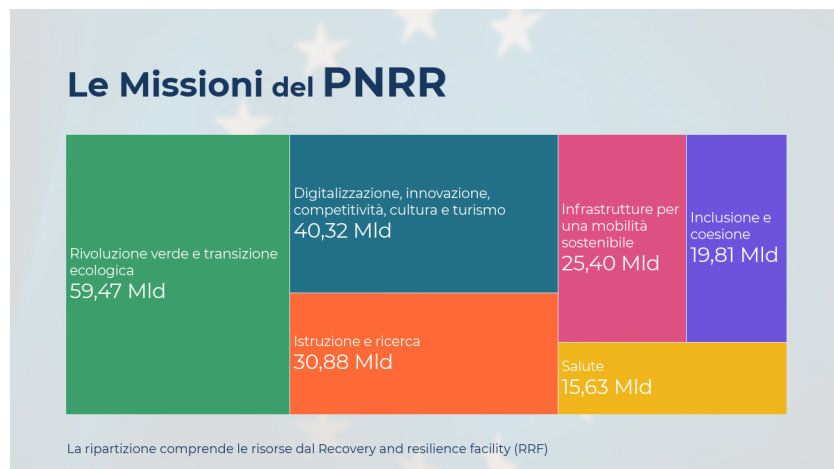
- Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese;
- Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati;
- Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno). Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

Le riforme orizzontali sono trasversali a tutte le Missioni del Piano, migliorano l'equità, l'efficienza, la competitività e il clima economico del Paese (Giustizia e Pubblica Amministrazione).

Le riforme abilitanti sono interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e a migliorare la competitività.

Le riforme settoriali accompagnano gli investimenti delle singole Missioni, sono innovazioni normative per introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei seguenti ambiti:

- 1) Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica
- 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- 4) Inclusione e coesione
- 5) Istruzione e ricerca
- 6) Salute



In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una milestone o un target (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima tranche di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

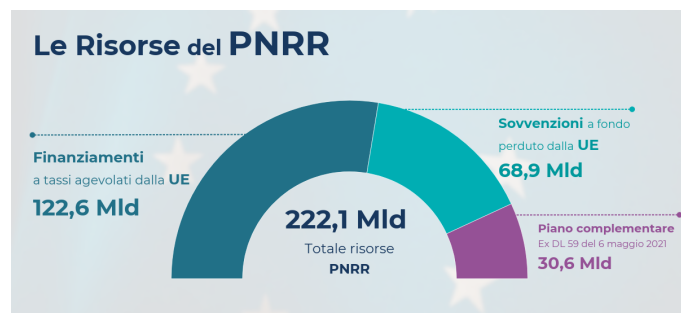
Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

Il Governo punta ad inviare la prima rendicontazione relativa al PNRR entro il mese di gennaio 2022.

**RISORSE DEL PIANO E ALLOCAZIONE A MISSIONI E COMPONENTI** Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

L'impiego delle risorse e' articolato in 6 missioni:

Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo	40,32
Rivoluzione verde e transizione ecologica	59,47
Infrastrutture per mobilità sostenibile	25,40
Istruzione e ricerca	30,88
Inclusione e coesione	19,81
Salute	30,88



### 1.3 SCENARIO REGIONALE RIFERITO AL DEFR APPROVATO NEL 2020

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2021/02/suppo2/00000001.htm>

<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2020/49/suppo3/00000001.htm>

Il quadro macroeconomico. – Gli effetti della pandemia sull'economia regionale sono stati molto rilevanti. In base all'indicatore ITER elaborato dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe sceso nel 2020 di poco più del 9 per cento (fig. 1.3.a), in misura appena superiore alla media italiana. L'indicatore Regio-coin Piemonte, dopo il calo eccezionalmente intenso nel secondo trimestre, ha segnato un recupero vivace nei mesi estivi a cui è seguito un nuovo indebolimento nello scorcio dell'anno l'andamento sarebbe tornato a migliorare nel corso del primo trimestre del 2021.

In Piemonte la diffusione del virus ha dapprima riguardato le aree più contigue alla Lombardia, iniziale epicentro del contagio, per poi estendersi rapidamente al resto della regione. Il numero di nuove infezioni ha raggiunto un primo picco nel mese di aprile, per diminuire progressivamente nelle settimane successive. Da inizio ottobre l'epidemia è tornata a intensificarsi e ha raggiunto due nuovi massimi in novembre e nel marzo dell'anno in corso. Nel complesso, sia i casi di contagio sia i decessi sono risultati superiori alla media italiana in rapporto alla popolazione. Dallo scorso aprile, con il procedere della campagna vaccinale, il numero di nuove infezioni e di decessi è tornato a contrarsi.

Dal 6 novembre 2020 al 30 maggio 2021 il Piemonte è stato sottoposto a vincoli di mobilità e di chiusura delle attività commerciali e ricettive molto o abbastanza stringenti (zone "rossa" e "arancione") per circa quattro mesi, periodo lievemente più esteso sia della media nazionale sia di quella delle regioni del Nord (fig. 1.2.b).

**Tali restrizioni si sono concentrate nell'ultima parte del 2020 e nel secondo bimestre dell'anno in corso**

**Le imprese.** – La crisi pandemica ha avuto conseguenze differenziate tra i settori produttivi. L'industria è stata fortemente colpita dagli interventi di sospensione delle attività non essenziali di marzo e aprile e dal calo della domanda seguito allo scoppio dell'epidemia; nonostante l'intensa ripresa nel corso dell'estate, la produzione e il fatturato delle aziende sono scesi nel complesso del 2020 in misura molto significativa.

All'andamento ha contribuito la marcata riduzione delle esportazioni che ha riguardato gran parte dei settori di specializzazione regionale.

Risultati particolarmente negativi hanno caratterizzato il **comparto tessile**, che ha sofferto della rilevante contrazione dei consumi delle famiglie, e quello metalmeccanico, su cui ha inciso la flessione della domanda di macchinari. Anche **nel terziario** i risultati sono stati eterogenei tra i comparti: quelli della ristorazione, del turismo e dei servizi alla persona e il commercio non alimentare sono stati particolarmente colpiti dalle misure restrittive susseguites nel corso dell'anno e dalla notevole diminuzione della spesa delle famiglie; per contro, un andamento meno sfavorevole è stato registrato per altre attività, **come i servizi alle imprese**.

**Nelle costruzioni** la produzione ha risentito del blocco della maggior parte dei cantieri durante il lockdown del secondo trimestre; dall'estate tuttavia l'attività ha ripreso a crescere. La crisi pandemica ha determinato anche un significativo **ridimensionamento degli investimenti**: il calo ha interessato circa i due terzi delle aziende. La marcata diminuzione dei ricavi si è riflessa nella contrazione dei flussi di cassa e della redditività delle imprese. Il maggiore fabbisogno di liquidità che ne è derivato è stato in larga parte soddisfatto dall'espansione del credito e dal dispiegarsi degli effetti delle misure governative di sostegno alle aziende. I finanziamenti bancari sono tornati ad aumentare, a ritmi crescenti nel corso dell'anno. L'espansione, trainata dalla domanda in presenza di condizioni di offerta accomodanti, ha interessato tutte le classi dimensionali e le principali branche di attività economica.

**Il ricorso ai prestiti** ha soddisfatto anche l'esigenza delle imprese di detenere un più elevato livello di scorte liquide per finalità precauzionali. Per i prossimi mesi gli indicatori congiunturali disponibili prefigurano un miglioramento del quadro economico, pur in un contesto di elevata incertezza. Per il complesso del 2021 le imprese intervistate dalla Banca d'Italia prospettano una ripresa del fatturato, che tuttavia rimarrebbe su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia; vi si assocerebbe un'intensificazione dell'attività di investimento.

**Il quadro macroeconomico.** – Gli effetti della pandemia sull'economia regionale sono stati molto rilevanti. In base all'indicatore ITER elaborato dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe sceso nel 2020 di poco più del 9 per cento (fig. 1.3.a), in misura appena superiore alla media italiana. L'indicatore Regio-coin Piemonte, dopo il calo eccezionalmente intenso nel secondo trimestre, ha segnato un recupero vivace nei mesi estivi a cui è seguito un nuovo indebolimento nello scorcio dell'anno (fig. 1.3.b); l'andamento sarebbe tornato a migliorare nel corso del primo trimestre del 2021

**Il mercato del credito.** – La dinamica dei prestiti bancari al settore privato non finanziario si è notevolmente irrobustita lo scorso anno, sospinta dai finanziamenti alle aziende. Il flusso dei nuovi crediti deteriorati è rimasto su valori storicamente contenuti, beneficiando delle misure di sostegno ai redditi delle famiglie e all'attività d'impresa, delle moratorie e delle garanzie pubbliche. Primi effetti del peggioramento della congiuntura sulla qualità del credito emergono tuttavia dall'evoluzione del livello del rischio di credito che le banche associano ai prestiti non deteriorati. L'emergenza sanitaria ha dato ulteriore impulso al processo di trasformazione delle relazioni tra gli intermediari e la loro clientela in atto da oltre un decennio, con la riorganizzazione della rete territoriale e un ruolo crescente assunto dai canali digitali.

**La finanza pubblica decentrata.** – Per fronteggiare l'emergenza pandemica lo scorso anno sono aumentate le spese della sanità, in particolare quelle per l'ampliamento del personale, avvenuto prevalentemente mediante assunzioni con contratti di lavoro a termine o altre forme di lavoro flessibile. La crisi sanitaria ha evidenziato anche l'importanza di disporre di un sistema sviluppato e capillare di assistenza territoriale, soprattutto in una regione come il Piemonte, caratterizzata da un'elevata incidenza della popolazione anziana. È proseguita lo scorso anno la ripresa della spesa per investimenti degli enti territoriali piemontesi in atto dal 2018. È continuata **anche la flessione del debito** contratto da tali enti, che in termini pro capite rimane tuttavia nettamente più elevato di quello medio nazionale. La

qualità dell'azione pubblica rappresenta un fattore importante di competitività. Sotto questo profilo gli indicatori basati sulle percezioni dei cittadini piemontesi evidenziano un divario negativo rilevante nel confronto con un gruppo di regioni europee simili.

**La digitalizzazione dell'economia.** – La pandemia ha evidenziato la rilevanza dello sviluppo digitale, come fattore per sostenere l'innovazione e la competitività del sistema produttivo e per promuovere le competenze e l'inclusione sociale. Le elaborazioni indicano che prima della pandemia il grado di digitalizzazione in Piemonte risultava superiore alla media nazionale, grazie alla maggiore integrazione delle tecnologie informatiche nei processi produttivi e alle migliori competenze digitali delle persone; vi si associava un maggiore utilizzo dei servizi bancari online. Nel confronto europeo, tuttavia, la regione mostrava un notevole ritardo Tasso di mortalità delle imprese in Piemonte e divario con il resto del paese.

Nello scorso decennio la demografia di impresa ha registrato un significativo deterioramento in Piemonte: tra il 2010 e il 2019 **il tasso di natalità** netto è diminuito, assestandosi su valori negativi a partire dal 2012 (figura A, pannello a). L'andamento è stato peggiore della media italiana a causa di una più elevata mortalità delle imprese, mentre la natalità lorda ha avuto un'evoluzione simile a quella nazionale

Il divario tra la regione e il resto del Paese è attribuibile per un terzo alla differente composizione per forma giuridica delle imprese. In Piemonte, infatti, nella media del periodo 2010- 19 le ditte individuali, che hanno strutturalmente una probabilità di sopravvivenza più bassa rispetto alle altre tipologie societarie, sono più diffuse della media italiana (57,3 e 53,7 per cento, rispettivamente; figura B e tav. a2.7). D'altra parte è inferiore di quasi 9 punti percentuali l'incidenza delle società di capitali (16,3 per cento), che si caratterizzano invece per i valori di mortalità più bassi tra le diverse forme giuridiche. Il tasso di mortalità in Piemonte è comunque più elevato per tutte le tipologie giuridiche

La differente struttura produttiva della regione, contribuisce invece in maniera residuale al differenziale con l'Italia. Il tasso di mortalità in Piemonte è risultato superiore a quello medio nazionale in tutti i principali settori economici (tav. a2.8). Considerando soltanto le ditte individuali, che costituiscono la forma giuridica prevalente sia in Piemonte sia in Italia, si rileva che la loro composizione per età, genere e nazionalità del titolare incide marginalmente sul differenziale nei tassi di mortalità. L'età media degli imprenditori al momento della cessazione dell'attività, pari in Piemonte nel 2019 a poco più di 51 anni, è in linea con il dato nazionale. Le ditte con un titolare donna, che presentano in media un tasso di mortalità superiore di oltre un punto percentuale rispetto a quelle condotte da uomini, pesano sul totale in misura analoga alla media del Paese (poco più di un quarto); sia queste aziende sia quelle con a capo un maschio mostrano comunque una mortalità più elevata in Piemonte. Infine, le imprese con un titolare straniero, pure caratterizzate da un tasso di mortalità più elevato rispetto alle altre, hanno un'incidenza solo leggermente superiore alla media italiana (pari a circa un sesto).

**Il divario sistematico nel tasso di mortalità pertanto è riconducibile solo in parte alle caratteristiche delle aziende osservabili in base alla demografia d'impresa. In larga misura esso va quindi correlato con il gap di competitività e crescita che caratterizza da molti anni l'economia piemontese nel confronto nazionale.**

### **Profilo demografico**

La popolazione residente in Piemonte al 31 dicembre 2018 è di 4.356.406 abitanti, di cui 2.115.079 uomini (48,6% del totale) e 2.241.327 donne (51,4% del totale). Si contano 19.459 persone in meno rispetto all'anno precedente, confermando un saldo demografico totale in calo dal 2010 (nel 2017 il calo di popolazione rispetto al 2016 era stato inferiore e pari alle 16.661 unità). Il calo è determinato soprattutto dall'andamento del saldo naturale della popolazione (dato dalla differenza tra i nati e i morti) che nel 2018 è di 24.766 unità in meno rispetto al 2017. Il numero dei nati infatti continua ad essere inferiore al numero dei morti. In particolare i nati sono passati in un anno da 30.830 a 29.072. I decessi sono aumentati rispetto al 2017 passando da 53.541 a 53.838. Il saldo migratorio regionale, dato dalla differenza tra gli iscritti all'anagrafe (persone provenienti da altri comuni, dall'estero e per altri motivi) e i cancellati (per altri comuni, per l'estero e per altri motivi) continua ad essere positivo attestandosi a +5.307 persone; è comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente (era + 6.050). Il saldo migratorio estero regionale (iscritti dall'estero -cancellati per l'estero) è di +10.503 individui in diminuzione rispetto all'anno precedente (-3.770 unità).



Nell'ultimo decennio è continuato l'incremento percentuale delle fasce di età dai 65 anni in su passando dal 22,9% (2008) di ultra sessantacinquenni sul totale al 25,5% del 2018. Il dato di invecchiamento della popolazione è superiore della media nazionale. L'indice di vecchiaia in Piemonte (ossia il rapporto tra la popolazione con oltre 65 anni e quella con meno di 15), dal 2009 al 2018 è passato da 179,8 a 205,9 anziani ogni 100 giovani, ed è superiore alla media nazionale. L'età media è aumentata ed è di 47 anni a fine 2018, rispetto al valore nazionale che è di 45,4. Da notare che nel 2018 in Piemonte ci sono più ottantaquattrenni che nuovi nati. Dati che definiscono il fenomeno dello squilibrio demografico in atto in Piemonte, come, in misura leggermente inferiore, in Italia.

La percentuale di popolazione straniera residente in Piemonte, prendendo l'ultimo quinquennio come riferimento è diminuita fino al 2016. Nel 2017 si è verificato un lieve incremento pari a +1,1% rispetto all'anno precedente mentre nel 2018 c'è stato un altro lieve incremento rispetto al 2017 (+1%). Gli stranieri residenti sono 427.911 e costituiscono il 9,8% della popolazione residente (superiore rispetto alla quota di stranieri in Italia che è dell' 8,5% dei residenti totali). Il quoziente di natalità, dato dal numero dei nati sulla popolazione, era leggermente in crescita fino al 2008, mentre decresce costantemente da quell'anno. Il numero dei nati è diminuito dai 39.551 del 2008 ai 30.830 del 2018. Dati che sembrano sottolineare come anche i comportamenti riproduttivi delle donne straniere siano sempre più simili a quelli locali. Il tasso di fecondità totale che esprime il numero di figli per donna in età riproduttiva (15-50 anni) è in decrescita dal 2011 ed è passato da 1,45 figli per donna del 2011 a 1,31 nel 2018. Il tasso utile a garantire il ricambio generazionale sarebbe di 2 figli per donna.

L'età media al primo parto è in costante aumento passando da 31,1 anni del 2008 a 31,9 anni del 2018 in linea con il dato nazionale.

La speranza di vita alla nascita si mantiene su livelli molto elevati nonostante un leggero calo nel 2018 e si attesta su 80,3 anni per gli uomini e 84,9 per le donne in accordo con la media italiana

L'invecchiamento della popolazione coinvolge anche la forza lavoro, cioè la popolazione tra i 15 e i 64 anni che ha lavorato nei 24 mesi precedenti. Dal 2008 al 2017, l'età media della forza lavoro in Piemonte è aumentata di 3 anni, passando da 40,7 a 43,8 anni. Si tratta di un fattore che minaccia la work ability della forza lavoro e impone misure di adeguamento all'organizzazione del lavoro affinché non si abbiano ricadute negative sulla produttività e sulla salute. L'indice di dipendenza anziani, che stima il rapporto tra la fascia di popolazione ultrasessantacinquenne sulla popolazione attiva (15-64), prosegue nella sua lieve crescita, questo squilibrio comporterà un maggior carico pensionistico che graverà sulle future generazioni.

## 2.1 Popolazione

Popolazione legale all'ultimo censimento				7.483	
Popolazione residente a fine 0 (art.156 D.Lvo 267/2000)				n.	7.620
	di cui:	n.		3.609	
		n.		4.011	
	nuclei familiari			3.486	
	comunità/convivenze			2	
Popolazione all' 1/1/ 0				n.	7.620
Nati nell'anno			n.		
Deceduti nell'anno			n.		
	saldo naturale			0	
Immigrati nell'anno			n.		
Emigrati nell'anno			n.		
	saldo migratorio			0	
di cui					
In età prescolare (0/6 anni)				n.	435
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)				n.	489
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)				n.	1.037
In età adulta (30/65 anni)				n.	3.792
In età senile (oltre 65 anni)				n.	1.867

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	0,72 %
	2017	0,72 %
	2018	0,72 %
	2019	0,72 %
	2020	0,72 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2016	1,30 %
	2017	1,30 %
	2018	1,30 %
	2019	1,30 %
	2020	1,30 %
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente		
	Abitanti n.	0 entro il 31-12-2020
Livello di istruzione della popolazione residente		
	Laurea	5,48 %
	Diploma	20,00 %
	Lic. Media	39,00 %
	Lic. Elementare	14,00 %
	Alfabeti	3,00 %
	Analfabeti	18,52 %

<b>POPOLAZIONE CALUSO NENELL'ULTIMO DECENNIO</b>						
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia

2001	31 dicembre	7.123	-	-	-	-
2002	31 dicembre	7.171	+48	+0,67%	-	-
2003	31 dicembre	7.321	+150	+2,09%	3.270	2,23
2004	31 dicembre	7.387	+66	+0,90%	3.224	2,28
2005	31 dicembre	7.342	-45	-0,61%	3.224	2,26
2006	31 dicembre	7.346	+4	+0,05%	3.253	2,25
2007	31 dicembre	7.535	+189	+2,57%	3.348	2,24
2008	31 dicembre	7.549	+14	+0,19%	3.356	2,24
2009	31 dicembre	7.590	+41	+0,54%	3.400	2,22
2010	31 dicembre	7.679	+89	+1,17%	3.445	2,21
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	7.697	+18	+0,23%	3.490	2,19
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	7.483	-214	-2,78%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	7.451	-228	-2,97%	3.490	2,12
2012	31 dicembre	7.566	+115	+1,54%	3.508	2,14
2013	31 dicembre	7.620	+54	+0,71%	3.486	2,17
2014	31 dicembre	7.606	-14	-0,18%	3.489	2,17
2015	31 dicembre	7.586	-20	-0,26%	3.499	2,16
2016	31 dicembre	7.492	-94	-1,24%	3.501	2,13
2017	31 dicembre	7.502	+10	+0,13%	3.510	2,12
2018*	31 dicembre	7.473	-29	-0,39%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	7.411	-62	-0,83%	(v)	(v)

(fonte tuttitalia.it)

Distribuzione della popolazione 2021 - Caluso					
Età	Maschi	Femmine	Totale		
				%	
0-4	141	106	247	3,3%	
	57,1%	42,9%			
5-9	138	156	294	4,0%	
	46,9%	53,1%			
10-14	172	144	316	4,3%	
	54,4%	45,6%			
15-19	159	152	311	4,2%	
	51,1%	48,9%			
20-24	164	160	324	4,4%	
	50,6%	49,4%			
25-29	181	159	340	4,6%	
	53,2%	46,8%			
30-34	221	178	399	5,4%	
	55,4%	44,6%			

35-39	196 52,7%	176 47,3%	372	5,0%
40-44	225 48,8%	236 51,2%	461	6,2%
45-49	285 49,3%	293 50,7%	578	7,8%
50-54	298 50,1%	297 49,9%	595	8,0%
55-59	256 43,8%	328 56,2%	584	7,9%
60-64	277 51,4%	262 48,6%	539	7,3%
65-69	231 47,7%	253 52,3%	484	6,5%
70-74	231 47,4%	256 52,6%	487	6,6%
75-79	154 42,9%	205 57,1%	359	4,9%
80-84	159 44,2%	201 55,8%	360	4,9%
85-89	74 32,2%	156 67,8%	230	3,1%
90-94	33 33,7%	65 66,3%	98	1,3%
95-99	4 17,4%	19 82,6%	23	0,3%
100+	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>3.599</b> 48,6%	<b>3.802</b> 51,4%	<b>7.401</b>	100,0%

(fonte: tuttitalia.it)

## 2.1.2 – CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

DATI DICHIARAZIONE IRPEF 2019 PRESENTATE NEL 2020					
Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti		Reddito complessivo in euro		
	Numero	Percentuale	Frequenza	Ammontare	Media
minore di -1.000					
da -1.000 a 0	1	0,02%	1	-854	-854,00
zero	113	2,03%			
da 0 a 1.000	248	4,45%	248	103.695	418,13
da 1.000 a 1.500	62	1,11%	62	77.347	1.247,53

da 1.500 a 2.000	54	0,97%	54	95.735	1.772,87
da 2.000 a 2.500	44	0,79%	44	100.286	2.279,23
da 2.500 a 3.000	39	0,7%	39	108.441	2.780,54
da 3.000 a 3.500	45	0,81%	45	146.763	3.261,40
da 3.500 a 4.000	46	0,83%	46	172.759	3.755,63
da 4.000 a 5.000	96	1,72%	96	433.947	4.520,28
da 5.000 a 6.000	62	1,11%	62	343.702	5.543,58
da 6.000 a 7.500	218	3,92%	218	1.478.186	6.780,67
da 7.500 a 10.000	297	5,33%	297	2.594.505	8.735,71
da 10.000 a 12.000	282	5,06%	282	3.105.423	11.012,14
da 12.000 a 15.000	404	7,26%	404	5.490.604	13.590,60
da 15.000 a 20.000	900	16,16%	900	15.900.083	17.666,76
da 20.000 a 26.000	1.095	19,67%	1.095	24.930.712	22.767,77
da 26.000 a 28.000	236	4,24%	236	6.368.259	26.984,15
da 28.000 a 29.000	121	2,17%	121	3.445.379	28.474,21
da 29.000 a 35.000	486	8,73%	486	15.374.505	31.634,78
da 35.000 a 40.000	227	4,08%	227	8.454.598	37.244,93
da 40.000 a 50.000	235	4,22%	235	10.401.404	44.261,29
da 50.000 a 55.000	50	0,9%	50	2.620.016	52.400,32
da 55.000 a 60.000	38	0,68%	38	2.173.874	57.207,21
da 60.000 a 70.000	59	1,06%	59	3.845.219	65.173,20
da 70.000 a 75.000	18	0,32%	18	1.295.310	71.961,67
da 75.000 a 80.000	13	0,23%	13	1.010.685	77.745,00
da 80.000 a 90.000	17	0,31%	17	1.438.679	84.628,18
da 90.000 a 100.000	16	0,29%	16	1.515.389	94.711,81
da 100.000 a 120.000	21	0,38%	21	2.236.156	106.483,62
da 120.000 a 150.000	13	0,23%	13	1.769.894	136.145,69
da 150.000 a 200.000	7	0,13%	7	1.149.604	164.229,14
da 200.000 a 300.000	3	0,05%	3	773.725	257.908,33

oltre 300.000	2	0,04%	2	702.038	351.019,00
<b>Totale</b>	<b>5.568</b>	<b>100%</b>	<b>5.455</b>	<b>119.656.068</b>	<b>21.935,12</b>

Fonte: portale per il federalismo fiscale

### 2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

#### SETTORE INDUSTRIALE

Dopo la chiusura, definitiva dell'unica media industria attiva sul territorio (Sferal ex Compuprint ), la struttura produttiva del territorio comunale si basa su piccole imprese, che rimangono l'unico mezzo per garantire il mantenimento di livelli occupazionali accettabili.

Delocalizzazione, perdita di competitività, andamento congiunturale sfavorevole, rallentamento dell'attività edilizia dopo un lungo periodo di espansione, restrizioni creditizie che si riflettono sulle imprese e sui consumatori, rappresentano fattori che influenzano negativamente l'economia locale.

Il supporto all'insediamento di nuove realtà industriali e imprenditoriali resta la programmazione di una accorta politica di gestione e pianificazione territoriale, la formazione della forza lavoro, l'attività formativa ed informativa per riqualificare chi è in cerca di lavoro e chi si avvicina all'idea di svolgere un'attività in proprio per mantener vivo lo spirito imprenditoriale del territorio.

#### ARTIGIANATO

È molto importante rilanciare le attività artigianali, anche attraverso l'attivazione di corsi rivolti a persone, inoccupate o disoccupate, tenuti da artigiani in attività o che hanno da poco concluso la propria attività. Scopo di questa iniziativa è incentivare la riscoperta delle professioni più importanti e stimolanti, oggi assai richieste dal mercato

#### SETTORE TERZIARIO

Al declino relativo del settore industriale si ha una crescente importanza del settore terziario che rappresenta un completamento importante, meritevole di ulteriore valorizzazione, dei processi di trasformazione del sistema produttivo in atto.

La dotazione di attività terziarie del territorio è buona in tutta il territorio:

- pubblici esercizi;
- strutture scolastiche (Istituto Agrario, Liceo Scientifico, Scuola Media);
- strutture sanitarie ASL e residenza per anziani e disabili;
- servizi alla persona (censite 20 imprese)
- servizi alle imprese (censite 30 imprese)
- servizi finanziari e assicurativi (sedi di 5 istituti bancari, diverse agenzie di promotori finanziari e agenti assicurativi)

- presenza consistente del dettaglio organizzato (3 centri di grande distribuzione e centri commerciali integrati) con spinta alla ristrutturazione del dettaglio ambulante ed organizzato;
- presenza di un'area mercatale attrezzata adeguata a fornire servizi al commercio ambulante;
- strutture ricettive buone
- possibilità di sviluppo turistico con presenza nel territorio comunale e zone limitrofe di testimonianze di varie epoche fra cui, nel solo territorio di Caluso chiese, ruderi del castellazzo, chiostro dei frati minori.
- sviluppo del turismo enogastronomico con visite alle cantine del “Palazzo Spurgazzi” ristrutturate con fondi regionali ed europei, sede dell’Enoteca provinciale e alle cantine della Cooperativa “Produttori Erbaluce”

## AGRICOLTURA

Secondo una tendenza che interessa tutto il Piemonte, nel settore agricolo è in corso un processo di concentrazione e specializzazione di aziende agricole che si vanno a collocare in aree più limitate abbandonando le superfici meno produttive.

Il territorio è particolarmente favorito perché la zona collinare si è rivelata produttiva per i vigneti doc.

## 2.4 – Territorio

### Pianura/Collina/Montagna

a. Superficie di pianura [ha]	2.838,5
b. Superficie di collina	1.110,8
c. Montagna	0

### Pendenze

Superficie con pendenza inferiore al 5%	[ha] 3.639,9 (71,9% della superficie comunale)
Superficie con pendenza superiore al 25%	[ha] 292,70 (28,1% della superficie comunale) (-% della superficie comunale) (92,2% della superficie
Superficie con pendenza superiore al 25%	[ha] 16,70 0,4 superficie comunale

### Classificazione sismica

La **classificazione sismica** del territorio nazionale ha introdotto **normative tecniche** specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la **zona sismica** per il territorio di Caluso, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale del Piemonte n. 4-3084 del 12.12.2011 ed in seguito modificate con la D.G.R. n. 65-7656 del 21 maggio 2014 e con la D.G.R. n.6-887 del 30 dicembre 2019.

<b>Zona sismica 4</b>	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa dove le possibilità di danni sismici sono basse.
-----------------------	---



### *Classificazione climatica*

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Caluso, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

<b>Zona climatica E</b>	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
<b>Gradi-giorno 2.808</b>	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

## 2.6 - Strutture operative

### ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<b><i>SETTORE</i></b>	<b><i>DIPENDENTE</i></b>
Responsabile Settore Amministrativo e servizi alla persona	<b>BOSSO GIULIO</b>
Responsabile Settore Economico Finanziario	<b>BERTOLDI DANILO</b>
Responsabile Settore manutentivo ed ambiente	<b>AUGUSTI CHRISTIAN</b>
Responsabile Settore Urbanistica	<b>RONCHETTO SALVANA TIZIANO</b>
Responsabile Settore Polizia	<b>FRANCESCHINA DANIELE</b>

## **2.7 - Organismi e modalità di gestione dei servizi pubblici locali - Organismi gestionali**

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Gli enti per i quali l'art. 172 del TUEL, prevede che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

AACC – AZIENDA DELL'ACQUA DEL COMPENSORIO DI CALUSO (in liquidazione)

CSQT – CONSORZIO PER LA QUALITA- in procedura concorsuale

CCA-CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE –consorzio obbligatorio di bacino per la gestione dei rifiuti

ATO3 –Autorità di bacino per la gestione del servizio idrico integrato

SMAT – società metropolitana acque –gestione operativa del servizio idrico integrato

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI-gestione del ciclo dei rifiuti

CISSAC- Consorzio dei servizi socio assistenziali

ETL-Turismo Torino – ente per la promozione del turismo ♠

L'Ente non è internamente articolato in organismi gestionali privi di personalità giuridica ma detiene a vario titolo partecipazioni in soggetti esterni di cui alcuni entrano a far parte del gruppo amministrazione pubblica e quindi soggetti all'obbligo del consolidamento ed altri no.

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In relazione agli organismi di cui sopra si esprimono le seguenti considerazioni:

Degli enti partecipati nessuno presenta una situazione economico finanziaria tale da influenzare in modo significativo gli equilibri finanziari dell'ente.

Il CSQT e' in liquidazione, l'AAC è in corso di liquidazione, la SMAT è in attivo e l'ente ha una partecipazione percentualmente poco rilevante, la SCS è in attivo e svolge attività operativa nel settore dei rifiuti, l'FATL è una partecipazione poco significativa e svolge una funzione indispensabile nella promozione del territorio. L'ente ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipate comunicato alla Corte dei conti nel quale ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni, del ruolo delle società ed enti partecipati in conformità alla normativa vigente.

Il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

Il D.Lgs 175/2016 art. 24 comma 1 ha imposto ulteriori adempimenti e, in particolare, un obbligo di revisione straordinario riferito alle partecipazioni detenute al 23 Settembre 2016 da concludersi entro il 30 Settembre 2017 e da trasmettere via web entro il 31 Ottobre ed uno ordinario da compiersi annualmente e da comunicare alla Corte dei conti.

### 2.7.2 - Società partecipate

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

L'ente ha adottato il piano di razionalizzazione delle partecipate comunicato alla Corte dei conti nel quale ha effettuato una ricognizione delle partecipazioni, del ruolo delle società ed enti partecipati in conformità alla normativa vigente.

Il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante
- operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- lo stesso comma dispone che, allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali devono avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

Il D.Lgs 175/2016 art. 24 comma 1 ha imposto ulteriori adempimenti e, in particolare, un obbligo di revisione straordinario riferito alle partecipazioni detenute al 23 Settembre 2016 da concludersi entro il 30 Settembre 2017 e da trasmettere via web entro il 31 Ottobre ed uno ordinario da compiersi annualmente e da comunicare alla Corte dei conti oltre ad un obbligo di revisione annuale delle società partecipate da effettuare anche negli anni successivi, obbligo al quale l'ente ha puntualmente adempiuto.

### **3 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Non sono presenti accordi di programma

#### **4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Sono presenti le seguenti convenzioni:

- convenzione con i Comuni di Orio Canavese e Barone Canavese per l'esercizio della funzione di segreteria dove il comune di Caluso rappresenta il capofila;
- Centrale unica di committenza con i comuni di Mazzé e Villareggia per l'esercizio delle funzioni già previste dall'art. 33 c. 3 bis del D.Lgs. 163/2006;
- adesione alla convenzione per la valorizzazione del teatro anfitatro morenico della Serra.

#### **5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA**

La normativa vigente assegna il compito alle autonomie locali di provvedere alla esigenze delle scuole in termini di dotazioni strutturali e strumenti e di sviluppare la programmazione del servizio integrandolo conmg gli altri serivsi presenti sul territorio.  
la collaborazione tra i comuni e le scuole si relaizza anche in una programmazione condivisa del servizio al fine di ttima re la rispost alle necessità locali

le fonti principali fonti normative che regolano la materia sono:

DPR 24/07/1977 nr. 616 : "attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalita' della L. 31/80";  
D.Lgs. 31/03/1998 nr. 112 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti locali" in attuazione del capo I della legge 59/1997;  
DLgs. 267/2000 TUEL  
l. 05/02/1992 NR. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione social ed i diritti delle persone diversamente abili";  
L. 11/01/1996 nr. 23 "Norme per l'edilizia scolastica " in ordine alla manutenzione ordinarie e straordinari a degli edifici ed alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;  
DL. 25/06/2008 nr. 112 convertito con L. 06/08

Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28.

Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa.

Il Consiglio regionale ha approvato.

1. La Regione promuove gli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti.

2. Gli interventi hanno per oggetto:

- a) la prevenzione e il recupero degli abbandoni e della dispersione scolastica;
- b) l'offerta di servizi e interventi differenziati, volti ad ampliare e qualificare la partecipazione della persona al sistema di istruzione e formazione;
- c) il raccordo fra i sistemi dell'istruzione e dell'istruzione e formazione professionale e di questi con i servizi socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi del territorio;
- d) il sostegno per il mantenimento, l'ampliamento e la valorizzazione dei servizi connessi con il diritto allo studio ed all'apprendimento nelle aree della Regione nelle quali la distribuzione dei medesimi comporta particolare disagio;
- e) la realizzazione di progetti di sperimentazione organizzativa, didattica ed educativa;
- f) la realizzazione di progetti mirati al sostegno didattico ed educativo degli allievi in condizioni di svantaggio sociale con necessità educative speciali;
- g) lo sviluppo di azioni volte a garantire ai disabili il pieno accesso agli interventi previsti dalla legge;
- h) la realizzazione di progetti mirati all'accoglienza, all'integrazione culturale e all'inserimento scolastico dei cittadini stranieri e degli immigrati;
- i) il sostegno del merito scolastico e formativo;
- j) l'utilizzo, a fini scolastici e formativi, delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio;
- k) il sostegno della mobilità internazionale;
- l) la realizzazione di progetti mirati al sostegno delle pari opportunità e all'alternanza scuola lavoro;
- m) la realizzazione di interventi di edilizia scolastica finalizzati agli obiettivi di cui all'articolo 1.

1. Gli interventi di cui all'articolo 2 sono così individuati:

- a) attività di assistenza scolastica volte a favorire il concreto esercizio del diritto allo studio, quali i servizi di mensa, trasporto, residenziali ovvero altri interventi analoghi così definiti dal piano triennale di cui all'articolo 27;
- b) azioni per garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali;



- c) servizi strumentali, interventi volti a costituire dotazioni scolastiche finalizzate a consentire prestiti d'uso dei libri di testo, fornitura di materiale e sussidi didattici, facilitazioni per la costituzione di reti scolastiche;
- d) erogazione di contributo alle scuole paritarie dell'infanzia per garantire il mantenimento e, ove possibile, l'ampliamento del servizio in tutto il territorio regionale;
- e) attribuzione di benefici economici per merito scolastico, erogazione di borse di studio e di assegni di studio a parziale copertura delle spese di iscrizione, frequenza, acquisto di libri di testo e trasporto degli allievi in disagiate condizioni economiche, frequentanti le scuole statali e paritarie ed i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate ai sensi della legislazione vigente e finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo, nel rispetto dei principi fissati dall'articolo 34 della Costituzione;
- f) istituzione di un fondo di emergenza presso gli istituti scolastici per gli allievi in particolari condizioni di disagio economico e a rischio di insuccesso scolastico;
- g) azioni volte a garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, quali facilitazioni per l'utilizzo a fini didattici e formativi delle strutture culturali, sportive e scientifiche presenti sul territorio, realizzazione di progetti di innovazione e sperimentazione in ambito didattico ed educativo, con particolare riferimento alle tecnologie multimediali come strumento di facilitazione dell'apprendimento, assunzione di iniziative volte a promuovere e sostenere la continuità tra i diversi gradi ed ordine di scuole, nonché forme di collaborazione fra scuole e famiglie;
- h) realizzazione di interventi per particolari categorie di utenze quali carcerati, ospedalizzati, stranieri e progetti di qualificazione ed aggiornamento del personale docente;
- i) sostegno alle scuole site in aree territorialmente disagiate;
- j) interventi di miglioramento dell'edilizia scolastica.

#### **VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

Le risorse attribuite dallo Stato e dalla Regione sono meglio dettagliate nella rispettiva Missione con programma tuttavia in linea generale i trasferimenti si sono progressivamente ridotti o rimasti costanti nel tempo a fronte di esigenze crescenti, complice anche la crisi economica e le maggiori esigenze d'integrazione ed accoglienza che nascono dalla presenza di popolazione straniera.

### **6 - Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica**

#### **6.1 - Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche**

L'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.(Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive

2004/17/CE e 2004/18/CE) prevede che c. 1: “Le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.”;

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, relativo al “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

L’art. 5, c. 9, del suddetto decreto ministeriale prevede che i programmi triennali di lavori pubblici siano modificabili nel corso dell’anno, previa apposita approvazione dell’organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell’elenco annuale;

b) l’aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;”.

### 6.3 – Fonti di finanziamento

#### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	3.883.864,61	3.720.843,28	3.795.353,47	3.894.043,00	3.892.647,00	3.898.478,00	2,600
Contributi e trasferimenti correnti	520.013,80	1.368.965,29	961.432,02	593.032,52	541.716,16	541.716,16	- 38,317
Extratributarie	1.656.687,29	847.675,00	1.344.356,67	1.206.689,53	1.182.675,95	1.181.375,95	- 10,240
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>6.060.565,70</b>	<b>5.937.483,57</b>	<b>6.101.142,16</b>	<b>5.693.765,05</b>	<b>5.617.039,11</b>	<b>5.621.570,11</b>	<b>- 6,677</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	52.349,52	55.452,42	68.307,51	53.830,23	53.830,23	53.830,23	- 21,194
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>6.112.915,22</b>	<b>5.992.935,99</b>	<b>6.169.449,67</b>	<b>5.747.595,28</b>	<b>5.670.869,34</b>	<b>5.675.400,34</b>	<b>- 6,837</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	347.067,81	583.681,74	6.404.589,93	1.224.360,00	93.000,00	93.000,00	- 80,883
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	16.775,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	261.218,67	331.443,84	440.633,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>625.062,42</b>	<b>915.125,58</b>	<b>6.845.223,68</b>	<b>1.224.360,00</b>	<b>93.000,00</b>	<b>93.000,00</b>	<b>- 82,113</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>6.737.977,64</b>	<b>6.908.061,57</b>	<b>14.014.673,35</b>	<b>6.971.955,28</b>	<b>5.763.869,34</b>	<b>5.768.400,34</b>	<b>- 50,252</b>

## Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE		% scostamento			
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	3.837.863,75	3.444.152,51	4.849.704,40	4.828.274,46	- 0,441
Contributi e trasferimenti correnti	603.166,46	1.263.446,02	1.045.127,52	597.535,74	- 42,826
Extratributarie	1.384.468,58	799.868,16	2.506.362,09	2.464.496,56	- 1,670
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>5.825.498,79</b>	<b>5.507.466,69</b>	<b>8.401.194,01</b>	<b>7.890.306,76</b>	<b>- 6,081</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>5.825.498,79</b>	<b>5.507.466,69</b>	<b>8.401.194,01</b>	<b>7.890.306,76</b>	<b>- 6,081</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.023.283,62	354.798,51	3.032.413,12	1.565.049,04	- 48,389
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	9.823,64	7.464,14	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.033.107,26</b>	<b>362.262,65</b>	<b>3.032.413,12</b>	<b>1.565.049,04</b>	<b>- 48,389</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>6.858.606,05</b>	<b>5.869.729,34</b>	<b>12.433.607,13</b>	<b>9.455.355,80</b>	<b>- 23,953</b>

## 6.4 - Analisi delle risorse

Le entrate tributarie sono costituite da :

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA(ICP) (recupero evasione fino al 2020)

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI(DPA)

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU**

Il tributo principale rimane l'IMU che costituisce la fondamentale entrata comunale che alimenta la fiscalità generale di cui una parte del gettito è trattenuta dall'erario per finanziare il fondo di solidarietà comunale.

La TASI che negli anni 2014 e 2015 ha gravato principalmente sull'abitazione principale e poi, fino al 2019, su beni merce e fabbricati rurali è stata definitivamente abolita dal 2020 e i relativi oggetti d'imposta sono soggetti ad IMU. Dal 2022 i beni merce sono esenti anche dall'IMU.

Le fattispecie imponibili e le esenzioni IMU sono state riviste dalla legge di stabilità 2020 e dovrebbero rimanere inalterate nel prossimo triennio con le seguenti agevolazioni ed esenzioni:

- 1) l'esenzione dei terreni di collina svantaggiata definiti secondo i criteri della circolare del ministero delle finanze 9/93 (e conseguente ristoro dei tagli subiti a livello di fsc) come delimitati con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte 12/05/1988 nr. 826/6658 (applicativa della predetta L. 984/77);
- 2) l'esenzione dei terreni agricoli appartenenti a IAP e CD (parzialmente ristorati da trasferimenti statali, che appaiono insufficienti a compensare il minor gettito. Non si deve dimenticare che già i terreni di IAP e CD GIA' scontavano significative riduzioni quali un moltiplicatore pari a 75, l'imposta applicata su scaglioni di reddito imponibile ed una detrazione di € 200 sui terreni collinari, a fronte di trasferimenti statali compensativi
- 3) riduzione al 50% dell'IMU dovuta per i fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in uso gratuito a parenti di primo grado sia pure a condizioni molto rigide quali il possesso di un solo immobile in Italia, la residenza del comodatario nello stesso comune in cui si trova l'immobile oppure, il possesso di due soli immobili nello stesso comune di cui uno in comodato e l'altro utilizzato dal possessore come abitazione principale e, in ogni caso, l'utilizzo da parte del comodatario come abitazione principale.
- 4) Ulteriore agevolazione e' costituita dalla riduzione del 25% per la base imponibile dei fabbricati locati a canone agevolato
- 5) Dal 2021 e' stata introdotta una ulteriore agevolazione che prevede la riduzione a due terzi della TARI ed alla meta' dell'IMU dovuta per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non

residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, (articolo 1, comma 48, della Legge 30/12/2020 nr. 178);

- 6) Tuttavia e' prevista l'esenzione dall'IMU degli immobili merce a partire dal 2022 con il relativo gettito sostituito da trasferimenti erariali, ancora da quantificare.

### **TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI – TASI (recupero eventuale evasione anni fino al 2019)**

La TASI e' stata abolita dal 2020 e i relativi cespiti (beni merce e fabbricati rurali) sono soggetti all'IMU compresa la possibilita' di applicare la maggiorazione dello 0,8 per mille nei casi in cui era gia' stata applicata negli anni precedenti.

Il gettito previsto riguarda solo il recupero dell'evasione pregressa.

### **TARI - Tributo sui rifiuti**

Il gettito della TARI non alimenta la fiscalità generale ma è un provento destinato esclusivamente al finanziamento del servizio di smaltimento dei rifiuti e la sua variazione è strettamente vincolata all'evoluzione dei costi diretti ed indiretti per l'erogazione del servizio.

L'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni offrivano un contributo nettamente inferiore agli altri tributi ma sostanziale in un bilancio sempre più risicato.

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data **del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento** dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente (per i lavoratori dipendenti rate da marzo a novembre) e la quota restante dell'addizionale determinata in sede di conguaglio in 11 rate l'anno successivo.(gennaio –novembre)..

Il gettito ha risentito in misura moderata della pandemia, mentre si e' mantenuto il flusso dell'addizionale relativa agli anni precedenti a seguito di recupero dell'evasione. E' prevedibile che, a legislazione vigente, la rapida ripresa dell'economia nel 2021 e nl 2022 determini un'espansione del gettito.

La legge delega per la riforma fiscale dovrebbe prevedere la sostituzione dell'addizionale IRPEF con una sovrimposta.

La legge delega per la riforma fiscale approvata dal governo a metà ottobre e ora in attesa dell'avvio del percorso parlamentare alla Camera non dedica troppa attenzione alla finanza locale.

Il passaggio più significativo riguarda l'addio alle addizionali Irpef, che sarebbero sostituite da «sovrainposte».

Gli obiettivi paiono esser due:

- 1) cancellare le attuali addizionali, che si esercitano sulla base imponibile con un ventaglio di richieste diverse da Comune a Comune, e introdurre una componente locale all'imposta nazionale;
- 2) riorganizzare il tributo per facilitare la vita ai sostituti d'imposta e per evitare i disallineamenti oggi creati dal fatto che le deduzioni applicate alla base imponibile nazionale non si riflettono in modo fedele su quella locale. Con la conseguenza, fra le altre, di imporre il pagamento dell'Irpef locale anche a contribuenti esenti da quella nazionale.

Nel testo della delega si prevede che i limiti alla manovrabilità del nuovo meccanismo dovrebbero essere calibrati sull'esigenza di «garantire ai Comuni nel loro complesso un gettito corrispondente a quello attualmente generato dall'applicazione dell'aliquota media dell'addizionale all'Irpef».

Nella lettura dell'Upb il meccanismo fisserebbe un tetto in base al quale la nuova sovrainposta non potrebbe portare ai Comuni più gettito di quello oggi prodotto dall'aliquota media.

Il quadro delle addizionali rielaborato dall'Upb (Ufficio parlamentare di bilancio) mostra che circa 5.500 Comuni su poco meno di 8mila (il 70,7%) hanno optato per l'aliquota unica, e che fra questi oltre 3.700 (il 47,4% del totale) sono arrivati al tetto dell'8 per mille.

Poiché' in sette casi su dieci l'aliquota unica è priva di soglie di esenzione mentre il 14,7% dei comuni ha scelto invece richieste progressive per scaglioni.

Il rischio per i comuni che hanno applicato le aliquote massime senza differenziazioni potrebbero avere una riduzione di gettito a meno d'interventi in sede di approvazione finale della legge delega o del decreto attuativo.

## **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI**

A partire dall'anno 2021, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto con l'art. 1, comma 816, la sostituzione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e del Diritto sulle Pubbliche Affissioni (DPA) con il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, abrogando contestualmente, con il comma 847, il capo I D.lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA				
	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2021	2022	2021	2022
Prima casa	0,45%	0,45%	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	1,00%	1,00%	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	1,00%	1,00%	0,00	0,00
Terreni	0,76%	0,76%	0,00	0,00
Aree fabbricabili	1,00%	1,00%	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIButarIE	3.883.864,61	3.720.843,28	3.795.353,47	3.894.043,00	3.892.647,00	3.898.478,00	2,600

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIButarIE	3.837.863,75	3.444.152,51	4.849.704,40	4.828.274,46	- 0,441



## Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali:

I trasferimenti erariali sono composti in parte da trasferimenti compensativi per perdite di gettito per esenzioni disposte con legge statale o da vere e proprie integrazioni al bilancio dell'ente:

- Trasferimenti per compensazione dell'esenzione TASI abitazione principale e terreni agricoli appartenenti ad imprenditori agricoli o coltivatori diretti a titolo principale, inclusa nel calcolo del Fondo di solidarietà comunale;
- Fondo di solidarietà comunale negativo;
- Ristoro per fabbricati cosiddetti imbullonati ossia i fabbricati di categoria D riaccatastati secondo nuovi criteri che hanno comportato una riduzione della rendita;
- trasferimenti compensativi per minori introiti addizionale irpef
- Ristoro per esenzione IMU dei fabbricati merce delle imprese costruttrici;

6 Trasferimento 5 per mille;

7) Fondo ex § gSviluppoinvestimenti § h

8) come previsto dall' § fart. 9-bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla legge di conversione 23 maggio 2014, n. 80(pensionati all'estero: per il comune non ricorre la fattispecie

Attribuzioni	Importo
<b>QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 7 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)</b>	-92.120,35
<b>QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L 232/2016</b>	542.119,11
<b>FINANZIAMENTO E SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIALI (ART 1 C 791 L 178 DEL 2020)</b>	27.367,80
<b>INCREMENTO FONDO DI SOLIDARIETA 2021 ((ART 1, C 449 , LETTERA D QUATER L 232/2016)</b>	9.818,92

<b>FONDI ATTRIBUITI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE</b>	<b>Importo</b>
---	----------------

FONDO DI SOLIDARIETA ALIMENTARE E SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN STATO DI BISOGNO (ART 53, C 1 DL 73/21)	31.064,78
FONDO PER LA CONCESSIONE DI RIDUZIONE TARI ATTIVIT ECONOMICHE CHIUSE (ART 6, C 1 DL 73/21)	60.932,36
<u>FONDO PER ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI</u>	368.498,64
RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES	3.395,74
CONTRIBUTO CONSEGUENTE STIMA GETTITO ICI 2009 E 2010 (ART 3 COMMA 3 DPCM 10 MARZO 2017 )	1.661,09
TOTALE	465.552,61

**Il dato relativo al Fondo di Solidarietà comunale e risulta dal saldo fra un fondo di solidarietà negativo ed un trasferimento compensativo TASI positivo.**

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

I contributi regionali finanziano specifici trasferimenti a terzi quali le famiglie, le scuole materne e il pagamento di rate di mutui e si sono significativamente ridotti negli anni

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

**Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):**

ANNO	2022	2023	2024
RIMBORSO SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI (DA STATO)	14.388,00		
CONTRIBUTO AI COMUNI PER	14.500,00	14.500,00	14.500,00

MENSA PERSONALE SCOLASTICO			
CONTRIBUTO DA STATO PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE (cap U 1781/2)	37.275,98	36.264,39	36.264,39
CONTRIBUTI DELLO STATO PER IL FINANZ.DEL BILANCIO - ORDINARIO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CONTRIBUTO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE PER TARI SCUOLE	9.976,00	9.976,00	9.976,00
CONTRIBUTO PER MINOR GETTITO IMU (ART. 3 D.L. 102/2013)	24.000,00	24.000,00	24.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER UTILIZZO ASILO NIDO (SA) (CAP U 1781/2)	11.000,00	11.000,00	11.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE ADESIONE ATTIVITA' CANTIERE LAVORO (SA)	4.705,00		
CONTRIBUTO REGIONALE PER IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MATERNE AUTONOME (CAP.USCITA 1519/4) (SA)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTI REGIONALI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE (CAP U 1904) (SA)	131.211,77	100.000,00	100.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE SU RATE MUTUO PER SISTEMAZIONE STRADE POSIZ.4557904	2.512,77	2.512,77	2.512,77
CINQUE PER MILLE IRPEF DESTINATO AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI	2.250,00	2.250,00	2.250,00
CONTRIBUTO GSE FOTOVOLTAICO IMP.V.S.FRANCESCO	273.000,00	273.000,00	273.000,00
CONTRIBUTO GSE FOTOVOLTAICO SCUOLA MEDIA	7.000,00	7.000,00	7.000,00

GESTIONE ASSOCIATA GAS (cap uscita 2098)	10.213,00	10.213,00	10.213,00
QUOTE DEI COMUNI CONVENZIONATI PER SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLA MEDIA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSO PASTI PER SERVIZIO MENSA A FAVORE DI PERSONE BISOGNOSE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

**Altre considerazioni e vincoli:**

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	520.013,80	1.368.965,29	961.432,02	593.032,52	541.716,16	541.716,16	- 38,317

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5

TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	603.166,46	1.263.446,02	1.045.127,52	597.535,74	- 42,826
---	------------	--------------	--------------	------------	----------

Il patrimonio immobiliare dell'ente, costituito da beni demaniali, patrimoniali disponibili ed indisponibili da poter destinare a terzi è relativamente ridotto e riguarda:

- Utilizzo del suolo pubblico con applicazione del canone per occupazione spazi ed aree pubbliche(beni demaniali);
- Utilizzo del suolo pubblico per mercati con applicazione del relativo canone (LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 837-845))
- Proventi per l' utilizzo di aree di sosta a pagamento (beni demaniali)
- Utilizzo dei locali comunali da parte di associazioni, imprese e gruppi di cittadini non organizzati(beni patrimoniali indisponibili)
- Utilizzo degli impianti sportivi da parte di società sportive ed associazioni di praticanti;
- Canone per utilizzo locali destinati a micro nido (beni patrimoniali disponibili);
- Canone di locazione e rimborso spese da parte del Consorzio dei servizi socio assistenziali(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone forfetario per l'utilizzo del prefabbricato di via Montello già destinato a scuola media da parte della Città Metropolitana di Torino e dall' Istituto Ubertini(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone di locazione per l'edificio destinato a Caserma dei Carabinieri (beni patrimoniali indisponibili);
- Proventi derivanti da concessioni cimiteriali(loculi nicchie ossari) e dalla cessione di aree destinate al finanziamento di spese d'investimento(demanio comunale);
- Ulteriori proventi, oltre a quelli già previsti, anche sotto forma di opere, potranno derivare, dall' installazione delle centrali idroelettriche sul canale di Caluso denominate Caluso Alto e Caluso Basso(canoni rivieraschi e convenzioni specifiche);
- Proventi derivanti dalla gestione dell' impianto fotovoltaico in leasing costituiti in gran parte dal contributo erogato dal GSE e per la parte residua dalla vendita di energia elettrica all' Enel: si tratta di un ¶ fentrata relativamente stabile in condizioni ordinarie tuttavia ha risentito negativamente dei prezzi dell ¶ fenergia(bene non appartenente al comune ma costruito in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale e ceduto in leasing al comune);
- Canone per l' utilizzo di locale commerciale in Piazza Actis Perinetti(bene patrimoniale disponibile)
- Rimborso quote mutui per rete acquedotto di proprietà comunale gestita da SMAT(acquedotto e fognature – demanio);

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.656.687,29	847.675,00	1.344.356,67	1.206.689,53	1.182.675,95	1.181.375,95	- 10,240

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.384.468,58	799.868,16	2.506.362,09	2.464.496,56	- 1,670

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Per gli interventi che prevedono trasformazione urbanistica ed edilizia è necessario ottenere il permesso di costruire, che comporta per il privato «la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché al costo di costruzione» (articolo 16, comma 1, Dpr 6 giugno 2001 n. 380). Tali contributi sono dovuti sia per le nuove costruzioni, sia nei casi di ristrutturazione e/o cambio di destinazione d'uso, in base alla superficie realizzata. Il calcolo degli oneri è diverso da Comune a Comune, in ragione di alcuni parametri propri dell'insediamento edilizio; ciò che non cambia, invece, è l'obbligo – da parte degli enti – di utilizzarne i proventi secondo regole che negli anni hanno subito costanti modifiche. L'ultima in ordine temporale è contenuta nella legge di bilancio 2017 (articolo 1, commi 460-461) che detta una disciplina permanente in vigore dal 2018. I Comuni, quindi, dovranno seguire un doppio regime per l'utilizzo degli oneri nel nuovo bilancio di previsione: uno in vigore per il solo 2017 e uno che si applicherà definitivamente dal 2018.

L'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati a partire dal 2018 esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico
- infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

1. spese di progettazione delle opere pubbliche.(modifica introdotta dall'art. 1 bis del DL 148/2017).

Si reintroduce così un vincolo di destinazione dell'entrata come già nella legge 28 gennaio 1977 n. 10 («Bucalossi») abrogata a dal 30 giugno 2003 dall'articolo 136, comma 2, del Dpr 380/2001. Il ripristino del vincolo è diretta conseguenza dell'obbligo di finalizzarla a una circoscritta tipologia di spese che contempla, tra gli altri, la realizzazione e manutenzione delle urbanizzazioni primarie (strade, fogne, illuminazione pubblica, rete di distribuzione energia elettrica e gas, aree per parcheggio, aree per verde attrezzato) e secondarie (asili e scuole materne, elementari, medie inferiori, istituti superiori, consultori, centri sanitari, edifici comunali, edifici per il culto, aree di verde attrezzato di quartiere). Dal 2018, quindi, gli oneri hanno cessato di essere una entrata genericamente destinata a investimenti, per tornare a essere un'entrata vincolata per legge, pertanto tali risorse non saranno più impiegate per qualsiasi spesa del titolo II o I, ma avranno un utilizzo specifico per le sole casistiche previste dalla norma.

Il legislatore ha autorizzato in via permanente l'utilizzo degli oneri non solo per la manutenzione straordinaria di queste opere, ma anche per la loro manutenzione ordinaria, ma resta inteso che non è più possibile utilizzare gli oneri di urbanizzazione per il finanziamento indistinto della spesa corrente.

**L'iscrizione in bilancio** Per quanto riguarda la contabilità economico-patrimoniale, la parte di oneri che finanzia la spesa corrente sarà iscritta tra i proventi ed oneri straordinari del conto economico, mentre quella che finanzia le spese di investimento sarà iscrivibile nella riserva «permessi da costruire» del patrimonio netto. Quest'ultima regola, introdotta nel punto 6.3 principio contabile allegato n. 4/3 al Dlgs n. 118/2011, però, potrebbe subire dei cambiamenti in futuro.

**Le opere a scomputo** Rimane consentita la facoltà di sottoscrivere convenzioni urbanistiche per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, considerando la compensazione quale modalità estintiva e soddisfacente di un'obbligazione pecuniaria diversa dal pagamento. A tal proposito si ricorda che la contabilità armonizzata definisce questa tipologia di operazione una «transazione non monetaria», per la quale in base al punto 1 del principio contabile allegato n. 4/2 è necessario effettuare la rilevazione contabile emettendo una reversale di entrata (Titolo IV – permessi da costruire) e un mandato di pagamento nella spesa (Titolo II – realizzazione spesa di investimento), con quietanza del tesoriere comunale, entrambi per l'intero importo del debito e del credito opposto in compensazione.

Le altre entrate con destinazione al finanziamento degli investimenti sono le concessioni cimiteriali nelle due componenti di entrata corrente (destinata ad investimenti) ed



entrata in conto capitale.

Parte degli oneri di urbanizzazione sono destinati alle spese correnti come si evince dal prospetto degli equilibri di bilancio a fronte di una quota equivalente di entrate correnti, destinate a spese in conto capitale.

Altre considerazioni e illustrazioni:

Le restrizioni di bilancio rendono estremamente difficile reperire risorse sia di fonte privata che pubblica e, per queste ultime, è difficile anche reperire idonee risorse di fonte comunitaria.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e trasferimenti capitale	347.067,81	583.681,74	6.404.589,93	1.224.360,00	93.000,00	93.000,00	- 80,883
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	16.775,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE</b>	<b>363.843,75</b>	<b>583.681,74</b>	<b>6.404.589,93</b>	<b>1.224.360,00</b>	<b>93.000,00</b>	<b>93.000,00</b>	<b>- 80,883</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3	5	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.023.283,62	354.798,51	3.032.413,12		- 48,389
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00		0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00		0,000
Accensione di mutui passivi	9.823,64	7.464,14	0,00		0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,000
<b>TOTALE</b>	<b>1.033.107,26</b>	<b>362.262,65</b>	<b>3.032.413,12</b>		<b>- 48,389</b>

#### 6.4.5 - Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

Non sono previsti ulteriori mutui.

## 6.4.6 – Verifica limiti di indebitamento

Comune di Caluso (TO)

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023		COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)		3.720.843,28	3.795.353,47	3.894.353,47
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)		1.368.965,29	961.432,02	593.032,52
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)		847.576,00	1.344.356,67	1.206.689,53
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>			<b>5.937.384,57</b>	<b>6.101.142,16</b>	<b>5.694.075,52</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>					
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)		593.738,46	610.114,22	569.407,55
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)		0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)		216.662,64	208.190,31	199.305,91
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)		0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>			<b>377.075,82</b>	<b>401.923,91</b>	<b>370.101,64</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>					
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)		5.207.491,59	5.017.263,14	4.819.960,95
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)		0,00	0,00	0,00

<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>5.207.491,59</b>	<b>5.017.263,14</b>	<b>4.819.960,95</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non sono previste concessioni di crediti e l'anticipazione di cassa, benché formalmente richiesta all'inizio di ogni esercizio sulla scorta dei dell'andamento di cassa degli ultimi esercizi non mai stata utilizzata nel 2019, 2020 e 2021.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,000</b>

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3	5	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	-100,000	
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	-100,000	

## NOTE DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

### E DEI PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

I proventi dei servizi erogati dall'ente sono costituiti dalla refezione scolastica, trasporto alunni, servizi cimiteriali e tassa rifiuti.

- Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti come disciplinato dal codice dell'ambiente è interamente con i proventi tributari della TARI disciplinata dalla L. 147/2013;
- il servizio di trasporto alunni è parzialmente coperto dal costo delle rette
- il servizio di accoglienza scolastica è gestito tramite appalto ed è parzialmente coperto dalle entrate
- il servizio di refezione scolastica è parzialmente coperto dalle entrate

### PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

ANNO	2022	2023	2024
DIRITTI DI SEGRETERIA (CONTRATTI) (SC)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
DIRITTI VARI (RICERCAE E VISURA/FOTOCOPIE) (SA)	100	100	100
DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA' (SA)	15.500,00	15.500,00	15.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA - UFF. DEMOGRAFICI (SA)	100	100	100
DIRITTI DI SEGRETERIA UFFICIO TECNICO (URB)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
DIRITTI DI NOTIFICA PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DELLO STATO (PM)	100	100	100
DIRITTI DI NOTIFICA PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI (PM)	400	400	400
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI (SA)	13.000,00	13.000,00	13.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA (SA)	400.000,00	400.000,00	400.000,00
PROVENTI PER SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI ELEMENTARI - MATERNE (SA)	22.176,00	22.176,00	22.176,00
RETTE PRE-POST SCUOLA (SA)	7.560,00	7.560,00	7.560,00
RIMBORSO ERARIO PER CREDITO IVA (AF)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
CANONE PATRIMONIALE COMPONENTE COSAP	61.000,00	61.000,00	61.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
RIMBORSO SPESE UTILIZZO SERVIZI AREA MERCATALE (AF)	3.852,00	3.852,00	3.852,00
SEGRETERIA CONVENZIONATA - RIMBORSO SPESE	32.071,00	32.071,00	32.071,00

## **NOTE DEI PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE**

Il patrimonio immobiliare dell' ente, costituito da beni demaniali, patrimoniali disponibili ed indisponibili da poter destinare a terzi è relativamente ridotto e riguarda:

- Utilizzo del suolo pubblico con applicazione del COSAP(beni demaniali);
- Proventi per l' utilizzo di aree di sosta a pagamento (beni demaniali)
- Utilizzo dei locali comunali da parte di associazioni, imprese e gruppi di cittadini non organizzati (beni patrimoniali indisponibili)
- Utilizzo degli impianti sportivi da parte di società sportive ed associazioni di praticanti;
- Canone per utilizzo locali destinati a micro nido(beni patrimoniali disponibili);
- Canone di locazione e rimborso spese da parte del Consorzio dei servizi socio assistenziali(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone forfetario per l' utilizzo del prefabbricato già destinato a scuola media da parte della Città Metropolitana di Torino e dall' IstitutoUbertini(beni patrimoniali indisponibili);
- Canone di locazione per l' edificio destinato a Caserma dei Carabinieri(beni patrimoniali indisponibili);
- Proventi derivanti da concessioni cimiteriali(loculi nicchie ossari) e dalla cessione di aree destinate al finanziamento di spese d' investimento(demanio comunale);
- Ulteriori proventi, oltre a quelli già previsti, anche sotto forma di opere, potranno derivare, dall' installazione delle centrali idroelettriche sul canale di Caluso denominate Caluso Alto e Caluso Basso(canoni rivieraschi e convenzioni specifiche);
- Proventi derivanti dalla gestione dell' impianto fotovoltaico in leasing costituiti in gran parte dal contributo erogato dal GSE e per la parte residua dalla vendita di energia elettrica all' Enel: si tratta di un' entrata relativamente stabile in condizioni ordinarie tuttavia ha risentito negativamente dei prezzi dell' energia(bene non appartenente al comune ma costruito in diritto di superficie su terreno di proprietà comunale e ceduto in leasing al comune);
- Canone per l' utilizzo di locale commerciale in Piazza Actis Perinetti(bene patrimoniale disponibile)
- Rimborso quote mutui per rete acquedotto di proprietà comunale gestita da SMAT(acquedotto e fognature – demanio);

## **ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE**

Si rinvia al sito dell'ente

## **PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE**

.	competenza 2022	competenza 2023	competenza 2024
PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI (SA)	13.000	13.000,00	13.000,00
USO LOCALI DESTINATI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
ALTRI FITTI (AF)	11.360,00	11.360,00	11.360,00
FITTO CASERMA (AF)	2.920,00	2.920,00	2.920,00
CANONE CONCESSIONE AREA PER PUBBLICO ESERCIZIO (AF)	1.375,00	1.375,00	1.375,00
CANONE PER UTILIZZO LOCALI GESTIONE MICRO NIDO	9.818,00	9.818,00	9.818,00
RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO ILLUMIN. ECC DA UTILIZZATORI LOCALI COMUNALI (AF)	32.000,00	32.000,00	32.000,00
QUOTE DEI COMUNI CONVENZIONATI PER SPESE DI MANTENIM. E FUNZION. SCUOLA MEDIA (AF)	49.200,00	49.200,00	49.200,00
INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	100,00	100,00	100,00
INTERESSI ATTIVI SU SOMME NON EOGATE DI MUTUI IN AMMORTAMENTO	100,00	100,00	100,00
UTILI DA AZIENDE PARTECIPATE	15,00	15,00	15,00
FINANZIAMENTO FONDO INNOVAZIONE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CANONE OCCUPAZIONE SUOLO AREE PUBBLICHE(compresi mercati)	61.000,00	61.000,00	61.000,00
RIMBORSO QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (AF)	92.552,38	91.153,80	91.153,80
RIMBORSO DA ASSICURAZIONI DANNI PER INCIDENTI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
VENDITA ENERGIA (AF)	71.500,00	71.500,00	71.500,00
RIMBORSO SPESE UTILIZZO SERVIZI AREA MERCATALE (AF)	3.852,00	3.852,00	3.852,00
SOVRACANONI RIVIERASTICHI IMPIANTO DI ROTATORI DEL CONSORZIO DEI CANALI DEL CANAVESE (URB)	9.075,15	9.075,15	9.075,15
CORRISPETTIVO DIRITTO DI SUPERFICIE SU STRADA DELLA RIVETTA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
PROVENTI DA UTILIZZATORI IMPIANTI SPORTIVI	17.000,00	17.000,00	17.000,00

**6.5 – Equilibri di bilancio  
BILANCIO DI PREVISIONE**

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**2022 - 2023 - 2024**

<i><b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b></i>			<i><b>COMPETENZA ANNO 2022</b></i>	<i><b>COMPETENZA ANNO 2023</b></i>	<i><b>COMPETENZA ANNO 2024</b></i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.500.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		53.830,23	53.830,23	53.830,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.693.765,05 0,00	5.617.039,11 0,00	5.621.570,11 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.588.366,83 53.830,23 241.600,00	5.496.567,15 53.830,23 221.600,00	5.492.213,95 53.830,23 221.600,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		190.228,45 0,00 0,00	197.302,19 0,00 0,00	206.186,39 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-31.000,00</b>	<b>-23.000,00</b>	<b>-23.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		37.000,00 0,00	23.000,00 0,00	23.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.224.360,00	93.000,00	93.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		37.000,00	23.000,00	23.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		6.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.193.360,00 0,00	70.000,00 0,00	70.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO**  
*(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>*  
**2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## 6.6 – Quadro generale riassuntivo

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COM PETE NZA ANN O 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.500.000,00								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		53.830,23	53.830,23	53.830,23					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	4.828.274,46	3.894.043,00	3.892.647,00	3.898.478,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	6.286.720,33	5.588,366,83	5.496.567,15	5.492.213,95
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		53.830,23	53.830,23	53.830,23
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	597.535,74	593.032,52	541.716,16	541.716,16					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	2.464.496,56	1.206.689,53	1.182.675,95	1.181.375,95					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	1.531.829,37	1.224.360,00	93.000,00	93.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	3.118.810,56	1.193,360,00	70.000,00	70.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	33.219,67	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	9.455.355,80	6.918.125,05	5.710.039,11	5.714.570,11	<b>Totale spese finali .....</b>	9.405.530,89	6.781,726,83	5.566.567,15	5.562.213,95
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	190.228,45	190.228,45	197.302,19	206.186,39
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	965.964,76	950.044,00	944.044,00	944.044,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	971.934,91	950.044,00	944.044,00	944.044,00
<b>Totale titoli</b>	10.421.320,56	7.868.169,05	6.654.083,11	6.658.614,11	<b>Totale titoli</b>	10.567.694,25	7.921,999,28	6.707.913,34	6.712.444,34
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	11.921.320,56	7.921.999,28	6.707.913,34	6.712.444,34	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	10.567.694,25	7.921,999,28	6.707.913,34	6.712.444,34
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	1.353.626,31								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## 8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Codice	Descrizione
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
2	Giustizia
3	Ordine pubblico e sicurezza
4	Istruzione e diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero
7	Turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10	Trasporti e diritto alla mobilità
11	Soccorso civile
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13	Sviluppo economico e competitività
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
16	Fondi e accantonamenti
17	Debito pubblico
18	Anticipazioni finanziarie
19	Servizi per conto terzi
117	Tutela della salute

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Caluso. È necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2024, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2019 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione nel precedente triennio ed è condizionata dalle risorse disponibili sia in termini di parte corrente, penalizzata da una rilevante compartecipazione dello Stato al gettito IMU, sia di parte capitale, a causa del ristagno dell'attività edilizia che ha ridotto notevolmente i proventi da permessi di costruire.

## 7.1 – Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 - 2024

### Linea programmatica: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	
	Segreteria generale	
	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
	Ufficio tecnico	
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	
	Statistica e sistemi informativi	
	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	
	Risorse umane	
	Altri servizi generali	

- Sostituzione del personale in quiescenza nel rispetto dei limiti della spesa di personale;
- Mantenere il livello di tassazione al minimo compatibilmente con le esigenze di bilancio;
- Ristrutturazione riqualificazione efficientamento energetico degli immobili comunali, in particolare utilizzando i nuovi contributi statali di 70.000 euro ed i contributi specifici;
- Adesione all'ANPR e digitalizzazione dell'anagrafe/stato civile;
- Miglioramento della rete interna, della telefonia e della connettività;
- Digitalizzazione del settore territorio (ancora in corso) attraverso un nuovo applicativo;
- Gestione totalmente digitale delle pratiche edilizie
- Impiego della piattaforma "Pagopa" per la riscossione delle entrate comunali affiancata dal modello F24 e dal contante dove ancora ammesso;

**Linea programmatica: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	
	Sistema integrato di sicurezza urbana	
	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	

A partire dall'inizio del mandato 2019 la sicurezza pubblica, la viabilità e la tutela del patrimonio dell'ente per quanto di competenza ricevuto particolare attenzione:

- Partecipazione bando regionale per il finanziamento per l'installazione di telecamere;
- Piano di sicurezza per gli eventi di cui il principale, rivisto per tenere conto dell'emergenza covid, la festa dell'uva;
- Adeguamento al sistema PagoPa attraverso l'aggiornamento del software Concilia che consentirà il pagamento delle sanzioni amministrative scegliendo in autonomia le modalità ed il prestatore di servizi di pagamento;
- Acquisizione definitiva dell'apparecchiatura autovelox;
- Sostituzione del personale di polizia locale posto in quiescenza;
- Mantenimento del contributo annuo al canile per tutelare la sicurezza della circolazione e la salute pubblica con la lotta al randagismo;
- Contratto di servizio per il supporto alle attività amministrative della polizia locale per liberare personale da impiegare sul territorio;
- Sorveglianza dell'impianto fotovoltaico per quanto di competenza.
- Sostituzione di un mezzo obsoleto della polizia locale con un nuovo mezzo integrato con kit rilevamento sinistri stradali.

**Linea programmatica: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	
	Altri ordini di istruzione	

	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	
	Istruzione universitaria	
	Istruzione tecnica superiore	
	Servizi ausiliari all'istruzione	
	Diritto allo studio	
	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	

- Fornitura gratuita libri di testo;
- Acquisizione nuovi arredi scolastici;
- Erogazione di contributi a favore degli istituti scolastici per l'acquisto di materiali di pulizia;
- Manutenzione degli edifici scolastici e della relativa impiantistica;
- Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e ristrutturazione della scuole Cena di Are';
- Lavori per la costruzione della nuova palestra adiacente alla scuola Media;
- Sanificazione degli ambienti e degli arredi per fronteggiare l'emergenza COVID 19;

**Linea programmatica: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico	
	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali (solo per le Regioni)	

- Progetto "il Comune ti ascolta"
- L'avvio dei gruppi di cammino
- Contributi ad associazioni previsti
- Contributo associazione pro loco
- Patrocinio ad eventi culturali che coinvolgono la popolazione



**Linea programmatica: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	
	Giovani	
	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	

- Sostegno associazioni sportive
- Manutenzione palazzetto dello Sport
- Contributi ed interventi di manutenzione ordinaria per a gestione impianto natatorio

**Linea programmatica: 7 Turismo**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	
	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	

- Adesione alla Turismo torinosrl;
- Adesione all'Associazione Strada Reale dei vini torinesi e Associazione nazionale città del vino;
- Giornate del FAI – siti significativi del territorio;
- Giornate “Puliamo il mondo” per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di conferire correttamente i rifiuti
- Contributi alla pro loco;
- Organizzazione di manifestazioni in occasione di festività e ricorrenze;

**Linea programmatica: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	
	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	

- il Comune di Caluso è dotato di P.R.G.I. adottato con deliberazione C.C. n.103 del 25/03/1985 ed approvato con deliberazioni G.R. del 23/01/1990 n.69-34761 e n° 19935711 del 27/02/1990;
- con deliberazione C.C. n.22/98 venne adottata la prima variante del P.R.G.C. stesso, approvata con Deliberazione G.R. n.6-3484 del 16/07/2001;
- con deliberazione n.63 del 28/11/2017 venne approvato il progetto definitivo della Variante Strutturale n.2 al P.R.G.C. vigente di adeguamento al P.A.I. ai sensi dell'articolo 17 comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- con deliberazione C.C. n.59 del 28/11/2019 venne approvato il progetto definitivo della Variante Strutturale n. 3 al P.R.G.C. vigente, pubblicata per estratto, ai sensi e per gli effetti del comma 16 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., sul B.U.R. n.6 del 06/02/2020; -Inoltre con i seguenti atti sono state approvate, ai sensi dell'articolo 17 comma 7 della L.R.

56/77 la:

- ✓ Variante Parziale n. 1/Bis con deliberazione del C.C. n. 27 del 03/05/1999;
- ✓ Variante Parziale n. 2 con deliberazione del C.C. n. 38 del 29/09/2003;
- ✓ Variante Parziale n. 2/bis con deliberazione del C.C. n. 63 del 30/11/2004;
- ✓ Variante Parziale n. 3 con deliberazione del C.C. n. 37 del 07/06/2006;
- ✓ Variante Parziale n. 4 con deliberazione del C.C. n. 7 del 31/01/2007;
- ✓ Variante Parziale n. 5 con deliberazione C.C. n. 61 del 28/09/2006;
- ✓ Variante parziale n. 6 con deliberazione del C.C. n. 53 dell'1/10/2007;
- ✓ Variante Parziale n. 7 con deliberazione del C.C. n. 48 del 30/09/2010;
- ✓ Variante Parziale n. 8 con deliberazione del C.C. n. 25 del 23/05/2011;
- ✓ Variante Parziale n. 9 con deliberazione del C.C. n. 64 del 28/11/2013;
- ✓ Variante Parziale n. 10 con deliberazione del C.C. n. 34 del 29/04/2016;
- ✓ Variante Parziale n. 11 con deliberazione del C.C. n° 43 del 31/07/2017;
- ✓ Variante Parziale n. 12 adottata con deliberazione del C.C. n. 10 del 07/02/2018 (revocata con D.C.C. n. 09 del 02.03.2020 perché ricompresa nel progetto preliminare della Variante parziale n. 14);
- ✓ Variante Parziale n. 13 adottata con deliberazione del C.C. n. 58 del 01/10/2018 (revocata con D.C.C. n. 09 del 02.03.2020 perché ricompresa nel progetto preliminare della Variante parziale n. 14);
- ✓ Variante Parziale n. 14 con deliberazione del C.C. n. 60 del 30/11/2020;
- ✓ **Modifiche che non costituiscono variante al P.R.G.C. vigente, ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. 56/77 e s.m.i. – Approvazione con deliberazione CC 12 del 26/04/2021;**
- Riserva di oneri e successiva erogazione per la manutenzione di edifici di culto (Lr 15/89);
- Acquisizione gratuita di terreni ed infrastrutture al patrimonio comunale;
- Delibera 26 del 16/04/2017 - **Esame ed approvazione Regolamento per le sanzioni amministrative degli interventi eseguiti in assenza o in difformita' della S.C.I.A. ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.**
- Delibera 36 del 30/07/2019
- 36 30/07/2019 Regolamento Edilizio ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della Legge Regionale n. 19/1999 e s.m.i. - Approvazione modifiche ed integrazioni.

- 70 16/11/2018 Regolamento Edilizio ai sensi dell'art. 3, co. 3, della L.R. n. 19/1999 e s.m.i. - Approvazione.
- 39 24/04/2018 Regolamento Edilizio Comunale: Approvazione allegato Piano del Colore per il Centro Storico e zone limitrofe.
- 49 28/11/2014 Regolamento edilizio comunale: Adozione modifiche ed integrazioni in materia di Commissione Edilizia

**Linea programmatica: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Difesa del suolo	
	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
	Rifiuti	
	Servizio idrico integrato	
	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	
	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	

- Acquisizione beni per manutenzione verde pubblico;
- Manutenzione periodica del verde pubblico;
- Attivazione della procedura per accesso a contributi finalizzati alla manutenzione straordinaria ed alla riqualificazione del Parco Spurgazzi;

**Linea programmatica: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto ferroviario	
	Trasporto pubblico locale	
	Trasporto per vie d'acqua	
	Altre modalità di trasporto	
	Viabilità e infrastrutture stradali	
	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	

- Lavori di riqualificazione degli impianti d'illuminazione pubblica;
- Studio ed attivazione della procedura per l'acquisizione degli impianti d'illuminazione di proprietà ENEL;
- Manutenzione ordinaria degli impianti d'illuminazione;
- Manutenzione strade;
- Lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali del Capoluogo e delle Frazioni Rodallo e Carolina –(determina OOPP n. 22 del 05.10.2020 )-finanziato con contributo regionale;
- Lavori di "Manutenzione straordinaria di alcuni tratti del sedime stradale di uso pubblico del capoluogo e delle frazioni (Det 7 del 26/03/19 OOPP);
- Ulteriori interventi vari di manutenzione strade;

**Linea programmatica: 11 Soccorso civile**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Soccorso civile	Sistema di protezione civile	
	Interventi a seguito di calamità naturali	
	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	

- Costituzione gruppo di protezione civile;
- Acquisizione mezzo per protezione civile dal Comune di Vische;
- Acquisizione materiale, attrezzatura e vestiario per gruppo protezione civile;
- Acquisto beni per fronteggiare l'emergenza da COVID 19;
- Affidato l'incarico per l'elaborazione ed attivato il piano di protezione civile;

**Linea programmatica: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
	Interventi per la disabilità	
	Interventi per gli anziani	
	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
	Interventi per le famiglie	
	Interventi per il diritto alla casa	
	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
	Cooperazione e associazionismo	
	Servizio necroscopico e cimiteriale	
	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	

- Avvio della costruzione di nuovi loculi cimiteriali;
- Contributo a sostegno micronido (contributo regionale);
- Trasferimenti ordinari e straordinari di parte corrente al CISSAC;
- Interventi di solidarietà alimentare per COVID 19;
- Impegni per pagamento spese morosità ATC;
- Istituzione servizio ambulatorio infermieristico nelle frazioni (parzialmente sospeso durante la pandemi)
- Erogazione contributi regionali per il sostegno alla locazione;
- Rimborso spese per assistenza sanitaria e farmaceutica a persone indigenti;

**Linea programmatica: 13 Sviluppo economico e competitività**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	
	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	
	Ricerca e innovazione	
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	

**Linea programmatica: 14 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
	Caccia e pesca	
	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	

**Linea programmatica: 15 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche	
	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	

- Gestione dell'impianto fotovoltaico per mantenere la massima produttività ed il contenimento dei costi.

**Linea programmatica: 16 Fondi e accantonamenti**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
	Altri fondi	

**Linea programmatica: 17 Debito pubblico**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	
	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	

**Linea programmatica: 18 Anticipazioni finanziarie**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	

**Linea programmatica: 19 Servizi per conto terzi**

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	
	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	

**STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE IN CORSO****Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria "G. Giacosa" di Caluso.****• PROGETTAZIONE DEFINITIVA**

L'amministrazione ha ottenuto il contributo statale di € 60.000,00 sul "Fondo per la progettazione degli enti locali – art. 1, c. 1079, Legge 27.12.2017", concesso con Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 03.12.2019, n. 15584, rettificato con D.D. 11.02.2020, n. 1659.

Il servizio di progettazione è stato appaltato ed affidato con determinazione/Settore Territorio e OO.PP n. 17 del 08/09/2020.

**• LAVORI**

Entro il 31.10.2020 verrà presentata la domanda alla Regione Piemonte sul Bando "Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2020" per la richiesta di finanziamento dei lavori, pari all'importo complessivo del Quadro economico: € 2.142.000,00.

**AGGIORNAMENTO**

In data 30.10.2020 è stata presentata la domanda alla Regione Piemonte sul Bando “Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2020” per la richiesta di finanziamento dei lavori, pari all’importo complessivo del Quadro economico: € 2.142.000,00.  
Si è in attesa della graduatoria per l’individuazione degli interventi finanziati.

#### AGGIORNAMENTO (Luglio 2021)

Con nota pervenuta il 23.03.2021, prot. n. 3847, la Regione Piemonte ha comunicato che l’intervento in oggetto non risulta finanziabile per mancanza di risorse e nel caso di nuove assegnazioni ministeriali verranno fornite informazioni sulla graduatoria 2020.

#### AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

Non ci sono novità in merito. Si è in attesa di eventuali bandi sul PNRR che possano finanziare l’intervento in oggetto.

Da finanziarsi con contributo regionale, richiesto ma non ancora assegnato.

Parziale finanziamento per euro 60.000 con contributo regionale per la progettazione

1) L'intervento era previsto nel bilancio di previsione 2020-2022, approvati con deliberazione del C.C. . n. 75 del 19/12/2019 previa variazione;

2) Finanziamento in parte con contributo regionale

3) Con D.D. del Settore Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della Regione Piemonte n° 376 del 09/05/2018, modificata con D.D. n° 466 del 30/05/2018, sono stati disposti gli adempimenti per la redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20, in attuazione della D.G.R. 12-6815 del 4.5.2018 e successiva DGR n.4-6923 del 29.5.2018, mediante l’approvazione dell’Avviso Pubblico;

4) Con DD del Settore Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della Regione Piemonte n. 874 del 2-8-2018, rettificata con D.D. n. 1154 del 17.10.2018 e con D.D. n. 1263 del 08.11.2018, venivano approvate e rettificate le graduatorie per il piano triennale dell’edilizia scolastica 2018-2020;

5) Con deliberazione del C.C. n. 68 del 19.12.2019 veniva approvato il programma triennale 2020-2022 e l’elenco annuale 2020 dei lavori pubblici e con deliberazione del C.C. n. 32 del 16.07.2020 approvato il I aggiornamento, che prevede l’intervento in oggetto nell’annualità 2021;

6) DETERMINAZIONE N. 5 del 03-03-2020 Bandi di gara per affidamenti servizi di architettura e ingegneria riguardanti i lavori di adeguamento sismico, miglioramento energetico e messa a norma impianti della scuola primaria "G. Giacosa" nonché la costruzione della palestra della scuola secondaria di primo grado G. Gozzano Affidamento inserzioni GURI, CIG Z1C2C44CA7 e Z932C45437, ed impegno di spe

7) DETERMINAZIONE N. 7 del 04-03-2020 Programmazione triennale 2018-2020 Interventi in materia di edilizia scolastica. Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico e ristrutturazione della scuola primaria "G. GIACOSA" di Caluso Appalto dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva Procedura aperta ai sensi degli artt. 60 e 157, c. 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite R.D.O. aperta su MEPA Determina a contrarre Impegno di spesa (CUP D13E18000030002, CIG 823164692A)

8) l’Amministrazione comunale partecipava al bando per la richiesta di contributo per la progettazione definitiva dell’intervento in oggetto con domanda ricevuta al prot. n. 2102875 del 29.08.2019 e con D.D. 03.12.2019, n. 15584, rettificato con D.D. 11.02.2020, n. 1659, veniva ammessa a cofinanziamento per l’importo di € 60.000,00=;

9) DETERMINAZIONE 16 del 26/08/2020 Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria "G. Giacosa" di Caluso. Affidamento servizio di indagini, prove sismiche e geotecniche al Geol. Andrea FERRAROTTI -

10) DE 15 del 25/08/2020 Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico, messa a norma impianti e ristrutturazione della scuola primaria "G. Giacosa" di Caluso. Affidamento servizio di indagini e prove di laboratorio per verifica di vulnerabilità sismica CO 10.845,80 0,00 0,00 ( 6493 ) C.P.M. -



**POR FESR 2014/2020, Bando IV.4c.1.3. Lavori di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica del Comune di Caluso.**

Intervento finanziato con contributo regionale di € 310.953,60 (D.D. 07.06.2019, n. 341 del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile) e con fondi propri pari a € 84.279,60. I lavori sono terminati entro il 31.12.2020

In data 18.11.2020 è stato redatto il certificato di ultimazione lavori. Entro il 31.01.2021 dovrà essere approvata la contabilità finale dei lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione oltre al completamento del caricamento digitale su “Sistema Piemonte” al fine della richiesta di erogazione del saldo del contributo regionale.

A Luglio 2021 e' stata approvata la contabilità finale dei lavori ed il CRE con det/Settore Territorio e OO.PP. n. 02 del 28.01.2021 ed è stato richiesto il saldo del contributo regionale mediante il Sistema Piemonte.

A Dicembre 2021 In data 23/11/2021 la Regione Piemonte ha concluso la validazione della dichiarazione di spesa finale 26552 del 12/02/2021 di questo progetto. Si è in attesa dell'erogazione del saldo.

**FONTI DI FINANZIAMENTO:**

Contributo regionale	euro 391.500
----------------------	--------------

1)con domanda n. 5733 del 29.11.2018 l'Amministrazione comunale partecipava al “Bando per la riduzione dei consumi energetici e adozione di soluzioni tecnologiche innovative sulle reti di illuminazione pubblica dei Comuni piemontesi” nell'ambito dell'Asse IV del POR FESR 2014/2020 – Priorità di Investimento IV.4.c – Azione IV.4c.1.3, in attuazione della D.G.R. n. 30-7603 del 28.09.2018, approvato con D.D. del 10.10.2018, n. 439 della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Sviluppo Energetico Sostenibile;

2)con nota pervenuta il 13.06.2019, prot. n. 8380, veniva comunicata la concessione del contributo di € 310.953,60=, assegnato con D.D. 07.06.2019, n. 341 del medesimo settore, e le modalità di erogazione dello stesso;

3)con propria determinazione n. 40 del 27.11.2018 era stato affidato l'incarico per la redazione del progetto definitivo dei lavori in oggetto al Per. Ind. Massimo ZENERINO, con studio in Reg Vigneia, 1, 10010 Rueglio (TO)

11)con deliberazione della G.C. n. 123 del 28.11.2018 veniva approvato il progetto definitivo per un importo complessivo di € 395.500,00, così articolato: € 290.000,00 per lavori a corpo comprensivi di € 5.833,56 per oneri della sicurezza, ed € 105.500,00 quali somme a disposizione della stazione appaltante;

4)Determina 35 -17/10/2019 Affidamento incarico di progettazione esecutiva, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e di collaudo al R.T.O.

12)Determina 51 del 24/12/2019 Determina a contrarre Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite R.D.O. (richiesta di offerta) su MEPA -

13)Determina 2 dell, 11/02/2020 - Aggiudicazione con efficacia all'offerente NUOVA TRE ESSE S.R.L. (CIG 8154164500, CUP D16D18000240006).

### **Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro.:**

I lavori sono stati terminati il 20.07.2020

Con determinazione del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 26 del 02.12.2020 è stata approvata la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione. Deve essere completato il caricamento dei dati sul sistema Simon Web al fine dell'erogazione del saldo del contributo statale, pari ad € 35.000,00

Il 17/08/2021 è stato completato il caricamento dei dati per la rendicontazione ed in data 08.09.2021 è stato incassato il saldo di € 35.000,00.

Intervento finanziato con:

Contributo statale	EURO	70.000
Contributo GSE	Euro	9.000
Avanzo di amministrazione (FPV)	Euro	10.000
OOUU	Euro	3.500
Totale	Euro	91.500

In base all'art. 30 della Legge 28.06.2019, n. 58 veniva concesso al Comune di Caluso un contributo – statale di € 70.000,00= per efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile;

– l'Amministrazione comunale aveva individuato, ai sensi della Tabella A del Decreto Direttoriale

10.07.2019, la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del Palazzo Spurgazzi – sede municipale", anche con la IV variazione al Bilancio di previsione 2019-2021 approvata con deliberazione di G.C. n. 78 del 10.09.2019 e ratificata con deliberazione del C.C. n. 47 del 30.09.2019;

– con nota pervenuta il 15.10.2019, prot. n. 14305, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino comunicava il parere vincolante per il recupero e restauro dei serramenti in luogo della prevista sostituzione

- in esito al parere vincolante della soprintendenza veniva individuato un intervento sostitutivo in lavori di manutenzione presso Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro

–

DETERMINAZIONE N. 37 del 23-10-2019 Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva, di direzione dei lavori e di collaudo alla Società di Professionisti S.P.E. Divisione Clima. Determina a contrarre affidamento diretto art. 36, c. 2, let. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (CIG ZC22A3E587 CUP D12J19000190001).

con deliberazione della G.C. n. 94 del 24.10.2019 veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori in oggetto dell'importo complessivo di € 91.500,00= così articolato: € 60.816,17= per lavori a corpo soggetti a ribasso d'asta, con costo della manodopera quantificato in € 12.253,02, € 1.936,07= per oneri della sicurezza ed € 28.741,62= quali somme a disposizione della stazione appaltante

DETERMINAZIONE N. 39 del 28-10-2019 Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica Caserma C.C. , Palazzo Ubertini e Chiostro" Determina a contrarre Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. b), del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite R.D.O. su MEPA - Impegno di spesa (CIG 8080132FD9, CUP D12J19000190001)

DETERMINAZIONE N. 40 del 31-10-2019 Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica: Caserma C.C., Palazzo Ubertini e Chiostro ". Aggiudicazione con efficacia all'operatore economico ACTIS ALESINA S.R.L. - CIG 8080132FD9, CUP D12J19000190001

DETERMINAZIONE N. 18 del 09-09-2020 : Lavori di manutenzione per risparmio energetico edifici di proprietà pubblica: Caserma Carabinieri, Palazzo Ubertini e Chiostro - Servizio tecnico per redazione documentazione richiesta concessione incentivi GSE S.p.A. e Attestati di Prestazione Energetica - Lavori di rivestimento canna fumaria presso il Chiostro Comunale - Determina a contrarre per affidamenti diretti, ai sensi dell'art. 1, c. 2, let. a), del D.L. 16.07.2020, n. 76 all'Ing. Bruno SICCA dello Studio Associato S.P.E. Divisione Clima (CIG ZCB2E20823-CUP D12J19000190001) e all'operatore economico ACTIS ALESINA S.r.l. (CIG ZA62E26EEB - CUP D12J1900019000

### **Lavori di restauro e risanamento conservativo del Chiostro del Convento dei Frati Francescani Minori Riqualificazione porticato**

I lavori sono terminati il 01.06.2020 ed approvato il Certificato di Regolare Esecuzione

E' stata presentata la rendicontazione del contributo della Fondazione CRT il 10.03.2021 e si è in attesa dell'erogazione di € 20.000,00 (ancora da pervenire alla data odierna).

Al finanziamento della spesa complessiva di € 40.000,00= si provvede:

- per € 20.000,00= con fondi propri
- per € 20.000,00= con contributo della Fondazione CRT (assegnato con nota del 06.11.2018, prot. 2018.AI1438.U1701, pervenuta il 09.11.2018, prot. n. 15443, da rendicontare entro il 06.05.2020) ;

Con determinazione n. 26 del 09.08.2017 veniva approvata la graduatoria definitiva del concorso di progettazione "Il Convento dei Frati Francescani Minori a Caluso" che vedeva al primo posto l'Arch. Francesco VAJ ed il bando del concorso prevedeva l'affidamento diretto dell'incarico di progettazione esecutiva al vincitore, ai sensi dell'art. 154, c. 5, del D.Lgs. n. 50/2016;

Con determinazione n. 19 del 25.06.2018 del Responsabile del Servizio Territorio, Opere Pubbliche e Attività Produttive veniva affidata la progettazione definitiva dei lavori in oggetto all'Arch. Francesco VAJ, quale libero professionista con studio tecnico in Via Torino 30, 10034 Chivasso (TO), per un importo complessivo di € 1.500,00=, oltre contributi previdenziali (4%) ed IVA (22%).

Con deliberazione G.C. n. 66 del 28.06.2018 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori in questione dell'importo di € 40.000,00= così articolato: € 31.500,00= per lavori a misura di cui € 3.000,00= per saggi stratigrafici, ed € 8.500,00= quali somme a disposizione della stazione appaltante;

Con determinazione del 53 del 30-12-2019 Lavori di restauro e risanamento conservativo del Chiostro del Convento dei Frati Francescani Minori Riqualificazione porticato - Determina a contrarre Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tramite MePA - Aggiudicazione con efficacia alloperatore economico S.I.C.E.T. S.r.l. - Impegno di spesa - CIG 8157685E9C, CUP D17E19000080002 veniva stabilito di appaltare i lavori in oggetto mediante affidamento diretto, previa consultazione di tre operatori economici, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, c. 2, lett. a), e 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., per un importo complessivo a base di gara di € 31.448,69=, di cui € 30.686,78= per lavori a corpo, soggetti a ribasso d'asta, ed € 761,91= quali oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, nonché si aggiudicavano, con efficacia, i lavori all'operatore economico S.I.C.E.T. S.r.l., con sede legale in via Aosta 71 – 10015 Ivrea (TO) –, con un ribasso del 5%, pari ad € 1.534,34= (millecinquecentotrentaquattro/34) corrispondente ad un'offerta di € 29.152,44= (ventinovemilacentocinquantadue/44), oltre alla somma di € 761,91= (settecentosesassantuno/91) quali oneri per la sicurezza e, quindi, per un importo complessivo di € 29.914,35= (ventinovemilanovecentoquattordici/35) oltre IVA al 10%;

con deliberazione della G.C. n. 21 del 13.03.2020 veniva approvata la modifica contrattuale e perizia di variante dei lavori in oggetto comportante un incremento contrattuale di € 5.338,37=, comprensivo del ribasso offerto in sede di gara, e al netto dell'IVA al 10%, pari al 17,85% del contratto iniziale, nonché un nuovo quadro economico che presenta maggiori spese, rispetto al quadro economico del progetto esecutivo, pari ad € 4.676,51=, per un importo complessivo di € 44.676,51=;

con determinazione n. 8 del 25.03.2020 veniva affidata la modifica del contratto all'appaltatore S.I.C.E.T. S.r.l.

Con determinazione nr. 14 del 19-08-2020 :

. Approvazione e liquidazione contabilità finale e Certificato di Regolare Esecuzione - S.I.C.E.T. S.r.l. (CIG 8157685E9C, CUP D17E19000080002). Liquidazione saldo spese tecniche all'arch. FRANCESCO VAJ (CIG Z64268952A)

### **COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PORTICATO – NUOVO BANDO**

L'Amministrazione ha richiesto un contributo alla Fondazione CRT a valere sul “Bando Restauri Cantieri diffusi 2020” mediante la presentazione di un progetto definitivo che prevede il completamento della riqualificazione del porticato del Chiostro dei Frati Francescani Minori, già oggetto di un intervento di riqualificazione sul lato est.

L'ammontare complessivo dell'intervento è pari ad € 168.134,62

#### **AGGIORNAMENTO**

Sono stati pubblicati i risultati sul bando e l'intervento richiesto non è stato finanziato

Lla Fondazione CRT ha emesso un “Bando Restauri Cantieri diffusi 2020” dedicato agli interventi di recupero del patrimonio storico artistico e architettonico del Piemonte e della Valle d'Aosta, con scadenza al 30.06.2020 (Nuovo bando);

Con determinazione nr. 12 del 25-06-2020: Chiostro dei Frati Francescani Minori Lavori di restauro e risanamento conservativo per il completamento della riqualificazione del porticato. Affidamento incarico di progettazione definitiva. Determina a contrarre, affidamento diretto art. 36, c. 2, let. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Impegno di spesa. (CIG Z8E2D66F81) e' stata affidata la progettazione definitiva della seconda parte dei lavori per la riqualificazione del porticato del chiostro dei Frati francescani minori.

### **Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are'**

L'intervento è compreso nelle domande di contributo effettuate alla Regione Piemonte sul Bando "Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2019".

Con nota della regione del 15.09.2020 è stato comunicato il finanziamento dell'intero intervento pari ad € 774.855,00.

Pertanto entro l'anno 2021 dovevano essere affidati i lavori previa redazione del progetto esecutivo.

E' stata affidata la progettazione esecutiva architettonica, della direzione lavori e del collaudo ed a seguire l'affidamento dei lavori nel rispetto dei termini di concessione del finanziamento regionale

Con deliberazione della G.C. n. 71 del 16.08.2021 veniva approvato il progetto esecutivo, redatto dall'Ing. Egidio FAUDA PICHET, con studio in Viale Duca d'Aosta 53, 13011 BORGOSIESA (VC), dei lavori in oggetto dell'importo complessivo di € 774.855,00=, così articolato: € 553.130,00= per lavori a corpo e misura, € 25.000,00= per oneri della sicurezza ed € 196.725,00= quali somme a disposizione della stazione appaltante.

A seguito dell'espletamento della procedura di affidamento dei lavori, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b), della Legge 11.09.2020, n. 120 e s.m.i., dell'art. 36, c. 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., con determinazione del Resp. Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 25 del 19.10.2021 gli stessi venivano aggiudicati con efficacia all'offerente ASTONE COSTRUZIONI SRL con sede legale in Contrada Vasile 2 – 98060 UCRI (ME), per un importo complessivo di € 450.910,10= (quattrocentocinquantamilanovecentodieci/10), oltre IVA al 10%.

In data 23.11.2021 veniva stipulato il contratto d'appalto dei lavori di cui sopra con atto del Segretario comunale Dott. Ezio IVALDI, rep. n. 3743, e l'inizio dei lavori è previsto per il 03.01.2022.

Intervento da finanziarsi con contributo regionale

Euro 774.857,36

con determinazione del Responsabile del Settore Territorio, Opere Pubbliche e Attività Produttive n. 47 del 28.12.2018 veniva aggiudicato all'operatore economico TECNO PIEMONTE S.p.A., con sede legale in Via C. Pizzomo 12, 28078 Romagnano Sesia (NO), il servizio di prove di laboratorio propedeutiche alla "Verifica di vulnerabilità sismica" della scuola in oggetto;

con determinazione del Responsabile del Settore Territorio, Opere Pubbliche e Attività Produttive n. 48 del 28.12.2018 veniva affidato all'Ing. Egidio FAUDA PICHET, con studio in Viale Duca d'Aosta 53, 13011 BORGOSIESA (VC), il servizio di architettura ed ingegneria per la "Verifica di vulnerabilità sismica, progettazione definitiva ed esecutiva parte strutturale" dei Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Cena" Frazione Are'

deliberazione della G.C. n. 51 del 15.05.2019 di approvazione "Verifica di vulnerabilità sismica" ed il progetto definitivo con esecutivo strutturale dei lavori in oggetto, entrambi redatti dall'Ing. Egidio FAUDA PICHET, con studio in Viale Duca d'Aosta 53, 13011 BORGOSIESA (VC), con un importo complessivo del progetto definitivo pari ad € 774.857,36=, così articolato: € 523.000,00= per lavori ed € 251.857,36= quali somme a disposizione della stazione appaltante;

nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2020-2022 e nel Bilancio di previsione 2020-2022, approvati con deliberazione del C.C. n. 75 del 19/12/2019, veniva prevista la realizzazione dei lavori in oggetto;  
 nel programma triennale 2020-2022 ed elenco annuale dei lavori pubblici, approvati con deliberazione C.C. n. 68 del 19.12.2019, veniva inserito l'intervento in oggetto;  
 il suddetto progetto veniva trasmesso in data 20.05.2019, prot. n. 7081, mediante l'applicativo "GECOSP", al fine dell'aggiornamento annualità 2019 per la programmazione triennale 2018-2020 – Edilizia scolastica di cui all'Avviso Pubblico approvato con D.D. del Settore Programmazione e Monitoraggio strutture scolastiche della Regione Piemonte n. 376 del 09/05/2018, modificato con D.D. n. 466 del 30/05/2018;  
 comunicazione della Regione Piemonte, Direzione Istruzione Formazione Lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, pervenuta il 21.05.2020, prot. n. 5796, si comunicava che l'intervento in oggetto risultava finanziabile nel piano annuale 2019, previo ottenimento di tutti i pareri e autorizzazioni prescritte;  
 GC 45 del 23/06/2020 con la quale il progetto definitivo ed esecutivo in fase strutturale – CUP D13E18000040002. Veniva adeguato il progetto alla Normativa tecnica per le costruzioni vigente, al fine del mantenimento della posizione in graduatoria;

#### **Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del palazzo Spurgazzi – Sede Municipale.**

I lavori sono stati affidati con Determinazione del Responsabile del Settore Territorio e Opere Pubbliche n. 19 del 11.09.2020 e consegnati in via d'urgenza il 14.09.2020 con previsione di ultimazione entro il 31.12.2020  
 E' stata concessa, su richiesta della ditta, una proroga per la fine lavori fino al 27.01.2021  
 E' stata approvata la contabilità dei lavori ed il Certificato di Regolare esecuzione con det/Settore Territorio e OO.PP. n. 08 del 19.07.2021. E' in corso la richiesta del saldo del contributo statale concesso.

#### **AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)**

Con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali (Area Certificati TBEL – altri certificati) è stata effettuata la richiesta del saldo del contributo statale, pari ad € 35.000,00, in data 27.08.2021.

Intervento da finanziarsi per:

Contributo statale	euro	70.000
Avanzo di amministrazione	euro	29.800
<b>IMPORTO PROGETTUALE</b>	<b>Euro</b>	<b>99.800,00</b>

CONSIDERATO che per l'intervento in oggetto è stato richiesto il parere al MIBACT – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino con nota del 22.07.2020, prot. n. 8617;  
 Delibera GC nr. 54 del 30/07/2020 "Lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione di parte degli infissi del Palazzo Spurgazzi – Sede municipale.  
 Approvazione progetto esecutivo.

Lavori di costruzione nuovi loculi nei cimiteri del capoluogo e delle Fraz. di Are, Rodallo e Vallo

E' in corso di completamento la progettazione esecutiva dei nuovi loculi presso il cimitero del capoluogo di Caluso, con previsione di affidamento dei lavori entro il 31.12.2020

#### AGGIORNAMENTO

Deve essere conclusa la progettazione esecutiva entro il 31.12.2020

#### AGGIORNAMENTO

La progettazione esecutiva dei lavori di costruzione dei nuovi loculi e giardino dei ricordi nel Cimitero del Capoluogo di Caluso è stata approvata con DGC n. 42 del 03.05.2021. E' in corso la procedura di affidamento dei lavori con previsione dell'inizio degli stessi entro il 30.11.2021

#### AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 03.05.2021 veniva approvato il progetto definitivo/esecutivo, redatto dall'Arch. Paolo Delmastro, con studio in Viale Cavour 7, – 10034 CHIVASSO (TO), dei “Lavori di costruzione nuovo loculario e giardino dei ricordi nel Cimitero del Capoluogo di Caluso” dell'importo complessivo di € 210.000,00=, così articolato: € 140.794,21= per lavori a corpo, € 8.653,11= per oneri della sicurezza ed € 60.552,68= quali somme a disposizione della stazione appaltante.

La somma complessiva di € 210.000,00= risulta finanziata con fondi propri (prevendita loculi e Avanzo di Amministrazione) e stanziata al cap 3033/4, Codice di Bilancio 12.09-2.02.01.09.015, denominato “Acquisizione beni immobili - costruzione nuovi loculi cimitero capoluogo e frazioni”, del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021.

A seguito di espletamento della procedura di affidamento dei lavori, mediante affidamento diretto, previa consultazione di n.3 operatori economici, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) della Legge 11 set-tembre 2020, n. 120 e s.m.i., con determinazione del Resp. Settore Territorio e OO.PP. n. 22 del 05.10.2021 venivano aggiudicati con efficacia all'offerente SIMCO S.r.l. con sede in Cuorgnè (TO), via Ivrea, 4, per un importo complessivo di € 133.057,47= (centotrentatremilazerocinquantasette/47) oltre IVA 10%;

In data 22.11.2021 veniva stipulato il contratto d'appalto dei lavori di cui sopra con atto del Segretario comunale Dott. Ezio IVALDI, rep. n. 3741, ed entro il 31.01.2022 è previsto l'inizio degli stessi.

Intervento da finanziarsi per:

Nuovo mutuo		Euro	160.000
Prevendita loculi	Euro	50.000	

nel Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2019-2021 e nel Bilancio – di previsione 2019-2021, approvati con deliberazione del C.C. n. 90 del 19/12/2018 e successive variazioni, veniva previsto l'intervento in oggetto;

Determinazione 59 del 31/12/2019 - Affidamento incarico di progettazione definitiva-esecutiva e coordinamento in fase di progettazione all' Arch. Paolo Delmastro - Determina a contrarre CO 17.232,01 17.232,01 17.232,01 ( 6425 ) DELMASTRO Paolo ;

Completamento nuova Scuola Media – Costruzione palestra.

L'intervento è compreso nelle domande di contributo effettuate alla Regione Piemonte sul Bando "Programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-20 – Annualità 2018".

Lo stesso è stato oggetto di concessione del contributo regionale nota del 16.04.2019 per l'ammontare di € 1.270.354,39.

Entro il 31.12.2020 verranno affidati i lavori con inizio degli stessi nel primo trimestre dell'anno 2021

#### AGGIORNAMENTO

A seguito della redazione della progettazione esecutiva si è reso necessario integrare le risorse proprie. Entro il 31.12.2020 è previsto l'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori

#### AGGIORNAMENTO

Con determinazione/Settore territorio e OO.PP. n. 31 del 31.12.2020 sono stati affidati i lavori mediante procedura negoziata. Risulta in corso la redazione di una variante sostanziale strutturale da approvare prima della stipula del contratto d'appalto. Si prevede l'inizio dei lavori entro il 31.12.2021.

#### AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

A seguito di espletamento della procedura di affidamento dei lavori, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. b), della Legge 11.09.2020, n. 120, dell'art. 36, c. 7, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., con determinazione del Resp. Settore Territorio e OO.PP. n. 23 del 08.10.2021 venivano aggiudicati con efficacia all'offerente EDIL TECNA SRL con sede legale in Via Bruno Buozzi 12 – 80021 AFRAGOLA (NA), per un importo complessivo di € 1.035.079,59= (unmilionetrentacinquemilazero settantanove/59), oltre IVA al 10.

E' in corso di approvazione la variante strutturale sostanziale tale da essere richiamata nel contratto d'appalto che si prevede di stipulare entro il 31.01.2022.

Intervento da finanziare come segue:

Alienazione immobili	Euro	92.000
Contributo regionale	Euro	1.270.354,39

Avanzo di Amministrazione	Euro	49.150,49
---------------------------	------	-----------



Totale

Euro 1.411,504,88

–l'incarico professionale per la progettazione preliminare e definitiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in parola è stato conferito, con determinazione n. 32/S.C. del 30.12.2015, al Raggruppamento temporaneo di professionisti:

– Delibera GC 57 del 10/07/2017 Lavori di completamento della nuova scuola secondaria statale di primo grado "Guido Gozzano" di Caluso con la realizzazione della palestra. Approvazione progetto definitivo

–Lavori di completamento della nuova scuola secondaria statale di primo grado "Guido Gozzano" di Caluso

–Determina 17 del 04/06/2018 del Settore Territorio e attività produttive. Incarico aggiornamento prezzi progetto definitivo (D.G.C. n. 57/2017) progetto strutturale in fase esecutiva. Determina a contrarre affidamento diretto all'Arch. Raffaele FUSCO, ai sensi dell'art. 36, c. 2, let. a), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (CIG Z4C24D45D6). Impegno di spesa.

–Delibera GC 20 del 05/06/2018 Approvazione aggiornamento prezzi progetto definitivo (D.G.C. n. 57/2017) e progetto strutturale in fase esecutiva.

–;con domanda prot. n. A15000-28328 dell'11.06.2018 l'Amministrazione comunale partecipava all'Avviso pubblico finalizzato alla redazione della programmazione triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2018-19-20", redatto dalla Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale

— con nota della Regione Piemonte pervenuta in data 29.11.2018, prot. n. 16357, si comunicava che l'intervento in oggetto era finanziabile nel piano annuale 2018 ma privo di copertura finanziaria in attesa dell'apposito Decreto del Ministro dell'Istruzione;

– con nota della Regione Piemonte pervenuta il 16.04.2019, prot. n. 5454, si comunicava la registrazione alla Corte dei Conti del suddetto decreto n. 87 del 01.02.2019 che autorizza le Regioni alla stipula del mutuo per la copertura finanziaria;

— con nota della Regione Piemonte pervenuta l'08.11.2019, prot. n. 15699, si comunicava che con Decreto del Ministro dell'Istruzione 18.10.2019 veniva prorogato il termine al 30.09.2020 della proposta di aggiudicazione dei lavori in oggetto e che la stessa regione era in attesa di approvare e sottoscrivere il contratto di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti;

–determinazione nr. 9 del 23/06/2020 del Settore territorio Lavori di costruzione della palestra per la scuola secondaria di primo grado "Guido GOZZANO" di Caluso - Appalto dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione esecutiva, con esclusione delle parti strutturali, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CIG 8231615F93, CUP D15G18000290006) - Lavori di adeguamento sismico, miglioramento rendimento energetico e ristrutturazione della scuola primaria G. GIACOSA di Caluso - Appalto dei servizi tecnici di architettura e ingegneria di progettazione definitiva (CUP D13E18000030002, CIG 823164692A) -Nomina commissione giudicatrice. Impegno di spesa

Manutenzione straordinaria strade

E' in corso la fase di affidamento dei lavori che verranno consegnati entro il 15.10.2020 e terminati entro il 30.11.2020

AGGIORNAMENTO

I lavori sono stati aggiudicati con Determinazione n. 22 del 05.10.2020 ed è stata autorizzata l'esecuzione in via d'urgenza in medesima data. Gli stessi sono praticamente ultimati tranne alcuni aspetti di dettaglio che verranno eseguiti nell'anno 2021 con condizioni climatiche favorevoli.

Si prevede di approvare la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione entro il 15.04.2021

## AGGIORNAMENTO

E' stata approvata la contabilità finale ed il Certificato di Regolare Esecuzione con det./Settore Territorio e OO.PP. n. 07 del 09.07.2021

Da finanziarsi con:

Avanzo di amministrazione

Euro 150.000,00 (in alternativa contributo regionale)

Oneri di urbanizzazione

Euro 10.254,95

TOTALE

Euro 160.254,95

—  
Con D.D. n. 1392 del 26.05.2020 della Regione Piemonte, Direzione Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica - Settore Infrastrutture e Pronto intervento, veniva approvato il “Bando per la presentazione domanda di contributo per la realizzazione di lavori inerenti strade, cimiteri, municipi e illuminazione pubblica ai sensi della L.R. n. 18/84 della D.G.R. n. 3-1385 del 19.05.2020”, con scadenza per la presentazione della domanda al 13.06.2020, ore 24,00;

l'Amministrazione comunale per partecipare al bando ha provveduto ad affidare internamente la redazione della progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e di collaudo per i lavori;

con Determinazione Settore territorio ed opere pubbliche 10 del 05/06/2020 e' stato affidato l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori all'Arch. Marco Biava;

Deliberazione di GC 53 del 30/07/2020 con e' stato approvato il progetto esecutivo

Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento Frazioni Aré-Rodallo

L'importo complessivo dell'intervento è di € 303.000,00.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2020 è previsto il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva per l'importo di € 9.907,61 da assegnare con un successivo decreto da adottare entro il 28.02.2021

La suddetta progettazione dovrà essere affidata entro tre mesi dal decreto di assegnazione.

## AGGIORNAMENTO

Con decreto dirigenziale del Ministero dell'Interno del 10.02.2021 sono state assegnate le risorse economiche ed è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva che si prevede di approvare con deliberazione di Giunta entro il 31.12.2021

## AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

Con determinazione del Resp. Settore Territorio e OO.PP. n. 12 del 04.08.2021 venivano affidati i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei “Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento delle Frazioni Aré –

Rodallo” alla SERTEC ENGINEERING CONSULTING S.r.l., con studio in Loranze (T), Strada Provinciale 222 n.31.  
Si prevede l’approvazione delle suddette fasi progettuali entro il 31.01.2021.

Inoltre con Decreto del Direttore Centrale per la finanza locale del Ministero dell’Interno dell’8.11.2021 è stato assegnato il contributo di € 303.000,00= per l’intervento in oggetto con obbligo di affidamento dei lavori entro il 07.09.2022.

Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi

L’importo complessivo dell’intervento è di € 680.000,00.

Con Decreto del Ministero dell’Interno del 07.12.2020 è previsto il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva per l’importo di € 25.881,41 da assegnare con un successivo decreto da adottare entro il 28.02.2021

La suddetta progettazione dovrà essere affidata entro tre mesi dal decreto di assegnazione.

#### AGGIORNAMENTO

Con decreto dirigenziale del Ministero dell’Interno del 10.02.2021 sono state assegnate le risorse economiche ed è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva che si prevede di approvare con deliberazione di Giunta entro il 31.12.2021

#### AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

E’ in corso la procedura di affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei “Lavori di messa in sicurezza delle mura storiche di sostegno del parco Spurgazzi, a monte della strada comunale urbana nel capoluogo del Comune di Caluso”, che si prevede di concludere entro il 31.12.2021.

Si prevede l’approvazione delle suddette fasi progettuali entro il 31.03.2022.

Inoltre con Decreto del Direttore Centrale per la finanza locale del Ministero dell’Interno dell’8.11.2021 è stato assegnato il contributo di € 680.000,00= per l’intervento in oggetto con obbligo di affidamento dei lavori entro il 07.09.2022.

Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza sismica, adeguamento impiantistico e abbattimento barriere architettoniche Palazzo Comunale - P.zza Ubertini

L'importo complessivo dell'intervento è di € 740.000,00.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2020 è previsto il finanziamento della progettazione definitiva-esecutiva per l'importo di € 47.154,61 da assegnare con un successivo decreto da adottare entro il 28.02.2021

La suddetta progettazione dovrà essere affidata entro tre mesi dal decreto di assegnazione.

#### AGGIORNAMENTO

Con decreto dirigenziale del Ministero dell'Interno del 10.02.2021 sono state assegnate le risorse economiche ed è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva che si prevede di approvare con deliberazione di Giunta entro il 31.12.2021

#### AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

Con determinazione del Resp. Settore Territorio e OO.PP. n. 31 del 02.12.2021 venivano affidati i servizi di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei "Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza, adeguamento impiantistico e abbattimento barriere architettoniche del palazzo comunale di P.zza Ubertini" al R.T.P. Ansaldo Studio Ingegneri Associati, Arch. Nadia Barale, Ing. Simone Feroldi e Ing. Filippo Ferrero.

Si prevede l'approvazione delle suddette fasi progettuali entro il 31.03.2021.

Lavori di efficientamento energetico dell'immobile sede del CISSAC

E' prevista la progettazione dell'intervento in oggetto mediante l'utilizzo dei fondi (70.000,00 + € 70.000,00) previsti dall'art. 1, c. 30, della Legge 27.12.2019, n. 160.

L'esecuzione dei lavori dovrà iniziare entro il 30.09.2021

#### AGGIORNAMENTO

E' in corso l'affidamento della progettazione definitiva/esecutiva con previsione dell'affidamento dei lavori entro il 15.09.2021.

#### AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

Con determinazione del Responsabile del Settore Territorio e Lavori Pubblici n. 15 del 09.08.2021 veniva affidato l'incarico per la progettazione definitiva/esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e collaudo per i "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede del CISSAC" alla S.P.E. DIVISIONE CLIMA, con studio in Collegno (TO), Corso Francia n.143.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 16.08.2021, dichiarata immediatamente eseguibile, veniva approvato il progetto definitivo/esecutivo dei lavori summenzionati dell'importo complessivo di € 190.000,00 così articolato: € 128.286,71= per lavori, € 3.015,29= per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso

d'asta, ed € 58.698,00= quali somme a disposizione della stazione appaltante.

La somma complessiva di € 190.000,00= risulta stanziata al cap. 3002/3, Codice 10.05-2.02.01.09.999, denominato "Manutenz. Straord. Immobili", del bilancio di previsione 2021-2023, esercizio 2021, e finanziata con contributo del Ministero dell'Interno, assegnato con decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del 14 e 30.01.2020 e 11.11.2020, ai sensi dell'articolo 1, c. 29-bis della legge 27 dicembre 2019, n. 160, per € 140.000,00=, e con fondi propri per € 50.000,00=.

A seguito di espletamento della procedura di affidamento dei lavori, mediante affidamento diretto, con consultazione di un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. a) della Legge 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i., con determinazione del Resp. Settore Territorio e OO.PP. n. 20 del 29.09.2021 (termine del 15.11.2021 per l'aggiudicazione dei lavori previsto dal D.L. 10.09.2021, n. 121) venivano aggiudicati con efficacia i "Lavori di efficientamento energetico dell'edificio comunale sede del CISSAC" all'offerente TRUFFA IMPIANTI S.r.l. con sede in Frassineto (TO), Via Capelli n.37, per un importo complessivo di € 128.735,29= (centoventottomilasettecentotrentacinque/29) oltre IVA 22%.

In data 18.11.2021 veniva stipulato il contratto d'appalto dei lavori di cui sopra con atto del Segretario comunale Dott. Ezio IVALDI, rep. n. 3740, ed entro il 31.01.2022 è previsto l'inizio degli stessi.

Lavori di manutenzione straordinaria strada comunale - traversa interna alla Via Martiri d'Italia

AGGIORNAMENTO (Dicembre 2021)

Con deliberazione della G.C. n. 98 del 28/10/2021 veniva approvato l'aggiornamento del progetto esecutivo dei "Lavori di Manutenzione straordinaria traversa interna alla Via Martiri d'Italia (parte del progetto esecutivo approvato con D.G.C. n. 41/2020), redatto dal Geom. Giorgio Pissardo, facente parte del Settore Territorio e OO.PP., per un importo complessivo di € 115.000,00=, così articolato: € 88.401,42= per lavori a corpo, € 1.484,88 = per oneri della sicurezza ed € 25.113,70= quali somme a disposizione della stazione appaltante.

L'intera somma è finanziata con contributo regionale concesso con D.D. n. 3045 del 18.11.2021 (nota pervenuta il 22.11.2021, prot. n. 16072).

Si prevede l'affidamento dei lavori entro 21.03.2022, come richiesto dalla suddetta nota.

## **9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una

parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	1.495.198,42	93.360,00	0,00	0,00	1.588.558,42
	2023	1.459.204,55	70.000,00	0,00	0,00	1.529.204,55
	2024	1.461.044,79	70.000,00	0,00	0,00	1.531.044,79
2	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2022	225.661,00	0,00	0,00	0,00	225.661,00
	2023	225.761,00	0,00	0,00	0,00	225.761,00
	2024	225.761,00	0,00	0,00	0,00	225.761,00
4	2022	878.624,59	2.000,00	0,00	0,00	880.624,59
	2023	875.871,75	0,00	0,00	0,00	875.871,75
	2024	872.643,92	0,00	0,00	0,00	872.643,92
5	2022	27.127,64	0,00	0,00	0,00	27.127,64
	2023	26.707,12	0,00	0,00	0,00	26.707,12
	2024	26.371,15	0,00	0,00	0,00	26.371,15
6	2022	56.688,00	0,00	0,00	0,00	56.688,00
	2023	51.350,00	0,00	0,00	0,00	51.350,00
	2024	51.350,00	0,00	0,00	0,00	51.350,00
7	2022	13.125,00	0,00	0,00	0,00	13.125,00
	2023	13.125,00	0,00	0,00	0,00	13.125,00
	2024	13.125,00	0,00	0,00	0,00	13.125,00
8	2022	155.850,00	0,00	0,00	0,00	155.850,00
	2023	155.850,00	0,00	0,00	0,00	155.850,00
	2024	155.850,00	0,00	0,00	0,00	155.850,00
9	2022	1.143.601,48	680.000,00	0,00	0,00	1.823.601,48
	2023	1.151.739,54	0,00	0,00	0,00	1.151.739,54
	2024	1.148.178,25	0,00	0,00	0,00	1.148.178,25
10	2022	379.715,24	418.000,00	0,00	0,00	797.715,24
	2023	382.666,32	0,00	0,00	0,00	382.666,32
	2024	380.908,33	0,00	0,00	0,00	380.908,33
11	2022	7.900,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00
	2023	7.900,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00
	2024	7.900,00	0,00	0,00	0,00	7.900,00
12	2022	529.403,75	0,00	0,00	0,00	529.403,75
	2023	489.303,39	0,00	0,00	0,00	489.303,39
	2024	491.404,39	0,00	0,00	0,00	491.404,39
13	2022	1.250,00	0,00	0,00	0,00	1.250,00
	2023	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
	2024	750,00	0,00	0,00	0,00	750,00
14	2022	10.822,72	0,00	0,00	0,00	10.822,72
	2023	10.340,00	0,00	0,00	0,00	10.340,00
	2024	10.340,00	0,00	0,00	0,00	10.340,00
15	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2022	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00
	2023	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00
	2024	650,00	0,00	0,00	0,00	650,00

17	2022	393.248,00	0,00	0,00	0,00	393.248,00
	2023	393.248,00	0,00	0,00	0,00	393.248,00
	2024	393.248,00	0,00	0,00	0,00	393.248,00
18	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	269.500,99	0,00	0,00	0,00	269.500,99
	2023	252.100,48	0,00	0,00	0,00	252.100,48
	2024	252.689,12	0,00	0,00	0,00	252.689,12
50	2022	0,00	0,00	0,00	190.228,45	190.228,45
	2023	0,00	0,00	0,00	197.302,19	197.302,19
	2024	0,00	0,00	0,00	206.186,39	206.186,39
60	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2022	0,00	0,00	0,00	950.044,00	950.044,00
	2023	0,00	0,00	0,00	944.044,00	944.044,00
	2024	0,00	0,00	0,00	944.044,00	944.044,00
<b>TOTALI</b>	<b>2022</b>	<b>5.588.366,83</b>	<b>1.193.360,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.140.272,45</b>	<b>7.921.999,28</b>
	<b>2023</b>	<b>5.496.567,15</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.141.346,19</b>	<b>6.707.913,34</b>
	<b>2024</b>	<b>5.492.213,95</b>	<b>70.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.150.230,39</b>	<b>6.712.444,34</b>

## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.674.953,20	372.876,75	0,00	0,00	2.047.829,95
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	245.466,78	0,00	0,00	0,00	245.466,78
4	1.125.560,20	1.583.806,95	0,00	0,00	2.709.367,15
5	53.636,98	0,00	0,00	0,00	53.636,98
6	95.692,77	19.518,29	0,00	0,00	115.211,06
7	13.875,00	0,00	0,00	0,00	13.875,00
8	165.902,72	0,00	0,00	0,00	165.902,72
9	1.366.446,75	680.000,00	0,00	0,00	2.046.446,75
10	502.160,69	449.944,97	0,00	0,00	952.105,66
11	13.039,85	0,00	0,00	0,00	13.039,85
12	566.142,82	2.049,60	0,00	0,00	568.192,42
13	1.950,00	0,00	0,00	0,00	1.950,00
14	17.145,51	6.466,00	0,00	0,00	23.611,51
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	800,00	0,00	0,00	0,00	800,00
17	418.546,08	4.148,00	0,00	0,00	422.694,08
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	25.400,98	0,00	0,00	0,00	25.400,98
50	0,00	0,00	0,00	190.228,45	190.228,45
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

99	0,00	0,00	0,00	971.934,91	971.934,91
<b>TOTALI</b>	<b>6.286.720,33</b>	<b>3.118.810,56</b>	<b>0,00</b>	<b>1.162.163,36</b>	<b>10.567.694,25</b>



## Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 - 2024

### Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		N	No

### Spesa prevista per la realizzazione della missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.495.198,42	1.674.953,20	1.459.204,55	1.461.044,79
Spese in conto capitale	93.360,00	372.876,75	70.000,00	70.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	1.588.558,42	2.047.829,95	1.529.204,55	1.531.044,79

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	225.661,00	245.466,78	225.761,00	225.761,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>225.661,00</b>	<b>245.466,78</b>	<b>225.761,00</b>	<b>225.761,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	225.661,00	245.466,78	225.761,00	225.761,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>225.661,00</b>	<b>245.466,78</b>	<b>225.761,00</b>	<b>225.761,00</b>

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	880.624,59	2.709.367,15	875.871,75	872.643,92
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>880.624,59</b>	<b>2.709.367,15</b>	<b>875.871,75</b>	<b>872.643,92</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	878.624,59	1.125.560,20	875.871,75	872.643,92
Spese in conto capitale	2.000,00	1.583.806,95		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>880.624,59</b>	<b>2.709.367,15</b>	<b>875.871,75</b>	<b>872.643,92</b>

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	27.127,64	53.636,98	26.707,12	26.371,15
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>27.127,64</b>	<b>53.636,98</b>	<b>26.707,12</b>	<b>26.371,15</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	27.127,64	53.636,98	26.707,12	26.371,15
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>27.127,64</b>	<b>53.636,98</b>	<b>26.707,12</b>	<b>26.371,15</b>

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	56.688,00	115.211,06	51.350,00	51.350,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>56.688,00</b>	<b>115.211,06</b>	<b>51.350,00</b>	<b>51.350,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	56.688,00	95.692,77	51.350,00	51.350,00
Spese in conto capitale		19.518,29		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>56.688,00</b>	<b>115.211,06</b>	<b>51.350,00</b>	<b>51.350,00</b>

**Missione: 7 Turismo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	13.125,00	13.875,00	13.125,00	13.125,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>13.125,00</b>	<b>13.875,00</b>	<b>13.125,00</b>	<b>13.125,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
7 Turismo**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	13.125,00	13.875,00	13.125,00	13.125,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>13.125,00</b>	<b>13.875,00</b>	<b>13.125,00</b>	<b>13.125,00</b>

**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	155.850,00	165.902,72	155.850,00	155.850,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>155.850,00</b>	<b>165.902,72</b>	<b>155.850,00</b>	<b>155.850,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	155.850,00	165.902,72	155.850,00	155.850,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>155.850,00</b>	<b>165.902,72</b>	<b>155.850,00</b>	<b>155.850,00</b>

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.823.601,48	2.046.446,75	1.151.739,54	1.148.178,25
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.823.601,48</b>	<b>2.046.446,75</b>	<b>1.151.739,54</b>	<b>1.148.178,25</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.143.601,48	1.366.446,75	1.151.739,54	1.148.178,25
Spese in conto capitale	680.000,00	680.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.823.601,48</b>	<b>2.046.446,75</b>	<b>1.151.739,54</b>	<b>1.148.178,25</b>



**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	797.715,24	952.105,66	382.666,32	380.908,33
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>797.715,24</b>	<b>952.105,66</b>	<b>382.666,32</b>	<b>380.908,33</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	379.715,24	502.160,69	382.666,32	380.908,33
Spese in conto capitale	418.000,00	449.944,97		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>797.715,24</b>	<b>952.105,66</b>	<b>382.666,32</b>	<b>380.908,33</b>

**Missione: 11 Soccorso civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	7.900,00	13.039,85	7.900,00	7.900,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>7.900,00</b>	13.039,85	<b>7.900,00</b>	<b>7.900,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
11 Soccorso civile**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	7.900,00	13.039,85	7.900,00	7.900,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>7.900,00</b>	13.039,85	<b>7.900,00</b>	<b>7.900,00</b>

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	529.403,75	568.192,42	489.303,39	491.404,39
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>529.403,75</b>	<b>568.192,42</b>	<b>489.303,39</b>	<b>491.404,39</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	529.403,75	566.142,82	489.303,39	491.404,39
Spese in conto capitale		2.049,60		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>529.403,75</b>	<b>568.192,42</b>	<b>489.303,39</b>	<b>491.404,39</b>

**Missione: 13 Tutela della salute**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
117	Tutela della salute	COVID / Prevezione		01-01-2022		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
13 Tutela della salute**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.250,00	1.950,00	750,00	750,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>1.250,00</b>	<b>1.950,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
13 Tutela della salute**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.250,00	1.950,00	750,00	750,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>1.250,00</b>	<b>1.950,00</b>	<b>750,00</b>	<b>750,00</b>

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	10.822,72	23.611,51	10.340,00	10.340,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>10.822,72</b>	<b>23.611,51</b>	<b>10.340,00</b>	<b>10.340,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	10.822,72	17.145,51	10.340,00	10.340,00
Spese in conto capitale		6.466,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>10.822,72</b>	<b>23.611,51</b>	<b>10.340,00</b>	<b>10.340,00</b>

**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	650,00	800,00	650,00	650,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>650,00</b>	<b>800,00</b>	<b>650,00</b>	<b>650,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	650,00	800,00	650,00	650,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>650,00</b>	<b>800,00</b>	<b>650,00</b>	<b>650,00</b>

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	393.248,00	422.694,08	393.248,00	393.248,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>393.248,00</b>	<b>422.694,08</b>	<b>393.248,00</b>	<b>393.248,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	393.248,00	418.546,08	393.248,00	393.248,00
Spese in conto capitale		4.148,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>393.248,00</b>	<b>422.694,08</b>	<b>393.248,00</b>	<b>393.248,00</b>

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	269.500,99	25.400,98	252.100,48	252.689,12
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>269.500,99</b>	<b>25.400,98</b>	<b>252.100,48</b>	<b>252.689,12</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	269.500,99	25.400,98	252.100,48	252.689,12
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>269.500,99</b>	<b>25.400,98</b>	<b>252.100,48</b>	<b>252.689,12</b>



**Missione: 50 Debito pubblico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
17	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	190.228,45	190.228,45	197.302,19	206.186,39
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>190.228,45</b>	<b>190.228,45</b>	<b>197.302,19</b>	<b>206.186,39</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	190.228,45	190.228,45	197.302,19	206.186,39
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>190.228,45</b>	<b>190.228,45</b>	<b>197.302,19</b>	<b>206.186,39</b>

**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
<b>TOTALE USCITE</b>				

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	C	Sezione operativa
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		N	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
<b>TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE</b>				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	950.044,00	971.934,91	944.044,00	944.044,00
<b>TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE</b>	<b>950.044,00</b>	971.934,91	<b>944.044,00</b>	<b>944.044,00</b>

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:  
99 Servizi per conto terzi**

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	950.044,00	971.934,91	944.044,00	944.044,00
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>950.044,00</b>	971.934,91	<b>944.044,00</b>	<b>944.044,00</b>



# SEZIONE OPERATIVA

## 10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti

annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

# SEZIONE OPERATIVA

## Parte nr. 1

**Missione:** 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione  
**Programma:** 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	<b>Titolo</b>	<b>Residui presunti al 31/12/2021</b>		<b>Previsio ni definitiv e 2021</b>	<b>Previsioni 2022</b>	<b>Previsioni 2023</b>	<b>Previsioni 2024</b>
1	Spese correnti	12.010,09	Previsione di competenza	119.197,00	117.978,00	117.978,00	117.978,00
			di cui già impegnate		2.586,60		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	131.282,09	129.988,09		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		9.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.075,20	9.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.010,09</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>119.197,00</b>	<b>126.978,00</b>	<b>117.978,00</b>	<b>117.978,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>2.586,60</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>136.357,29</b>	<b>138.988,09</b>		

**rogramma 1 – Organi istituzionali**

**Finalità:** amministrazione e funzionamento dei servizi generali dell’Ente, dei servizi statistici e informativi.

**Motivazioni:** la situazione attuale resta notevolmente condizionata dalla particolare congiuntura economica che continua ad essere negativa e dalle ripercussioni finanziarie della pesante riduzione dei trasferimenti Statali agli Enti parzialmente attenuata negli ultimi due anni e notevolmente alleggerita nel 2020 in coincidenza con la pandemia che ha consentito di utilizzare risorse aggiuntive sia per compensare la perdita di entrate sia per effettuare investimenti.

Sotto il profilo del miglioramento del rapporto Ente/Cittadino-cliente, come rispetto al tema della trasparenza, che con l’approvazione del D.Lgs. 33/2013, è stata assunta a modalità di gestione, inclusa tra i livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni e quindi elevata a principio costituzionale vincolante, fra gli altri, per gli Enti Locali, già da alcuni anni questo Comune è fortemente impegnato a garantire la visibilità e conoscibilità della sua azione, nei diversi aspetti nei quali si esplica.

Proprio nell’ambito dell’impegno al mantenimento del livello dei servizi e della tendenza ad una contrazione di quelle spese che ancora consentono margini in tal senso si collocano le azioni che l’Ente prevede di consolidare per incentivare l’uso della telematica, peraltro in sintonia con le disposizioni nazionali relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, non solo per conseguire maggiore efficienza nella propria attività ma, appunto, sia per conseguire risparmi ed



anche per agevolare il cittadino nei rapporti con la P.A.. Non solo: è obiettivo dell'Amministrazione proseguire sulla strada sia della progressiva estensione dell'informatizzazione delle procedure che del suo ammodernamento attraverso l'impiego di software specifici con lo scopo di gestire i diversi procedimenti amministrativi in modo più efficace e trasparente consentendo altresì, attraverso la condivisione nella rete interna, la conoscibilità da parte di tutti i Settori interessati e quindi la circolarità delle informazioni presupposto indispensabile per una corretta, univoca e coerente informazione nei confronti del cittadino.

Quanto sopra riteniamo concorra al perseguimento, fortemente sentito e auspicato, di una maggiore economicità nell'impiego delle risorse sia umane che finanziarie e della "trasparenza" del pubblico agire.

Parallelamente, anche per effetto del continuo mutare del quadro legislativo nazionale, continuerà l'opera di adeguamento dell'assetto normativo dell'Ente che già nei precedenti esercizi ha impegnato gli uffici competenti nella revisione dei testi regolamentari specifici che in qualche modo costituiscono la guida per il concreto operare e che lungi dal rappresentare un semplice adempimento burocratico garantiscono che l'azione amministrativa, anche quotidiana, sia sempre improntata al rispetto delle regole a tutela e nell'interesse del cittadino utente.

Nel corso del 2022 si procederà nei confronti del complesso di norme che ancora devono essere riviste nonché alla stesura ed approvazione di regolamenti relativi a nuove sfere di competenza nelle quali la struttura si trova a dover operare. L'esito del lavoro sarà reso noto nell'apposita sezione del sito istituzionale dedicata, appunto, ai Regolamenti comunali.

Nella prospettiva di realizzare una sempre maggiore attenzione nei confronti dei Cittadini, i singoli uffici a diretto contatto con l'utenza, continuano ad essere impegnati a migliorare i servizi offerti attraverso procedure più semplici, tempi più rapidi nel rilascio dei documenti dei quali l'utente necessita o nell'emanazione di provvedimenti dal medesimo richiesti essendo in questo processo agevolati dalla sempre maggiore diffusione delle nuove tecnologie. Per questo è stata confermata anche per il 2016 la somministrazione del questionario, elaborato lo scorso anno, teso a valutare la soddisfazione degli utenti prendendo in considerazione alcuni aspetti specifici quali: l'orientamento al cliente (personale, procedure, comunicazione), gli aspetti visibili (della sede, del personale, degli strumenti), l'accessibilità (fisica, telefonica/informatica, psicologia), aspetti temporali (tempestività nell'erogazione, durata), affidabilità (conformità alle norme es. tempi di erogazione del servizio, fiducia nel servizio erogato).

Un accenno, infine, ad un aspetto importantissimo connesso alla diffusione delle nuove tecnologie e quindi all'utilizzo dei sistemi di trattamento informatico dei dati che è rappresentato dal problema della sicurezza. Infatti il processo di modernizzazione in atto necessita parallelamente di "mezzi" in grado di garantire la sicurezza delle informazioni trattate con i nuovi strumenti. Più esteso è il loro utilizzo maggiormente vitale è assicurare la correttezza e la certezza, quindi conservazione, dei dati.

In questo contesto si spiega quindi l'importanza di alcuni adempimenti che la normativa specifica in tema di trattamento di dati personali pone a carico anche dei soggetti pubblici che utilizzano strumenti elettronici; in questa materia le novità introdotte dal c.d. "Decreto semplificazioni" D.L. 5/2012 – L. 4/04/2012 n. 35 riguardano sostanzialmente l'abolizione dell'obbligo di redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza che doveva essere annualmente aggiornato entro la data di approvazione del bilancio di previsione, restano invece in vigore le altre misure minime di sicurezza previste a carico dei soggetti, anche pubblici, che trattano dati personali. Data l'importanza del delicato aspetto del corretto trattamento dei dati e della attinenti modalità di conservazione ed eventuale ripristino l'Amministrazione prevede comunque a carico del Responsabile del Settore interessato l'onere della verifica di una serie di aspetti (quali ad esempio variazioni del profilo strutturale (hardware e software), descrizione dei trattamenti effettuati e relativa lista degli incaricati, analisi dei possibili rischi, le azioni previste per assicurare l'integrità dei dati nonché la pianificazione degli interventi per il miglioramento della sicurezza) connessi alle garanzie di sicurezza da formalizzare in

apposito documento al fine di assicurare trasparenza sul modo di operare sia nei confronti dei cittadini che dei soggetti preposti alla vigilanza.

**Investimenti:** non sono presenti investimenti per il programma.

**Risorse umane:** in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona e più in particolare degli uffici Sportello per il Cittadino e Protocollo – Segreteria – Personale.

**Risorse strumentali:** in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

**Programma: 2 Segreteria generale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	16.598,24	Previsione di competenza	462.350,53	403.741,53	398.596,53	399.146,53
			di cui già impegnate		29.500,30		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	485.315,	420.339,77		

				25			
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	16.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.000,00			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>16.598,24</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>478.350,53</b>	<b>403.741,53</b>	<b>398.596,53</b>	<b>399.146,53</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>29.500,30</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>501.315,25</b>	<b>420.339,77</b>		

**Finalità:** amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alla attività deliberativa degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.

**Motivazione:** le scelte di bilancio sono orientate a garantire la gestione della segreteria, del protocollo dell'archivio corrente ed inoltre il supporto al funzionamento dello Sportello per il Cittadino logicamente collocato nella sede dei servizi demografici ed infine il coordinamento generale e il supporto amministrativo ai vari uffici della struttura

**Investimenti:** non sono presenti investimenti per il programma.

**Risorse umane:** in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Protocollo - Segreteria - Personale

**Risorse strumentali:** In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il 24 Maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE, in materia di protezione dei dati, regolamento EU 2016/679 GDPR (General Data Protection Regulation) recepito nella legislazione italiana nel 2018.

Attualmente, deve ritenersi che non sia più applicabile il DLgs 196/2003 anche se rimangono dei dubbi per la parte in cui la legge nazionale potrebbe ancora disciplinare in virtù di quanto previsto dal [GDPR](#) Capo IX, e altre norme, quali l'art. 8 e l'art. 9.

La Riforma GDPR è uno passo fondamentale per il diritto nell'era del digitale e per una legislazione unificata, valida in tutti i paesi dell'UE. La sua attuazione evita la frammentazione delle spese e dei costi amministrativi (si stima un risparmio di 2,3 miliardi di euro all'anno) e facilita l'attività della polizia, della giustizia e delle autorità nel proteggere i cittadini in caso di violazioni criminali. Costituisce un tentativo di armonizzazione delle regole privacy dei vari Stati ed è finalizzato a sviluppare il mercato unico digitale attraverso la creazione e la promozione di nuovi servizi, applicazioni, piattaforme e software

In particolare la nuova normativa riconosce alcuni diritti riconosciuti all'individuo quali: il diritto al liceità del trattamento (dati specifici per uno scopo specifico), l'accesso alle proprie informazioni in tempi e costi certi, alla rettifica dei propri dati; all'oblio alla portabilità.

Sul titolare del trattamento dei dati gravano alcuni obblighi quali:

- 1) NOMINA del RESPONSABILE per il trattamento dei dati
- 2) NOMINA del Responsabile della protezione dei dati: IL DATA PROTECTION OFFICER (DPO) O L'AMMINISTRATORE DELEGATO
- 3) REGISTRI la tenuta dei registri che in ogni momento posso fornire informazioni sui dati
- 4) RESPONSABILITA' del titolare del trattamento per bilanciare esigenze procedurali e rispetto dei diritti di libertà
- 5) TEMPESTIVITA' e TRASPARENZA nel fornire l'informativa richiesta
- 6) VERIFICARE QUALI DATI PERSONALI VENGONO TRATTATI, CHI LI TRATTA, COME LI TRATTA E CON QUALI STRUMENTI («AS IS»)
- 7) ESEGUIRE DEGLI AUDIT PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLE PROCEDURE
- 8) FORMARE IL PERSONALE PER RISPETTARE LE PROCEDURE
- 9) ADEGUARE GLI STRUMENTI SOFTWARE E NON (SISTEMI APPLICATIVI, INFRASTRUTTURE, HW/SW, SISTEMI DI SICUREZZA, ARCHIVI,...), AFFINCHÉ CONSENTANO DI RISPETTARE LE PROCEDURE
- 10) DEFINIRE LE PROCEDURE CHE STABILISCONO COME TRATTARE I DATI PERSONALI («TO BE»)

Quindi è necessario che il Consiglio comunale approvi il Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali approvato

Particolarmente importante è la nuova figura del Data Protection Officer (DPO) figura di riferimento introdotta dal GDPR.

Il DPO, figura storicamente già presente in alcune legislazioni europee, è un professionista che deve avere un ruolo aziendale (sia esso soggetto interno o esterno) con competenze giuridiche, informatiche, di risk management e di analisi dei processi. La sua responsabilità principale è quella di osservare, valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati (e dunque la loro protezione) all'interno di un'azienda (sia essa pubblica che privata), affinché questi siano trattati nel rispetto delle normative privacy europee e nazionali. È chiaro come l'introduzione di tale figura serva non solo a spostare da un soggetto (titolare/responsabile del trattamento) ad un altro (il DPO appunto) tutta una serie di responsabilità in ambito di protezione dei dati, ma anche e soprattutto per permettere ad un soggetto specifico, specializzato, esperto in materia di occuparsi esclusivamente della protezione dei dati, rimanendo sempre aggiornato sui rischi, i problemi e le misure di sicurezza necessarie a garantire un livello di tutela adeguato.

Il titolare del trattamento pubblica i dati di contatto del DPO e li comunica all'autorità di controllo.

Oltre alla nomina del DPO le principali attività da svolgere per adeguarsi al GDPR sono:

- Analisi dei rischi e revisione dei piani di sicurezza (Dpia)
  - adeguamento ai regolamenti sulla sicurezza

- disposizioni del CAD (codice dell'Amministrazione digitale Dlgs 82 del 2005)
- piano triennale per l'ICT della PA (Circolare Agid 24/6/2016, n. 216 razionalizzazione dei CED)
- Analisi delle basi dati aziendali
  - accelerazione adozione di banche dati nazionali (ANPR, CIE) e strumenti e servizi di livello nazionale (es. SUAP, NOIPA, centrali di committenza COMPROPA, PAGOPA)
- Adeguamenti del software di gestione documentale quale orchestratore dei processi informativi dell'ente
  - Profilazione degli utenti per assegnazione dei diritti di accesso ai dati
  - Automazione del registro dei trattamenti attraverso la gestione dei metadati,
  - gestione dei diritti: di accesso, di oblio, di limitazioni del trattamento, di portabilità

Gli obiettivi:

...

- Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione, curando l'aggiornamento del piano anticorruzione, nel rispetto della deliberazione ANAC del 13/11/2019 n° 1064 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la promozione dell'utilizzo delle misure e azioni anticorruzione con integrale attuazione del PTPC e la continua integrazione tra il Piano ed i sistemi di controllo interno e di misurazione della Performance.
- Implementazione del livello di trasparenza, assicurando, pur nella scarsità di risorse umane da dedicare, un livello qualitativo e quantitativo più elevato di quello attuale, nell'osservanza delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.
- incrementare i livelli di digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, dando priorità a quelli inclusi nelle aree a maggiore rischio di corruzione (quali, ad esempio, i processi rientranti nell'area edilizia / urbanistica e di contratti pubblici);
- applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.

#### PIANIFICAZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

##### LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i all'articolo 1, comma 8, dispone che l'organo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Il Comune di Caluso entro il prossimo 31 gennaio aggiornerà il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 in data 29/01/2020 è stato approvato il Piano relativo al triennio 2020 – 2022. Nell'ambito dell'adozione del Documento Unico di Programmazione, il Consiglio Comunale è coinvolto direttamente nella definizione dei principi generali e degli obiettivi a cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, principi e obiettivi a cui il RTPC (Responsabile Trasparenza e Prevenzione Corruzione) deve attenersi nell'espletamento delle funzioni di competenza. Richiamate al riguardo le deliberazioni ANAC n. 12/2015 e 831/2016 dalle quali emerge che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;
- già l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di ottimali livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;
- altri obiettivi strategici sono dettagliati nel presente documento.

Il Comune di Caluso:

- a. rimarca il proprio impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- b. conferma l'impegno alla diffusione della cultura della legalità;
- c. fa propria la definizione di "corruzione" che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di "cattiva amministrazione" ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;

- d. riconosce il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, conformando di conseguenza a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, e garantendo la più ampia coerenza tra il PTPC, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente;
- e. individua modalità atte a potenziare il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- f. attua la nuova disposizione che prevede l'accorpamento delle figure di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione in una unica (il RPTC), individuato nel Segretario Generale, a cui viene garantita la posizione di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo, assicurando che il RPTC possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- g. precisa che il monitoraggio in corso d'anno sull'attuazione di misure e azioni previste nel PTPC sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- h. conferma la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- i. prevede il completamento della mappatura dei processi comunali, e l'estensione dell'attività di analisi organizzativa ora in corso;
- j. assicura la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell'ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse;

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	3.695,30	Previsione di competenza	111.461,00	112.901,00	113.185,00	113.185,00
			di cui già impegnate		4.717,60	1.317,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	114.988,62	116.596,30		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>3.695,30</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>111.461,00</b>	<b>112.901,00</b>	<b>113.185,00</b>	<b>113.185,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>4.717,60</b>	<b>1.317,60</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>114.988,62</b>	<b>116.596,30</b>		

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica e finanziaria economica in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione



contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente.

Motivazione: La gestione finanziaria 2022 sarà incentrata sulla gestione contabile degli investimenti e sul monitoraggio delle spese correnti per rispettare i vincoli di bilancio e gli obiettivi di contenimento delle spese nonché di efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio Ragioneria.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore finanziario e agli uffici del Comune

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	62.835,78	Previsione di competenza	226.290,50	145.987,50	145.987,30	145.987,30
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				

			Previsione di cassa	234.837,13	208.823,28		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>62.835,78</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>226.290,50</b>	<b>145.987,50</b>	<b>145.987,30</b>	<b>145.987,30</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>234.837,13</b>	<b>208.823,28</b>		

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.

Motivazione: nel corso del 2018, oltre ad affrontare le novità tributarie e fiscali stabilite dal governo centrale, si continuerà nell'operazione di accertamento dell'evasione tributaria, in particolare sull'IMU che costituisce la principale entrata dell'ente senza trascurare le criticità della riscossione delle altre entrate, in particolare la TARI.

Risorse aggiuntive sono necessarie per implementare compiutamente il sistema PAGOPA (nodo dei pagamenti), in particolare per quanto riguarda la rendicontazione.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'Ufficio Tributi e del settore Finanziario.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore tributi, finanziario e agli uffici del Comune.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		No		

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
--	--------	--------------------------------	--	------------	-----------------	-----------------	-----------------

				definitiv e 2021			
1	Spese correnti	61.566,52	Previsione di competenza	146.480,00	119.450,00	118.934,00	118.950,00
			di cui già impegnate		12.636,83	6.697,92	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	210.766,92	181.016,52		
2	Spese in conto capitale	257.800,21	Previsione di competenza	1.046.414,40	70.000,00	70.000,00	70.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.221.650,07	327.800,21		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>319.366,73</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.192.894,40</b>	<b>189.450,00</b>	<b>188.934,00</b>	<b>188.950,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>12.636,83</b>	<b>6.697,92</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.432.416,99</b>	<b>508.816,73</b>		

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità: amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: gestione tecnica e amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione e tenuta dell'inventario.

- Manutenzione patrimonio e infrastrutture: garantire la pronta manutenzione ordinaria degli edifici comunali nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento manutentivo; collaborare con gli uffici che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

- Gestione del patrimonio comunale: l'Amministrazione si propone di studiare soluzioni per un utilizzo più adeguato ed economico del patrimonio immobiliare di proprietà comunale, proponendo l'eventuale dismissione di stabili ed aree non più rispondenti alle esigenze dell'ente.

Investimenti: relativi alla manutenzione straordinaria nell'anno 2016: la volontà dell'Amministrazione è quella di realizzare nel 2018 il rifacimento della copertura del centro sociale di Via Mattiolo, oggi in fibro-cemento;

Fonte di finanziamento nel Bilancio Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane dell'ufficio ragioneria e LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici.

**Programma: 6 Ufficio tecnico**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	13.128,79	Previsione di competenza	257.769,00	231.796,00	224.796,00	224.796,00
			di cui già impegnate		1.683,92		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	265.756,30	244.924,79		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		2.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	950,00	2.000,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>13.128,79</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>257.769,00</b>	<b>233.796,00</b>	<b>224.796,00</b>	<b>224.796,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>1.683,92</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>266.706,30</b>	<b>246.924,79</b>		

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere

pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

**Motivazione delle scelte:**

**Finalità da conseguire : adeguato livello di controllo sull'uso del territori e a fini edificatori - programmazione e realizzazione delle opere pubbliche - adeguato livello di manutenzione ed elevati standard di sicurezza degli edifici e degli impianti**

**Risorse umane da impiegare: risorse umane dei settori tecnico manutentivo patrimonio ed ambiente e territorio opere pubbliche**

**Risorse strumentali da utilizzare:risorse finanziarie, mezzi e risorse umane degli uffici del settore territorio e tecnico manutentivo**

**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore: non presente**

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	574,51	Previsione di competenza	110.886,95	124.088,00	109.700,00	109.700,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	111.461,46	124.662,51		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>574,51</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>110.886,95</b>	<b>124.088,00</b>	<b>109.700,00</b>	<b>109.700,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>111.461,46</b>	<b>124.662,51</b>		

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione: mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero; gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri; garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici Sportello per il Cittadino e Anagrafe – Stato civile - Elettorale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in

dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

Spesa previste per la realizzazione del programma Programma 7- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità: amministrazione e funzionamento dell'Anagrafe e dello Stato civile; garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e/o popolari; fornire eventuale supporto agli altri uffici per l'utilizzo dei dati anagrafici attraverso il supporto del software in dotazione.

Motivazione: mantenere il livello di servizio offerto dai servizi Anagrafe e Stato civile per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; garantire la corretta e puntuale gestione dell'Anagrafe dei cittadini residenti all'estero; gestire gli adempimenti connessi alla presenza dei cittadini stranieri; garantire la corretta e puntuale gestione degli adempimenti connessi alle scadenze elettorali.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: il presente programma utilizza le risorse umane degli uffici Sportello per il Cittadino e Anagrafe – Stato civile - Elettorale.

Risorse strumentali in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune.

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 8 Statistica e sistemi informativi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Statistica e sistemi informativi		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>				
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				



### **Spesa previste per la realizzazione del programma**

**Descrizione del programma:** Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni ) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

#### **Motivazione delle scelte:**

Finalità da conseguire: Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo stato. Anagrafe Stato Civile Elettorale Statistica L'ufficio anagrafe, l'ufficio di stato civile, l'ufficio elettorale e l'ufficio leva, denominati unitariamente servizi demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

#### **Investimento::**

Erogazione di servizi di consumo: erogazione delle informazioni necessarie ai cittadini per fruire dei servizi pubblici e tutelare i propri diritti. Assicurare un adeguato supporto digitale all'esercizio delle funzioni istituzionali.

**Risorse umane da impiegare: personale dell'ufficio staff, dell'ufficio anagrafe e dell'ufficio scuole**

**Risorse strumentali da utilizzare: mezzi e dotazioni materiali degli uffici sopra indicati.**

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 10 Risorse umane**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	46.829,04	Previsione di competenza	177.748,85	169.227,70	162.612,70	162.612,70
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		53.830,23	53.830,23	53.830,23
			Previsione di cassa	138.784,25	161.311,57		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>46.829,04</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>177.748,85</b>	<b>169.227,70</b>	<b>162.612,70</b>	<b>162.612,70</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>		<b>53.830,23</b>	<b>53.830,23</b>	<b>53.830,23</b>
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>138.784,25</b>	<b>161.311,57</b>		

Motivazione: Finalità: amministrazione e funzionamento delle attività di supporto delle politiche generali del personale dell'Ente.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire il coordinamento dell'attività amministrativa per la formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale stesso; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione della struttura e dell'analisi dei fabbisogni; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali e le R.S.U.; per il coordinamento delle attività in materia di sorveglianza sanitaria dei dipendenti in collaborazione con il medico competente della struttura comunale.

Nella predisposizione del bilancio di previsione la voce personale assume, da sempre, un rilievo di primaria importanza; ciò in quanto, da un lato, è la co-risorsa necessaria al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione e, dall'altro, rappresenta una delle principali fonti di spesa su cui fare convergere il controllo e per questa ragione oggetto di ripetuti interventi restrittivi da parte della normativa nazionale; in tale ottica, la maggiore attenzione, così come del resto imposto dalla legislazione vigente, si è negli ultimi anni concentrata sull'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti; tale orientamento è sostanzialmente mutato a seguito dell'approvazione del D.M del 17/03/2020, in attuazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019: in tale disposizione si supera il principio del turn over e si adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Per una maggior chiarezza espositiva, occorre utile ripercorrere le norme, in particolare, dell'ultimo decennio.

Se, infatti, la normativa finanziaria per l'anno 2007 aveva introdotto delle novità con riguardo alla gestione del personale, eliminando il blocco assunzionale previsto dalle precedenti disposizioni e mantenendo tuttavia l'obbligo di riduzione tendenziale della spesa, le leggi finanziarie successive a partire dalla L. 244/97 hanno, di fatto, reintrodotto la predetta disciplina restrittiva, consolidando altresì a carico degli Enti Locali l'obbligo del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Uno dei numerosi vincoli introdotti in materia di personale prevedeva, all'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008 – Legge 133/2008, il divieto di procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, qualora l'incidenza della spesa di personale sulle spese correnti risultasse superiore al 40%. Questa norma ha subito dal 2008 numerose modifiche tra le quali quelle del c.d. decreto Monti 1 che aveva elevato il predetto limite dal 40% al 50% e da ultimo abrogata dall'art. 3 comma 5 del D.L. 26/6/2014, n. 90 – convertito con L. 11/08/14, n. 114. Di fatto tale norma eliminava, per i Comuni che avessero rispettato il vincolo della riduzione progressiva delle spese di personale, le limitazioni anzidette, pur permanendo l'obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al costo medio annuo del triennio (fisso così come recentemente e definitivamente chiarito anche dalla giurisprudenza contabile) precedente l'approvazione della citata L. 114/2014 (e pertanto 2011/2013) che costituisce quindi, al momento, il nuovo parametro di riferimento quando si parla di contenimento della spesa di personale.

Relativamente al 2015 la possibilità di assumere, come sopra vincolata dal citato art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014, doveva necessariamente coordinarsi con le norme che il legislatore aveva introdotto attraverso la legge di stabilità in particolare con il comma 424 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che, regolando in via transitoria, segnatamente per gli anni 2015 e 2016, le facoltà assunzionali delle amministrazioni regionali e locali, ha imposto rilevanti limitazioni dettate dalla necessità di ricollocare, presso l'amministrazione pubblica, il personale che potrebbe risultare eccedente a seguito della rideterminazione dei fabbisogni di risorse professionali presso le Province.

Con la legge di stabilità 2016 – L. 208/2015 si introduce un'ulteriore limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato in particolare disposta dall'art. 1 comma 228 secondo cui per gli Enti, come Caluso, nei quali l'incidenza delle spese di personale sulla spesa correnti sia inferiore al 25%, il turn over del personale cessato relativamente agli anni 2017 e 2018 è consentito nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente.

Sempre con riguardo alle facoltà assunzionali nel periodo di riferimento (triennio 2017/2019) va sottolineato che il citato art. 3 del D.L. 90/2014 aveva previsto che "è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Tale disposizione, non è stata abrogata o disapplicata, quindi sopravvive in una lettura letterale e sistematica delle norme. A questo proposito la Deliberazione n. 28/2015 della Sezione Autonomie ha stabilito che il triennio della capacità assunzionale è un triennio dinamico, da calcolare a ritroso rispetto all'anno delle previste assunzioni (ad esempio, nel 2016 è possibile utilizzare la capacità assunzionale eventualmente residua degli anni 2013/2014/2015 e così via).

L'elevato numero di modifiche apportate è un evidente segnale della complessità e della delicatezza di questo indicatore estremamente vincolante nell'ottica del concorso di tutti gli Enti all'obiettivo di finanza pubblica.

Va evidenziato inoltre che il suddetto limite del 25% è stato elevato, per gli Enti con popolazione inferiore a 10.000 abitanti (naturalmente in regola con il rispetto di tutti gli altri

vincoli già prima evidenziati), al 75% dall'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016 – L. 160/2016 che ha integrato il comma 228 dell'art. 1 della L. 208/2015.

Per le assunzioni del triennio 2018/2020 il citato limite del 75% è elevato al 90% per i Comuni cd. virtuosi (che rispettino il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti finali come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente) ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 co. 479 lett. legge 232/2016 come modificato dall'art. 22 comma 3 del 50/2017 – L. 96/2017.

**Relativamente alle modifiche introdotte in tema di vincoli alla spesa di personale un accenno si impone alla norma che ha inciso sul più volte citato limite costituito dal rapporto spese di personale/spese correnti anche alla luce della nuova contabilità armonizzata.**

Infatti l'articolo 16 del Dl n. 113/2016, di cui sopra, ha abrogato il comma 557 lettera a) della legge n. 296/2006. Tale disposizione stabiliva che, per concorrere alla riduzione della spesa del personale ed al rispetto del patto di stabilità, gli enti locali soggetti al patto dovessero dare corso ad interventi per la “a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile “. Tale previsione è stata interpretata dalla deliberazione della sezione autonomie della Corte dei Conti n. 26/2015 nel senso che queste disposizioni “devono considerarsi immediatamente cogenti alla stregua del parametro fissato dal comma 557 quater” ed il confronto va fatto con il dato medio del triennio 2011/2013. La deliberazione della stessa sezione autonomie della Corte dei Conti n. 16/2016, muovendosi sulla stessa linea, ha confermato la vigenza di tale disposizione anche dopo l'entrata in vigore delle disposizioni sulla cd armonizzazione dei sistemi contabili.

Sulla base di questa lettura le amministrazioni locali che avessero visto crescere nel 2015 tale rapporto rispetto a quello medio del triennio 2011/2013 non potevano nel 2016 effettuare assunzioni di personale e non potevano neppure dare corso ad incrementi, anche sotto forma di mera conferma, degli aumenti della parte variabile del fondo per la contrattazione decentrata del personale e della analoga disposizione dettata dal contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti. Tale sanzione colpiva e avrebbe colpito ancora più nel prossimo futuro un numero elevato di amministrazioni in quanto il peggioramento di questo rapporto dipende molto spesso dai drastici cali della spesa corrente. Essa determinava effetti paradossali in quanto puniva le amministrazioni che hannoridotto, anche per propria scelta “virtuosa”, le spese correnti. Attualmente, dopo l'abrogazione della predetta disposizione, il vincolo impone il contenimento della spesa di personale entro il valore medio del triennio 2011/2013.

Infine perdurano anche per il 2018, sempre ai fini della riduzione delle spese di personale, i vincoli che incidono sul trattamento economico dei dipendenti per quanto riguarda il salario accessorio, sebbene di fatto anche le retribuzioni continuino ad essere invariate dall'anno 2009 per effetto del mancato rinnovo del Contratto Collettivo di comparto. Pertanto con riguardo agli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2018 al 2020, il “blocco” previsto dall'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate (stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015

- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente), è stato “sostituito” dal vincolo previsto all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data è invece abrogato il meccanismo di riduzione proporzionale dei fondi alla riduzione del personale in servizio di cui all'articolo 1, comma 236, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il fondo 2016, nel quale si sono consolidate le decurtazioni operate nel quadriennio 2011/2014 sulla base del richiamato disposto di cui al D.L. 78/2010, diviene pertanto nuovo parametro di riferimento replicando sostanzialmente il meccanismo di contenimento dei fondi introdotto dall'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010: tale disposizione è in parte venuta meno con le novità legislative introdotte nell'anno 2020, le quali, pur mantenendo i limiti di cui sopra, consentono un incremento del fondo, fuori dal limite, in rapporto agli incrementi del numero di dipendenti rispetto al 31.12 dell'anno precedente. Tale variazione opera, sulla base dei pareri e delle interpretazioni pervenute, solo in senso positivo: non è infatti prevista una riduzione dell'importo qualora dovesse verificarsi una contrazione del numero di dipendenti. Tali disposizioni sono state applicate in un regime transitorio, nelle more dell'approvazione del nuovo CCNL, che dovrebbe avvenire entro il 2021.

Con riferimento alla consistenza della risorsa personale va evidenziato che il citato D. Lgs. 25/5/2017 n. 75 ha previsto una rivisitazione del concetto di dotazione organica.

L'elemento di maggiore novità voluto dal legislatore è costituito dal fatto che la dotazione organica rideterminata sulla base delle nuove disposizioni sia allegata al piano del fabbisogno e che la dotazione organica stessa sia la somma del personale in servizio e delle assunzioni che, nel rispetto delle capacità assunzionali, le amministrazioni inseriscono nel piano triennale del fabbisogno di personale. Con la conseguenza che in questo documento non vi potranno più essere caselle vuote per le quali non sono programmate le assunzioni. Il Comune di Caluso ha recepito la suddetta disposizione e pertanto la dotazione organica è stata rimodulata alla luce della nuova normativa. Essa presenta una consistenza di dipendenti in servizio al 15 febbraio 2021 pari a n. 30 unità oltre a n. 1 dipendente a tempo determinato scadente con il mandato del Sindaco, orario parziale 50% destinatario di incarico conferito ai sensi dell'art. 110 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267. Questa ultima previsione è legata alla necessità della presenza di un nucleo di base fiduciario ed alle dirette dipendenze del Sindaco, che si occupi delle funzioni fondamentali relative alla comunicazione e che sia di supporto all'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo dell'organo politico, funzioni che comportano lo svolgimento di attività complesse e particolari, comunque con l'espressa esclusione dello svolgimento di attività gestionale al fine di evitare qualunque sovrapposizione con le funzioni gestionali ed istituzionali, che dipendono dal vertice della struttura organizzativa dell'ente.

Relativamente ai dati reali sulla detta consistenza effettiva dell'organico al 15 febbraio 2021, il personale a tempo indeterminato in servizio è, come detto, di 30 unità di cui 3 con rapporto di lavoro a tempo parziale (n. 1 unità al 66%, n. 1 unità al 70% e n. 1 al 36%).

### **Il quadro di riferimento per il 2021 e le previsioni per il triennio 2022/2024**

Il vigente quadro di riferimento per gli Enti locali è costituito dall'art. 3 c. 5 e ss. Del D.l. 24 giugno 2014 n.90, così come modificato da ultimo dal D.l. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n. 26 (G.U. – Serie generale n. 75 del 29 marzo 2019), così come integrato dal D.M del 17/03/2020, in attuazione dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019: in tale disposizione si supera il principio del turn over e si adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Il nuovo regime trova fondamento non nella logica sostitutiva del turnover, legata alle cessazioni intervenute nel corso del quinquennio precedente, ma su una valutazione complessiva di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune; sulla base dei conteggi effettuati secondo la nuova disciplina, il parametro di spese di personale su entrate correnti come da ultimo consuntivo approvato risulta essere pari al 23,08% e pertanto il Comune di Caluso si pone al di sotto del primo "valore soglia" secondo la classificazione indicata dal DM all'art. 4, tabella 1, ossia al 26,90% per la fascia demografica di appartenenza; alla luce di tale dato, la capacità assunzionale aggiuntiva del Comune di Caluso ammonta ad € 49.573,47.

Secondo l'art. 6 comma 3 del citato decreto *"i Comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta al di sotto dei valori soglia per fascia demografica individuati dalla tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica"*;

Negli anni 2022/2024, sono previste assunzioni in sostituzione del personale che andrà in quiescenza o di personale che potrà richiedere il trasferimento presso altri Enti: tali operazioni, rientranti nella fattispecie del turn-over, non comportano utilizzo di capacità assunzionale aggiuntiva.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al Settore Amministrativo e Servizi alla Persona ed in particolare dell'ufficio Protocollo - Segreteria - Personale.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona richiamati ed elencati in modo analitico nell'inventario del Comune

Entrate previste per la realizzazione del programma

Con riguardo al periodo 2022/2024 è prevista al momento unicamente la sostituzione di un Istruttore contabile per pensionamento a decorrere dal mese di aprile 2022. Tale reclutamento avverrà ricorrendo prioritariamente o all'indizione di un concorso pubblico, o attingendo a graduatorie in corso di validità di altri Enti. Nel periodo stesso potranno inoltre essere realizzate in ciascun anno eventuali assunzioni rispetto ad eventuali altri cessazioni, compatibilmente e nel rispetto dei limiti della normativa tempo per tempo vigente

**Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**  
**Programma: 11 Altri servizi generali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali		No		

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	17.761,68	Previsione di competenza	72.743,77	70.028,69	67.415,02	68.689,26
			di cui già impegnate		6.605,00	5.355,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	87.272,77	87.290,37		
2	Spese in conto capitale	21.716,54	Previsione di competenza	51.861,70	12.360,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	77.790,25	34.076,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	39.478,22	Previsione di competenza	124.605,47	82.388,69	67.415,02	68.689,26
			di cui già impegnate		6.605,00	5.355,00	

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	165.063,02	121.366,91		

**Descrizione del programma:**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo ortello polifunzionale al cittadino

**Motivazione delle scelte:**

- 1) Acquisizione di sw e hw per servizi generali anche per attuazione e mantenimento Regolamento Europeo - GDPR 2016/679) per la protezione dei dati personali.
- 2) servizi fiscali non altrove classificati;
- 3) oneri per utilizzo immobili di terzi in occasione delle elezioni ;
- 4) incarichi professionali vari ;
- 5) interessi su mutui
- 6) spese di telecomunicazione per fotovoltaico

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**  
**Programma: 1 Polizia locale e amministrativa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	19.805,78	Previsione di competenza	232.690,00	225.361,00	225.461,00	225.461,00
			di cui già impegnate		2.565,20		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	255.427,43	245.166,78		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	24.900,00			



	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>19.805,78</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>232.690,00</b>	<b>225.361,00</b>	<b>225.461,00</b>	<b>225.461,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>2.565,20</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>280.327,43</b>	<b>245.166,78</b>		

#### Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Gestione e sorveglianza delle aree di parcheggio a pagamento

**Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza**

**Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana		No		

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	300,00	300,00	300,00	300,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	300,00	300,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 1 Istruzione prescolastica**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	15.761,51	Previsione di competenza	61.583,09	60.894,39	60.854,14	60.812,29
			di cui già impegnate		3.140,87	2.231,74	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	75.160,62	76.655,90		
2	Spese in conto capitale	1.668,96	Previsione di competenza	2.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.770,70	1.668,96		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>17.430,47</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>63.583,09</b>	<b>60.894,39</b>	<b>60.854,14</b>	<b>60.812,29</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>3.140,87</b>	<b>2.231,74</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>77.931,32</b>	<b>78.324,86</b>		

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento delle due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento delle due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Finalità: collaborazione con la Direzione Didattica al fine di assicurare la gestione e il funzionamento delle due plessi di scuola dell'infanzia presenti sul territorio.

Motivazione: le scelte di bilancio sono orientate a garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il sostegno alla famiglia con l'erogazione di quei servizi, quali l'accoglienza mattutina e pomeridiana dei bambini della scuola dell'infanzia in orario extra scolastico, che supportano i nuclei nei quali entrambi i genitori lavorano; ciò si persegue anche mantenendo la proficua collaborazione con la Direzione Didattica in modo da assicurare positive sinergie di intervento che permettono l'efficace impiego delle rispettive risorse.

Investimenti: non sono previsti investimenti

Risorse umane: in sintonia con l'elenco delle attività comprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed in particolare dell'ufficio Istruzione – cultura – sport – affari sociali, e quelle associate al settore LL.PP.

Risorse strumentali: in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai settori sopra richiamati, elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**

**Programma: 2 Altri ordini di istruzione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	51.065,89	Previsione di competenza	233.616,28	224.717,20	223.004,61	219.818,63
			di cui già impegnate		7.907,10	4.329,84	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	273.068,19	275.445,12		
2	Spese in conto capitale	2.381.137,99	Previsione di competenza	4.578.091,33	2.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.685.826,55	1.582.137,99		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.432.203,88</b>	Previsione di competenza	<b>4.811.707,61</b>	<b>226.717,20</b>	<b>223.004,61</b>	<b>219.818,63</b>
			di cui già impegnate		<b>7.907,10</b>	<b>4.329,84</b>	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	<b>1.958.894,74</b>	<b>1.857.583,11</b>		

**Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio**  
**Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	180.446,18	Previsione di competenza	732.211,55	593.013,00	592.013,00	592.013,00
			di cui già impegnate		259.149,71		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	873.297,08	773.459,18		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>180.446,18</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>732.211,55</b>	<b>593.013,00</b>	<b>592.013,00</b>	<b>592.013,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>259.149,71</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>873.297,08</b>	<b>773.459,18</b>		

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

**Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**  
**Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	26.509,34	Previsione di competenza	52.079,28	27.127,64	26.707,12	26.371,15
			di cui già impegnate		1.728,64		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	89.692,33	53.636,98		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>26.509,34</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>52.079,28</b>	<b>27.127,64</b>	<b>26.707,12</b>	<b>26.371,15</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>1.728,64</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>89.692,33</b>	<b>53.636,98</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle

strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive

**Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**  
**Programma: 1 Sport e tempo libero**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	39.004,77	Previsione di competenza	63.930,00	56.688,00	51.350,00	51.350,00
			di cui già impegnate		1.361,89	1.117,22	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	85.571,53	95.692,77		
2	Spese in conto capitale	19.518,29	Previsione di competenza	30.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				



			vincolato				
			Previsione di cassa	30.500,00	19.518,29		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>58.523,06</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>94.430,00</b>	<b>56.688,00</b>	<b>51.350,00</b>	<b>51.350,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>1.361,89</b>	<b>1.117,22</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>116.071,53</b>	<b>115.211,06</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
-------	-------------	-------------------	------------------	-----------	--------	-----------------------	-------------------------

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	17.150,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.150,00			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>17.150,00</b>			
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>17.150,00</b>			

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

**Missione: 7 Turismo**  
**Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7	Turismo	Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	750,00	Previsione di competenza	16.125,00	13.125,00	13.125,00	13.125,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	17.187,30	13.875,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>750,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>16.125,00</b>	<b>13.125,00</b>	<b>13.125,00</b>	<b>13.125,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>17.187,30</b>	<b>13.875,00</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.



**Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

**Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	10.052,72	Previsione di competenza	169.532,60	155.850,00	155.850,00	155.850,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	169.532,60	165.902,72		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	11.083,31			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.777,87			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>10.052,72</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>180.615,91</b>	<b>155.850,00</b>	<b>155.850,00</b>	<b>155.850,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>185.310,47</b>	<b>165.902,72</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di

riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 3 Rifiuti**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	215.688,55	Previsione di competenza	1.098.212,47	1.094.167,86	1.092.621,28	1.092.572,61
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.119.812,25	1.309.856,41		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>215.688,55</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.098.212,47</b>	<b>1.094.167,86</b>	<b>1.092.621,28</b>	<b>1.092.572,61</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.119.812,25</b>	<b>1.309.856,41</b>		

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

**Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**  
**Programma: 4 Servizio idrico integrato**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	38.324,31	35.133,62	31.818,26	28.305,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	38.324,31	35.133,62		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>38.324,31</b>	<b>35.133,62</b>	<b>31.818,26</b>	<b>28.305,64</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>38.324,31</b>	<b>35.133,62</b>		



				1			
--	--	--	--	---	--	--	--

La gestione del servizio idrico integrato e' affidato integralmente a alla SMAT pertanto le spese riguardano esclusivamente gli interessi su mutui contratti precedentemente.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

**Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità**

**Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali		No		

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	122.445,45	Previsione di competenza	461.867,66	379.715,24	382.666,32	380.908,33
			di cui già impegnate		3.466,50		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	519.211,93	502.160,69		
2	Spese in conto capitale	31.944,97	Previsione di competenza	402.568,25	418.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	477.599,55	449.944,97		

	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>154.390,42</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>864.435,91</b>	<b>797.715,24</b>	<b>382.666,32</b>	<b>380.908,33</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>3.466,50</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>996.811,48</b>	<b>952.105,66</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

**Missione: 11 Soccorso civile**

**Programma: 1 Sistema di protezione civile**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
11	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	5.139,85	Previsione di competenza	15.810,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.413,46	13.039,85		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale				

			vincolato				
			Previsione di cassa	3.318,40			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>5.139,85</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>15.810,00</b>	<b>7.900,00</b>	<b>7.900,00</b>	<b>7.900,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>19.731,86</b>	<b>13.039,85</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Come stabilito dal comma 2 art. 15 della Legge 225/1992 il Sindaco e' individuato quale autorità comunale di Protezione Civile, che, al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del proprio territorio, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite provvedendo agli interventi necessari;

L'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 ha incluso l'attività di protezione civile tra i servizi indispensabili che i Comuni devono garantire al cittadino

Il Decreto Legislativo del 2 gennaio 2018 n. 1 ha approvato il codice di Protezione civile

La Determinazione Dirigenziale Settore Protezione Civile e Sistema AIB Regione Piemonte n. 729 dell' 8 marzo 2019, di iscrizione all'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della Regione Piemonte;

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024

1	Spese correnti	Previsione di competenza	57.830,28	51.520,98	50.509,39	50.509,39
		di cui già impegnate				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		Previsione di cassa	104.363,40	51.520,98		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>57.830,28</b>	<b>51.520,98</b>	<b>50.509,39</b>	<b>50.509,39</b>
		<b>di cui già impegnate</b>				
		<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
		<b>Previsione di cassa</b>	<b>104.363,40</b>	<b>51.520,98</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Comprende i trasferimenti per la gestione di asili nido finanziati con contributo regionale.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 5 Interventi per le famiglie**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024

1	Spese correnti	23.071,56	Previsione di competenza	41.065,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	93.978,56	23.071,56		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>23.071,56</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>41.065,00</b>			
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>93.978,56</b>	<b>23.071,56</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per il diritto alla casa		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	5.560,00	500,00	500,00	500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.560,00	500,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>5.560,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>5.560,00</b>	<b>500,00</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Comprende le spese per il pagamento morosità dell'ATC.

**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**  
**Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	9.715,20	Previsione di competenza	268.871,84	430.905,77	393.689,00	394.790,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	363.966,45	440.620,97		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>9.715,20</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>268.871,84</b>	<b>430.905,77</b>	<b>393.689,00</b>	<b>394.790,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>363.966,45</b>	<b>440.620,97</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Comprende i trasferimenti ordinari al CISSAC, i trasferimenti per interventi specifici (pasti agli indigenti), contributi per sostegno alla locazione, contributi ai volontari del soccorso e contributi/trasferimenti in genere per finalita' sociali.



**Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

**Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	3.952,31	Previsione di competenza	62.453,50	46.477,00	44.605,00	45.605,00
			di cui già impegnate		488,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	64.169,66	50.429,31		
2	Spese in conto capitale	2.049,60	Previsione di competenza	212.050,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	212.050,00	2.049,60		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>6.001,91</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>274.503,50</b>	<b>46.477,00</b>	<b>44.605,00</b>	<b>45.605,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>488,00</b>		
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>276.219,66</b>	<b>52.478,91</b>		

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale: In base al Regolamento di Polizia Mortuaria DPR 10/09/1990 NR. 285(articolo 51, comma 1) la manutenzione, l'ordine e la vigilanza dei cimiteri spettano al Sindaco (cioè al Comune), mentre (stesso articolo 51, comma 2) il coordinatore sanitario dell'Unità Sanitaria Locale controlla il funzionamento.

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la

manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte

Motivazione: Oltre alla gestione delle operazioni di inumazione ed esumazione ordinarie e straordinarie, particolare cura sarà riservata alla manutenzione ordinaria delle aree verdi, dei vialetti e della rete di raccolta acque piovane ed al corretto mantenimento del patrimonio dei cimiteri comunali.

Sono previsti investimenti per la manutenzione dei cimiteri.

E' prevista la costruzione di nuovi loculi da finanziare con mezzi propri nel corso del 2021/2022.

Risorse umane: le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica, sono associate al settore amministrativo e servizi alla persona ed al settore LL.PP.

Risorse strumentali: le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore amministrativo e servizi alla persona , al settore LL.PP. e agli uffici comunali.

Gli interventi comprendono lo stipendio del necroforo, i servizi cimiteriali in genere, la manutenzione dei cimiteri: e' previsto l'investimento per la costruzione di nuovi loculi. L'illuminazione votiva nei cimiteri e' gestita in concessione.

**Missione: 14 Sviluppo economico e competitività**  
**Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		No		

#### Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	6.322,79	Previsione di competenza	18.664,00	10.822,72	10.340,00	10.340,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.434,98	17.145,51		
2	Spese in conto capitale	6.466,00	Previsione di competenza	11.000,00			

			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.000,00	6.466,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>12.788,79</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>29.664,00</b>	<b>10.822,72</b>	<b>10.340,00</b>	<b>10.340,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	36.434,98	23.611,51		

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.

il tessuto commerciale calusiese: una rete fatta di un centinaio di negozi di vicinato, bar e ristoranti, farmacie e parafarmacie ( quattro), parrucchieri ed estetiste (10) a cui si aggiungono tre centri commerciali di media struttura, 7 aziende agricole specializzate nella produzione e vendita dei vini Erbaluce e di miele, due centri per il fitness e una ditta storica per la produzione e vendita di tessuti e di tendaggi

Motivazione: Manutenzione e canoni per il funzionamento dell'area mercatale . Organizzazione fiere e mercati. In tema di commercio anche per il 2021-2023 . 'amministrazione Comunale si ritrova a fare i conti essenzialmente con questioni economiche che non permettono alcuna iniziativa atta a potenziare il settore e a migliorare l 'attrattività del territorio in un momento di difficoltà economica generale, pertanto esauriti i contributi previsti nell 'ambito dei Programmi di Qualificazione Urbana (PQU), la cui ultima tranche è stata erogata nel 2013, si dovranno valutare altre opportunità,

Obiettivo fondamentale è creare un tessuto socio-economico , in grado di richiamare utenti dal Canavese e dalla provincia, e nel contempo stimolare il turismo enogastronomico.

Investimento: Non sono previsti investimenti.

Risorse umane e strumentali: quelle attualmente in dotazione all'ufficio Urbanistica e Territorio, al settore Polizia Municipale e al settore LL.PP.

Comprende le spese per i servizi ed i beni destinati alla manutenzione dell'area mercatale: di rilievo l'investimento per l'acquisto del nuovo software destinato alla gestione degli spazi assegnati ai concessionari e delle relative graduatorie.

**Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**  
**Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	150,00	Previsione di competenza	650,00	650,00	650,00	650,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	800,00	800,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>150,00</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>650,00</b>	<b>650,00</b>	<b>650,00</b>	<b>650,00</b>
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	800,00	800,00		

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

**Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**  
**Programma: 1 Fonti energetiche**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Fonti energetiche		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	25.298,08	Previsione di competenza	394.110,23	393.248,00	393.248,00	393.248,00
			di cui già impegnate		349.036,39	2.491,56	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	412.292,93	418.546,08		
2	Spese in conto capitale	4.148,00	Previsione di competenza	6.500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	6.500,00	4.148,00		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>29.446,08</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>400.610,23</b>	<b>393.248,00</b>	<b>393.248,00</b>	<b>393.248,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>		<b>349.036,39</b>	<b>2.491,56</b>	
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>418.792,93</b>	<b>422.694,08</b>		

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche alternative

Motivazione: Fonti rinnovabili: Gestione Impianto Fotovoltaico;

Efficienza energetica: costante monitoraggio dei consumi: investimenti e/o contratti di servizio finalizzati al contenimento della spesa energetica degli stabili comunali e degli impianti di illuminazione pubblica.

Risorse umane da impiegare: quelle in dotazione al settore LL.PP., al settore Finanziario, nonché ricorso a ditte esterne.

Risorse strumentali da utilizzare: quelle in dotazione al settore LL.PP., al settore Finanziario e agli Uffici comunali

**La spesa principale riguarda il rimborso della rata di leasing per l'impianto localizzato in regione Fornaci** – la parte restante è destinata alla manutenzione ordinaria e straordinaria per mantenere l'efficienza e la funzionalità dell'impianto e la compatibilità con la normativa in materia di fonti alternative.(monitoraggio dell'impianto, invio informazioni al GSE, all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas e all'ENEL). Il monitoraggio della produzione e della manutenzione è attribuita all'ufficio tecnico con la collaborazione di soggetti esterni dove sono richieste competenze specialistiche: la produttività è migliorata negli ultimi anni ma i benefici non hanno potuto essere completamente sfruttati a causa dell'interruzione della produzione alla fine del 2016 e all'inizio del 2017 con effetti negativi sulla produzione e sul gettito che si ritiene possano tornare a regime nel 2017 e nel 2018.

Gli investimenti realizzati e da realizzare riguardano la sostituzione di componenti obsoleti o riparazione di guasti dovuti al fisiologico logorio delle apparecchiature

Nella missione sono inserite le spese per la manutenzione ed il funzionamento dell'impianto fotovoltaico in regione Fornaci e dell'impianto posto sull'edificio della nuova scuola media G.Gozzano.

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 1 Fondo di riserva**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	15.464,66	25.400,99	25.000,48	28.589,12
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	15.464,66	25.400,98		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>15.464,66</b>	<b>25.400,99</b>	<b>25.000,48</b>	<b>28.589,12</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>15.464,66</b>	<b>25.400,98</b>		

Il fondo di riserva è espressamente previsto dall'art. 166 del TUEL. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.:

E' previsto anche un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

L'utilizzo del fondo per aumentare gli stanziamenti di altri capitoli di spesa nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La meta' della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter e' riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

In caso di utilizzo per cassa di entrate soggette a vincolo di cassa o nel caso di anticipazione di cassa attivata, la percentuale sale a 0,45 % delle spese finali(Titoli I,II e III).

Spesa previste per la realizzazione del programma: nessuna trattandosi di uno stanziamento non impegnabile utilizzato per alimentare la dotazione di altri capitoli in caso di necessità (atto di competenza della Gunta comunale) altrimenti lo stanziamento, per la parte non utilizzata confluisce nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**  
**Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	258.000,00	241.600,00	221.600,00	221.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>258.000,00</b>	<b>241.600,00</b>	<b>221.600,00</b>	<b>221.600,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è espressamente prevista dal DLgs. 118/2011 e dall'allegato 4/2 "Principio contabile applicato della contabilità finanziaria" per tenere conto del fatto che, fisiologicamente, una parte delle entrate previste non saranno rimosse per morosità dei debitori e lo stesso



principio contabile stabilisce le modalità di calcolo indicando diverse modalità alternative ed una gradualità nello stanziamento. *Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato n. 2.*

Il fondo non può essere impegnato e confluisce nell'avanzo di amministrazione.

**Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

**Programma: 3 Altri fondi**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
16	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	289.980,77	2.500,00	5.500,00	2.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>289.980,77</b>	<b>2.500,00</b>	<b>5.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>				

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

*Spesa previste per la realizzazione del programma: è previsto uno stanziamento non impegnabile destinato a confluire nell'avanzo accantonato da applicare per finanziare la spesa dell'indennità da erogare a fine mandato al Sindaco uscente ai sensi dell'art. 82 commi 1 ed 8 del DLgs 267/2000, determinata nella misura di una mensilità per ciascun anno di mandato*

**Accantonamento per l'indennità di fine mandato del sindaco.** L'articolo 82, comma 8, lettera f), del Dlgs n. 267/2000 ha introdotto l'indennità di fine mandato del Sindaco disciplinata dall'art. 10 del D.M. 4 aprile 2000, n. 119, recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, che, tra l'altro, prevede che a fine mandato, l'indennità dei sindaci e dei presidenti di provincia è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per periodi inferiori all'anno;

La circolare del Ministero dell'Interno n. 5/2000 in data 5 giugno 2000, pubblicata nella G.U. n. 140 del 17 giugno 2000 che, sull'argomento, dispone: *“L'indennità di fine mandato a sindaci e presidenti di provincia, pari ad una indennità mensile per ogni 12 mesi di mandato, va commisurata al compenso effettivamente corrisposto, ferma restando la riduzione proporzionale per periodi inferiori all'anno”* confermato da successiva circolare dell'interno 4 del 28/06/2006 ;

Con risoluzione n. 29/E/2010, l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto che l'indennità corrisposta al sindaco, al termine del suo mandato, deve essere considerata come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'articolo 50 del Tuir. E proprio per quanto detto specificatamente alla lettera g) del suddetto articolo, in esso devono essere ricomprese, tra l'altro, anche le indennità comunque denominate, percepite per le cariche elettive e per le funzioni previste dalla legge n. 816/1985, nonché gli assegni vitalizi percepiti in dipendenza della cessazione delle suddette cariche elettive e funzioni.

Pertanto, tra le suddette indennità deve essere ricompresa anche quella erogata al sindaco uscente che va, quindi, ad incrementare la base imponibile Irap. Non rileva il fatto che tale indennità presenti analogie con il TFR corrisposto ai lavoratori dipendenti. Inoltre, dato che la detta indennità è commisurata alla durata del mandato, essa richiama l'applicazione della norma contenuta nell'articolo 19, comma 2-bis del Tuir, secondo cui l'importo da tassare si determina sottraendo dall'indennità netta una somma pari ad euro 309, 87 per ciascun anno preso a base di commisurazione, con esclusione dei periodi di anzianità convenzionale.

In sintesi l'indennità di fine mandato è soggetta a tassazione separata, non è assimilabile al TFR, costituisce base imponibile IRAP (artt.16, lettera a), 17 e 19 del T.U.I.R.).

**Accantonamenti per l'adeguamento delle retribuzioni al CCNL.** Sebbene il principio contabile, paragrafo 5.2, lett. a), Allegato 4/2, al D. Lgs. 118/2011 si limiti ad auspicare di dar luogo agli accantonamenti annuali nelle more della firma del nuovo CCNL, senza che tale riserva costituisca un'obbligazione legale, la Corte conti, sez. controllo Liguria, SRCLIG n.11/2020/PRSP ha avuto modo di chiarire che l'effettivo accantonamento della somma in parola risponda, comunque sia, ad un criterio di sana gestione che l'ente deve seguire.

L'obbligatorietà dell'accantonamento sarebbe ritraibile anche dal D. Lgs. 165/2001, art. 48, comma 2, primo periodo (*“...gli oneri derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale sono determinati a carico dei rispettivi bilanci nel rispetto dell'art. 40, comma 3-quinquies”*), e comma 4, secondo periodo (*“per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato e per gli altri enti cui si applica il presente decreto, l'autorizzazione di spesa relativa al rinnovo dei contratti collettivi è disposta nelle stesse forme con cui vengono approvati i bilanci, con distinta indicazione dei mezzi di spesa”*).

**Accantonamenti per società partecipate in perdita.** Premesso che, per l'ente, non sussiste la necessità di effettuare accantonamenti poiché le società partecipate non presentano bilanci in perdita si richiama di seguito la normativa di riferimento.

Normano la casistica oggetto di quesito i commi 550 e seguenti della Legge di Stabilità 2014 (l. 147/2013) e l'art. 21 d.lgs. 175/2016. In ogni caso l'accantonamento non va fatto qualora la perdita sia immediatamente ripianata, situazione desumibile del verbale di deliberazione da parte della società per verificare se la stessa è stato solo “rinviata a nuovo” (pertanto l'accantonamento si rende necessario) oppure la stessa è stata contestualmente coperta con riserve già iscritte in Patrimonio Netto (in tal caso l'accantonamento non risulta necessario).

La norma, in effetti, vincola le amministrazioni ad accantonare nell'anno successivo a quello in cui la società partecipata ha registrato un “risultato di esercizio negativo... non immediatamente ripianato” un importo pari a tale risultato moltiplicato per la percentuale di partecipazione. Dall'anno in corso non è più possibile un accantonamento parziale come previsto per gli anni precedenti dal comma 2 sopra riportato.

Allo stesso modo, qualora negli anni futuri si provveda alla successiva copertura della stessa da parte della società (ad esempio con utili futuri che si creeranno), l'Ente potrà svincolare le somme ora accantonate.

Tale avanzo verrà in futuro alternativamente:

1) liberato a seguito della copertura delle perdite da parte della società;

2) stanziato a finanziamento del conferimento di capitale qualora si rendesse necessaria una copertura della perdita mediante apporto dei soci.

**Accantonamento per incentivi tecnici** Gli impegni di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016, compresi i relativi oneri contributivi ed erariali, sono assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i medesimi lavori, servizi e forniture cui si riferiscono, nel titolo II della spesa ove si tratti di opere o nel titolo I, nel caso di servizi e forniture. L'impegno è registrato, con imputazione all'esercizio in corso di gestione, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziate in bilancio, nel rispetto dell'articolo 113, comma 2 e seguenti ed è tempestivamente emesso il relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio, al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”, categoria 3059900 “Altre entrate

correnti n.a.c.”, voce del piano dei conti finanziario E.3.05.99.02.00 Fondi incentivanti il personale (legge Merloni). La spesa riguardante gli incentivi tecnici è impegnata anche tra le spese di personale, negli stanziamenti riguardanti il fondo per la contrattazione integrativa, nel rispetto dei principi contabili previsti per il trattamento accessorio e premiale del personale. La copertura di tale spesa è costituita dall'accertamento di entrata di cui al periodo precedente, che svolge anche la funzione di rettificare il doppio impegno, evitando gli effetti della duplicazione della spesa. Tali modalità di registrazione sono adottate anche per la quota del 20% prevista dal comma 4 dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 (c.d. "fondo innovazione") destinata all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione nonché per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento, che, a seguito della formale destinazione al fondo delle risorse stanziare in bilancio, nel rispetto dell'articolo 113, comma 2 e seguenti, è impegnata a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti i lavori, servizi e forniture con imputazione all'esercizio in corso di gestione, ed è tempestivamente emesso il relativo ordine di pagamento a favore del proprio bilancio, al Titolo terzo delle entrate, tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti”, categoria 3059900 “Altre entrate correnti n.a.c.”. Tale quota del 20% è impegnata anche tra le spese correnti o di investimento in base alla natura economica della spesa, nel rispetto del principio contabile della competenza finanziaria. La copertura di tale spesa è costituita dall'accertamento di entrata di cui al periodo precedente, che svolge anche la funzione di rettificare il doppio impegno, evitando gli effetti della duplicazione della spesa”.

**Missione: 50 Debito pubblico**  
**Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
17	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	182.225,85	190.228,45	197.302,19	206.186,39
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	182.225,85	190.228,45		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>182.225,85</b>	<b>190.228,45</b>	<b>197.302,19</b>	<b>206.186,39</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>182.225,85</b>	<b>190.228,45</b>		

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni

**Missione: 60 Anticipazioni finanziarie**  
**Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	500,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	500,00			
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	1.000,00 0,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000,00 0,00			
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>Previsione di competenza</b>	<b>1.000,50 0,00</b>			
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>1.000,50 0,00</b>			

*L'anticipazione di tesoreria prevista dall'art. 222 del TUEL non è mai stata utilizzata in tempi recenti. Prevede un limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel **penultimo anno precedente**, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli ma il comma n. 738 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, ha protratto sino alla data del 31 dicembre 2016 l'innalzamento fino a cinque dodicesimi del limite in parola ulteriormente prorogato dal comma 43 della legge proroga di un anno – dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017 – ulteriormente prorogato per il 2018 dalla legge di bilancio 2018;*

***l'art. 1, c. 555, L. 27 dicembre 2019, n. 160** (Legge di bilancio 2020), dispone che :“ . Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da **tre a cinque dodicesimi** per ciascuno degli anni dal **2020 al 2022**”*L'attivazione e l'effettivo utilizzo dell'anticipazione di cassa comporta l'impossibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione non vincolato+ fatto salvo il suo utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 ( comma 3-bis dell'art. 187 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267).

L'effettivo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria non costituisce indebitamento come stabilito dalla legge 24 dicembre 2013 n. 350 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2014) – articolo 3, comma 17, che al secondo periodo testualmente recita: «Non costituiscono indebitamento, agli effetti del citato art. 119, le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio».

**Missione: 99 Servizi per conto terzi**  
**Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro		No		

**Spesa previste per la realizzazione del programma**

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive e 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	21.890,91	Previsione di competenza	950.044,00	950.044,00	944.044,00	944.044,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	979.043,74	971.934,91		
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>21.890,91</b>	<b>Previsione di competenza</b>	<b>950.044,00</b>	<b>950.044,00</b>	<b>944.044,00</b>	<b>944.044,00</b>
			<b>di cui già impegnate</b>				
			<b>di cui fondo pluriennale vincolato</b>				
			<b>Previsione di cassa</b>	<b>979.043,74</b>	<b>971.934,91</b>		

Riguardano le seguenti tipologie di spesa e non implicano oneri per l'ente trattandosi di spese compensate da un corrispondente importo in entrata.

Partite di giro:

- Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale
- Ritenute erariali e per addizionali regionali e comunali su dipendenti e contraenti;
- Entrate per trattenuta IVA per scissione dei pagamenti
- Anticipazioni di fondi per servizi economici;

Spese per conto terzi

- *Depositi cauzionali*
- *Restituzione spese contrattuali*

- *Rimborso spese per servizi in conto terzi;*
- *Spese corrispondenti a fondi anticipati o rimborsati da altri enti*
- *Versamento tributi riscossi per conto di altri enti*(TEFA tributo esercizio funzioni ambientali aspettante alla città metropolitana



# SEZIONE STRATEGICA

## Seconda parte

### 10 – Gli investimenti

PREMESSO che con deliberazione della G.C. n. 109 del 29.11.2021 veniva adottato lo schema del programma triennale 2022-2024 e l'elenco annuale 2022 dei lavori pubblici;

RICHIAMATO l'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., che prevede in particolare:

- c. 1: *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.”;*
- c. 3: *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'[articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3](#), i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.”;*
- c. 7: *“... il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'[articolo 29, comma 4](#).”;*
- c. 8: *“Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata sono definiti:*
  - ...*e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;*
  - ...”

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, recante “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”;

DATO ATTO che successivamente alla sua adozione il programma triennale e l'elenco annuale devono essere approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio di previsione 2020-22, ai sensi dell'art. 21, c. 1, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 e s.m.i.;

SI APPROVA UNITAMENTE AL DUP

<b>ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CALUSO QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA</b>			
TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2022	2024	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.980.000,00	€ -	€ 3.980.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo		€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti da capitali privati	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio		€ -	€ -
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990 n. 403	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016		€ -	€ -
altra tipologia		€ -	€ -
<b><i>totale</i></b>	<b>€ 3.980.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.980.000,00</b>

<b>ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024</b> <b>DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CALUSO</b> <b>ELENCO OPERE INCOMPIUTE</b>																	
ELENCO OPERE INCOMPIUTE																	
CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile riutilizzo ridimensionamento dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	Si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CALUSO ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI												
Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016												
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	cod. Istat			immobile  disponibile ex art. 21 comma  5	già incluso in programma di dismissione di cui all'art. 27 DL 201/2011. convertito dalla L. 214/2011	Valore Stimato			
				Reg	Pro v	Com					2023	2024
							tra sfe ri m		€	-		€ -



ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CALUSO ELENCO DEGLI INTERENTI DEL PROGRAMMA																								
Numero intervento CUI (1)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Descrizione dell'intervento											Intervento aggiunto o variato a seguito di			
						Reg	Prov	Co m																apporto di capitale privato (11)
										importo														tipologia
84002950016201900003	D14B18000040001	2022	Tiziano Ronchetto Salvana	si	no	1	1	10 47	ITC11	Ristrutturazione	Infrastrutture consolidate delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi	1	€ 680.000,00	€ -	€ 680.000,00									
84002950016201900004	D13E18000030002	2022	Tiziano Ronchetto Salvana	si	no	1	1	10 47	ITC11	Ristrutturazione	Istruzione, formazione e sostegno per il mercato del lavoro - Scuola Primaria "G. Giacosa" di Caluso	2	€ -	€ 2.142.000,00	€ -									
84002950016201900007	D17H19001510001	2022	Tiziano Ronchetto Salvana	si	no	1	1	10 47	ITC11	Manutenzione	Infrastrutture straordinarie e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento o Frazioni Aré-Rodallo	1	€ 303.000,00											



84002950016 201900004	D13E1800003 0002	Lavori di adeguamento sismico, efficientamento energetico e di ristrutturazione della Scuola Primaria "G. Giacosa" di Caluso	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 2.142.000,00	2.142.000,00	€ A D N	2	si	no	3	0000241998	COMUNE DI CALUSO	
84002950016 201900007	D17H1900151 0001	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della strada comunale di collegamento Frazioni Aré-Rodallo	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 303.000,00	€ 303.000,00	€ A D N	1	si	no		0000241998	COMUNE DI CALUSO	
84002950016 201900003	D14B1800004 0001	Lavori di messa in sicurezza e consolidamento delle mura storiche di sostegno del Parco Spurgazzi	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 680.000,00	€ 680.000,00	€ A D N	1	si	no		0000241998	COMUNE DI CALUSO	
84002950016 201900008	D14C1900007 0001	Lavori di manutenzione straordinaria per messa in sicurezza sismica, adeguamento impiantistico e abbattimento barriere architettoniche Palazzo Comunale - P.zza Ubertini	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 740.000,00	€ 740.000,00	€ A D N	2	si	no		0000241998	COMUNE DI CALUSO	
84002950016 202200001	D17H2100556 0002	Lavori di manutenzione straordinaria traversa interna alla Via Martiri d'Italia	Tiziano Ronchetto Salvana	€ 115.000,00	€ 115.000,00	U R B	1	si	no	4	0000241998	COMUNE DI CALUSO	

#### Note

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

#### Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

#### Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

#### Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

#### Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI CALUSO  
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNIVOCO INTERVENTO CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>LIVELLO DI PRIORITA'</b>	<b>MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO (1)</b>



**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma <sup>(*)</sup>
						Tabella E.1					Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione

**Note**

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN – Adeguamento normativo  
 AMB – Qualità ambientale  
 COP – Completamento Opera Incompiuta  
 CPA – Conservazione del patrimonio  
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio  
 URB – Qualità urbana  
 VAB – Valorizzazione beni vincolati  
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”.
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024  
DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat	Localizzazione - CODICE NUTS		Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5		Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov		Tabella C.1	Tabella C.2			2022	2023	2024	Totale
									T ab ell a C. 3	Tabella C.4				
											0,00	0,00	0,00	0,00

## 11 – Servizi e forniture

### PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE comune di caluso - settore contabilità e finanze

#### SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,701,100.00	1,749,100.00	3,450,200.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>1,701,100.00</b>	<b>1,749,100.00</b>	<b>3,450,200.00</b>

**Note:**

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>

Codice Unico Intervento CUI (1)	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazio ne di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizio ne nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualme nte ricompreso (3)	Lotto funziona le (4)	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquist o	Respons abile del Procedi mento (7)	Durata del contratto	L'acquist o è relativo a nuovo affidam ento di contratto in essere (8)			STIMA DEI COSTI DELL'AC QUISTO	CENTR ALE DI COMMI TTENZA O SOGGE TTO AGGRE GATOR E AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLET AMENTO DELLA PROCE DURA DI AFFIDA MENTO (11)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)							
															Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiv a	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																			Importo	Tipo logia (Tab ella B.1bi s)		
																					codice AUSA	denominazio ne

	a d i a f f i d a n e n t o																			
F84002950016202200001	2 0 2 2		1		No	Forniture	50232100-1	Illuminazione pubblica fornitura e manutenzione	augusti christia n	108	No	292,000.00	292,000.00	2,044,000.00	2,628,000.00	0.00		226120	CONSIP	
F84002950016202200002	2 0 2 2		1		No	Forniture	09123000-7	GAS	augusti christia n	24	No	130,000.00	130,000.00	0.00	260,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
F84002950016202200003	2 0 2 2		1		No	Forniture	65310000-9	Energia elettrica	augusti christia n	24	No	240,000.00	240,000.00	0.00	480,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S84002950016202200001	2 0 2 2		1		No	Servizi	90510000-5	RIFIUTI	augusti christia n	24	No	980,000.00	980,000.00	0.00	1,960,000.00	0.00				
S84002950016202200002	2 0 2 2		1		No	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione aree verdi, cigli e scarpate stradali:	augusti christia n	48	No	27,100.00	27,100.00	54,200.00	108,400.00	0.00				
S84002950016202200003	2 0 2 2		1		No	Servizi	60130000-8	servizio di trasporto scolastico	BOSSO GIULIO	72	No	32,000.00	80,000.00	368,000.00	480,000.00	0.00				
												1,701,100.00 (13)	1,749,100.00 (13)	2,466,200.00 (13)	5,916,400.00 (13)	0.00 (13)				

#### Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV <45 o 48; S= CPV >48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

#### **Tabella B.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Caluso**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento CUI		CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

## 12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Previsioni	2022	2023	2024
<b>Spese per il personale dipendente</b>	1.123.423,02	1.121.447,28	1.121.447,28
<b>I.R.A.P.</b>	72.286,35	72.304,10	72.304,10
<b>Spese per il personale in comando</b>	0	0	0
<b>Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL</b>	0	0	0
<b>Buoni pasto</b>	21.000	21.000	21.000
<b>Altre spese per il personale</b>	0	0	0
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	1.216.709,37	1.214.751,30	1.214.751,30
<b>Descrizione deduzione</b>	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	0	0	0
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	0	0	0

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e delle importanti novità in materia di capacità assunzionale derivata dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 58/2019, che ha previsto la sostituzione delle vecchie regole fondate sul turn-over, con un sistema maggiormente flessibile, basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale. In base a tale nuova disciplina, "i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A tale norma è stata data attuazione con l'emanazione del decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *"Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"*. Il decreto, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro dell'Interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, individua: le fasce demografiche (art. 3); i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica (art. 4); le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio (art. 5); nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore (art. 6).

Sulla base dei dati relativi all'ultimo rendiconto approvato, il Comune di Caluso rientra di fatto tra i Comuni virtuosi, ai quali è consentito un incremento della spesa



di spesa di personale; il rapporto tra le spese di personale e la media delle entrate correnti è pari a 20,517%, quindi inferiore al valore soglia previsto per la fascia demografica di appartenenza (26,90%); tale rapporto porta ad una capacità assunzionale aggiuntiva prevista, alla data attuale, di € 78.718,51. Tale importo non è fisso, ma potrà e dovrà essere ricalcolato nel corso dell'esercizio 2022 non appena verrà approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno 2021.

Persorgono tuttora i vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa tenuto conto della modifica intervenuta per effetto dell'art. 11, comma 4 bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 – L. 11/8/2014 n. 114, che per gli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, riconduce il limite per tali assunzioni al tetto di spesa triennale 2007/2009 (precedentemente il limite di spesa era pari al 50% dell'onere sostenuto nel triennio 2007/2009 per forme di lavoro flessibile);

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 in euro 1.072.914,88 (derivante dalla somma delle seguenti voci: redditi lavoro dipendente-ex intervento 1, Irap, buoni pasto e dedotto i costi detraibili quali spesa per categorie protette, diritti segreteria, spese elettorali) è riferita a n. 30,74 dipendenti (rapportati al personale part time: n. 1 unità a tempo determinato al 50%, n. 3 unità tempo a tempo indeterminato con le seguenti percentuali: n.1 al 68%, n. 1 al 70% e n. 1 al 36,1%) pari a euro 34.902,89 per dipendente.

Nella detta spesa di personale 2022 non sono previsti oneri relativi alla spesa per il lavoro straordinario da svolgersi da parte del personale in occasione delle consultazioni elettorali in quanto nel 2022 non vi sono scadenze in tal senso; nell'ipotesi di svolgimento di eventuali referendum si provvederà a variare conseguentemente il bilancio.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio programmazione del fabbisogno di personale e dei parametri di cui al decreto 17 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, recante *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”*.

Relativamente agli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2019 al 2021, il “blocco” previsto dall'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate (stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015;
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente), è stato “sostituito” dal vincolo previsto all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data è invece abrogato il meccanismo di riduzione proporzionale dei fondi alla riduzione del personale in servizio di cui all'articolo 1, comma 236, della citata legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il fondo 2016, nel quale si sono consolidate le decurtazioni operate nel quadriennio 2011/2014 sulla base del richiamato disposto di cui al D.L. 78/2010, costituiva pertanto nuovo parametro di riferimento replicando sostanzialmente il meccanismo di contenimento dei fondi introdotto dall'art. 9 comma 2 bis D.L. n. 78/2010.

L'entrata in vigore il 21/05/2018 del nuovo contratto collettivo Funzioni Locali 2016/2018 ha di fatto “trascinato” il limite del fondo 2016 negli anni successivi prevedendo che “a decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, sia costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del

22.1.2004. (...) Nell'importo consolidato ... confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". Tale "importo consolidato (...) resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi."

Per l'esercizio 2022 non è stato previsto l'incremento di cui all'art. 33, comma 2 del D. L. 34/2019, in quanto al 31/12/2021 il personale in servizio sarà numericamente inferiore a quello del 31/12/2018. Il CCNL dei dipendenti degli Enti Locali, è scaduto nella primavera 2021: qualora il nuovo contratto, di cui ancora non si conoscono i contenuti e la data di sottoscrizione, dovesse prevedere significative variazioni sulle modalità di calcolo del fondo e dovesse prevedere nuovi istituti per i lavoratori, sarà cura degli uffici proporre tutte le modifiche necessarie affinché il documento risulti in linea con le nuove disposizioni normative.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione :

- l'art. 46, comma 2, del Decreto Legge 212/2008, convertito in Legge n. 133/2008 modificando l'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, secondo comma, lett. b), del D.lgs. 267/2000;
- l'art. 46, comma 3, del Decreto Legge 212/2008, convertito in Legge n. 133/2008 modificando l'art. 3, comma 55, della Legge 244/2007, aggiunge che con il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi (di competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 267/2000) sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio di previsione;
- l'art. 42, comma 2, lett. b) del D.lgs. 267/2000 prevede che l'organo consiliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi annuali e pluriennali, bilanci, variazioni, rendiconti, piani territoriali ed urbanistici;

Per il programma per il conferimento di incarichi esterni di consulenza, studio/ricerca e collaborazione si rinvia alla relativa delibera approvata in data odierna.

### 13. LE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO

#### PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022...2023-2024.

##### PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI

*Art. 58 L. 133/2008 conversione D.L. 112/2008)*

DESCRIZIONE	FOGLIO	NUMERO	SUB	CATEG.	SUPP. DEST. (ATTUALE)	MODALITA' DISMISSIONE/ VALORIZZAZIONE	NOTE
Ex Scuola elementare Rodallo	63	110		ENTE URB		Asta pubblica	
Ex Scuola elementare Rodallo	63	195		ENTE URB		Asta pubblica	
Zona Castellazzo	4	553		TERRENO	3138 Mq	Asta pubblica	
Zona Castellazzo	4	196		TERRENO	1370 Mq	Asta pubblica	

					9		
Zona S.Bartolomeo	3	110		TERRENO	2 0 5 2 M Q	Asta pubblica	
Zona S.Bartolomeo	3	165		TERRENO	2 0 5 2 M Q	Asta pubblica	
Zona S.Bartolomeo	3	132		TERRENO	1 6 7 9 M Q	Asta pubblica	
Zona S.Bartolomeo	3	133		TERRENO	1 6 2 1 M Q	Asta pubblica	

PIANO ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE IMMOBILI

Art. 58 del D.L. 112/2008) convertito con L. 133/2008

DESCRIZIONE	FOGLIO	NUMERO	SUB	CATEG.	DEST. ATTUALE	MODA LITA' DISMI SSION E/ VALO RIZZA ZIONE	PROCEDURA NOTE
Ex Asilo di Aré	66	327	101	BCNC	A disposizione	VEND ITA	Cessione art. 21 c. 5 D.Lgs. 50/2016
Ex Asilo di Aré	66	327	102	A4-2	A disposizione	VEND ITA	Cessione art. 21 c. 5 D.Lgs. 50/2016
Ex Asilo di Aré	66	327	103	C2	A disposizione	VEND ITA	Cessione art. 21 c. 5 D.Lgs. 50/2016
Ex Scuola elementare Rodallo	63	110		ENTE URB	A disposizione	VEND ITA	Asta pubblica
Ex Scuola elementare Rodallo	63	195		ENTE URB	A disposizione	VEND ITA	Asta pubblica
Zona S.Bartolomeo	3	110		TERRENO	Coltivato	VEND ITA	Asta pubblica
Zona S.Bartolomeo	3	165		TERRENO	oltivato	VEND ITA	Asta pubblica
Zona S.Bartolomeo	3	132		TERRENO	coltivato	VEND ITA	Asta pubblica
Zona S.Bartolomeo	3	133		TERRENO	coltivato	VEND ITA	Asta pubblica

Il piano prevede l'alienazione dell'edificio già destinato a scuola elementare di Rodallo .

Non sono previste cessioni ulteriori di elementi patrimoniali.

## 14 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 del D.L. 124/2019 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL

Dall'anno 2020 sono stati abrogati i vincoli alla spesa e che interessano il comparto della spesa corrente e sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, **dall'annualità 2020, sono abrogati:**

- i limiti di spesa per **studi ed incarichi di consulenza** pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di **spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);

- il divieto di effettuare **sponsorizzazioni** (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle **spese per missioni** per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la **formazione del personale** in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per **acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Dall'annualità 2020, inoltre, gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Aq

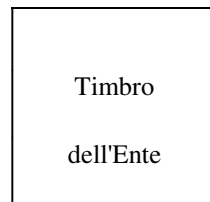
## **15 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale**



## **16 - Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

....., lì ..../../....



Il Responsabile  
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....